



Relazione finanziaria annuale 2011

saes
getters

we support your **innovation**

Il Gruppo SAES Getters

- **SAES Getters S.p.A.**
Lainate (MI) - Italia
- **SAES Getters S.p.A. - Japan Technical Service Branch Office**
Tokyo - Giappone
- **SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch Office**
Jhubei - Taiwan
- **SAES Nitinol S.r.l.**
Lainate (MI) - Italia
- **E.T.C. S.r.l.**
Bologna (BO) - Italia
- **SAES Advanced Technologies S.p.A.**
Avezzano (AQ) - Italia
- **Memry GmbH**
Weil am Rhein - Germania
- **Actuator Solutions GmbH**
Treuchtlingen - Germania (Società in *joint venture* al 50%)
- **SAES Getters International Luxembourg S.A.**
Lussemburgo - Lussemburgo
- **SAES Pure Gas, Inc.**
San Luis Obispo, CA - USA
- **SAES Getters USA, Inc.**
Colorado Springs, CO - USA
- **SAES Getters America, Inc.**
Cleveland, OH - USA
- **SAES Smart Materials, Inc.**
New York, NY - USA
- **Spectra-Mat, Inc.**
Watsonville, CA - USA
- **Memry Corporation**
Bethel, CT - USA
- **SAES Getters Export, Corp.**
Wilmington, DE - USA
- **SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.**
Nanjing - Repubblica Popolare Cinese
- **SAES Getters Korea Corporation**
Seoul - Corea del Sud



saes
getters

Relazione finanziaria annuale 2011

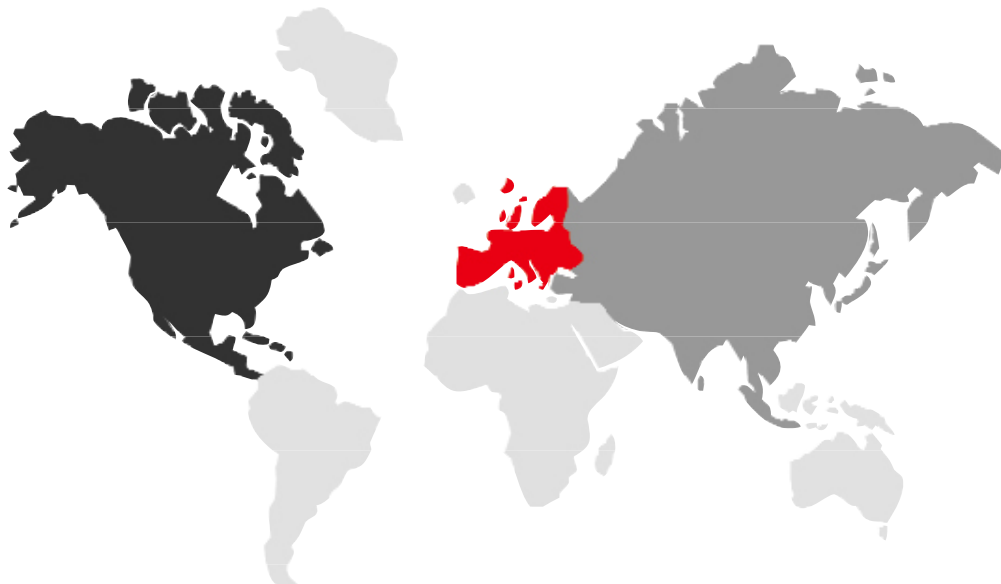
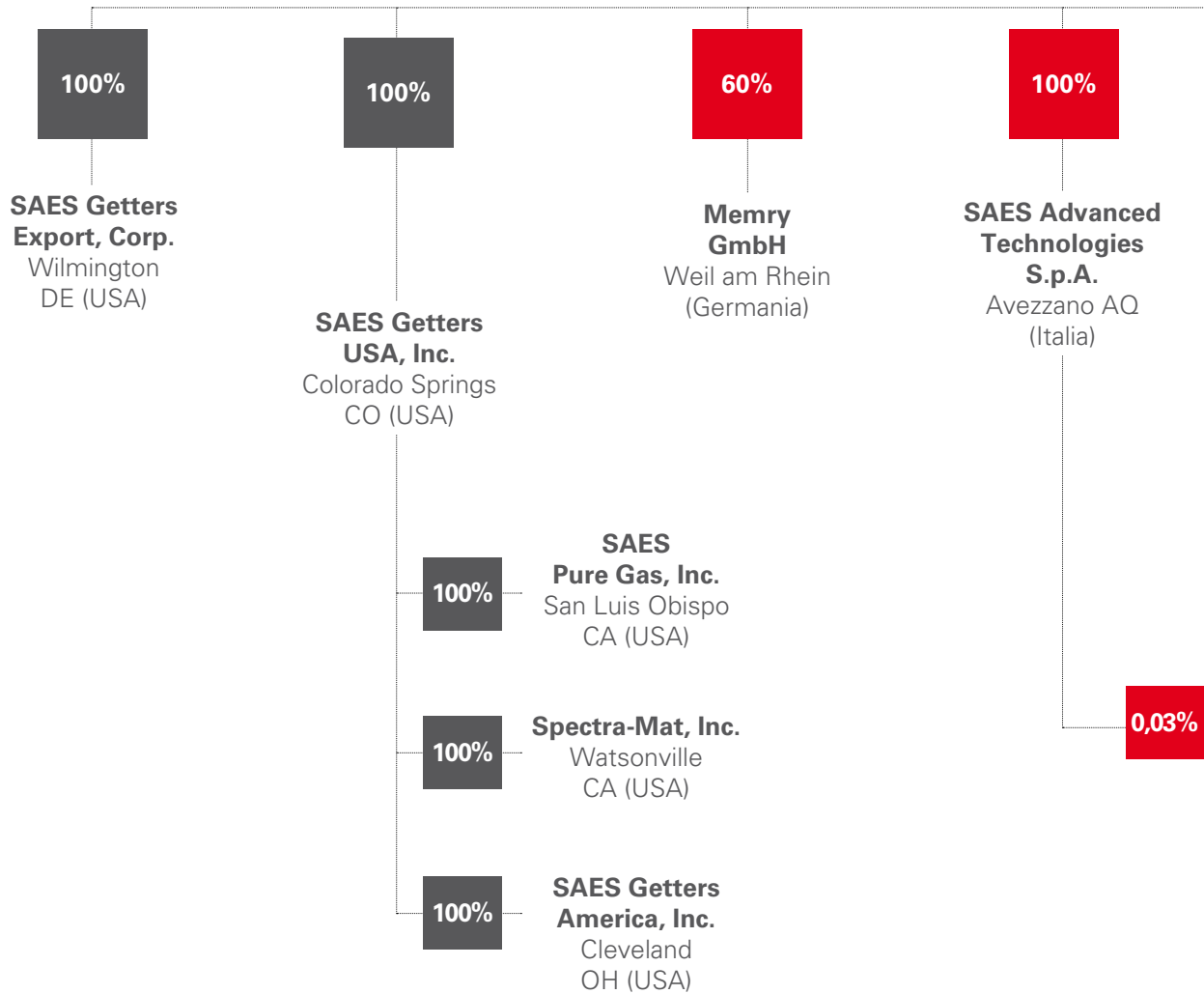
SAES Getters S.p.A.

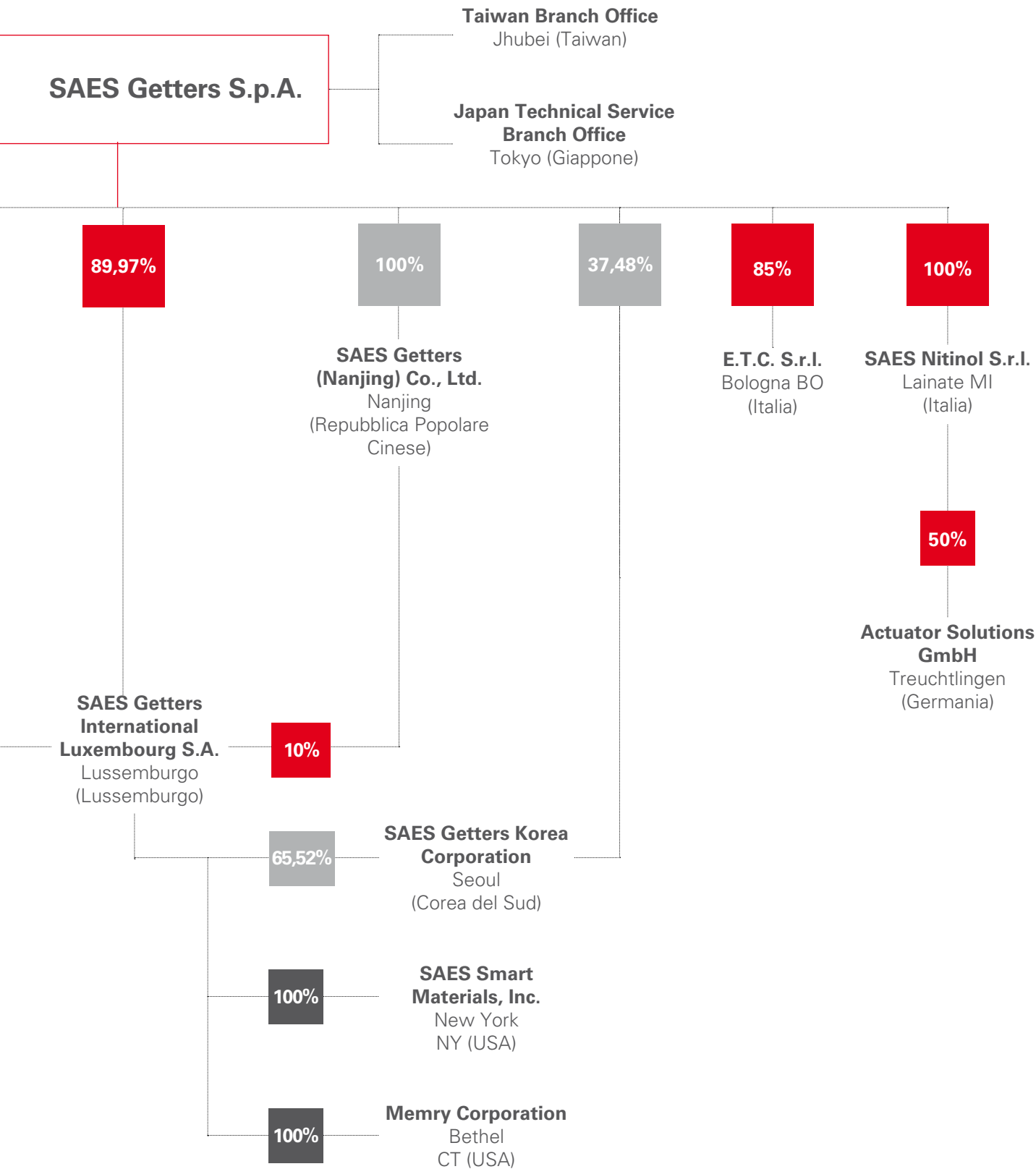
Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011





Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Massimo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi (1) (2) Giuseppe della Porta (2) Adriano De Maio (1) (2) (3) (4) (5) (6) Andrea Dogliotti (2) (3) Andrea Gilardoni (2) Pietro Alberico Mazzola (2) Roberto Orecchia (2) (4) (6) (7) Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) (6) Gianluca Spinola (2)

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria (7)
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Fabio Egidi Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Rappresentante degli azionisti di risparmio

Massimiliano Perletti
(e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it)

- (1) Componenti del Comitato per la remunerazione (*Compensation Committee*)
(2) Consiglieri non esecutivi
(3) Componenti del Comitato per il controllo interno (*Audit Committee*)
(4) Consiglieri indipendenti
(5) *Lead Independent Director*
(6) Componenti del Comitato per le operazioni con parti correlate
(7) Componenti dell'Organismo di Vigilanza

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 21 aprile 2009, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 21 aprile 2009, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è conferita la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

Convocazione di Assemblea ordinaria

I titolari del diritto di voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria in prima convocazione presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; Relazione del Collegio Sindacale; bilancio al 31 dicembre 2011; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; proposta di distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione del numero dei componenti e dei relativi compensi ai sensi dell'articolo 2389 codice civile;
3. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione della relativa remunerazione;
4. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 84-*quater* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
5. Proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e ss. codice civile e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Proposta di adozione di un regolamento assembleare.

Integrazione dell'ordine del giorno e diritto di porre domande prima dell'Assemblea da parte degli Azionisti

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione devono essere presentate firmate in originale presso la sede sociale (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, unitamente alla documentazione relativa all'identità dei soci che richiedono l'integrazione e alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione richiesta per l'integrazione, rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta (diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno prevista dall'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998). Delle integrazioni all'ordine del giorno è data notizia con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), ovvero mediante comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it.

Le domande dovranno consentire l'identificazione del Socio ed essere corredate delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto; nel caso in cui il Socio abbia richiesto al proprio intermediario la comunicazione per l'intervento in Assemblea,

sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti della comunicazione o quantomeno la denominazione dell'intermediario stesso.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi, durante la medesima riunione assembleare, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Intervento e voto in Assemblea

Sono legittimati a intervenire e votare in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia, il 13 aprile 2012 (c.d. "record date"), e per i quali sia pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, il 19 aprile 2012) la relativa comunicazione dall'intermediario. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 13 aprile non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Intervento e voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega reperibile sul sito internet www.saesgetters.com o presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società mediante invio all'indirizzo di posta certificata saes-ul@pec.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità propria e del delegante.

Rappresentante designato dalla Società

La Società ha designato Servizio Titoli S.p.A. quale soggetto al quale gli Azionisti possono conferire gratuitamente apposita delega (il "Rappresentante Designato") ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998.

La delega con istruzioni di voto su tutte o talune delle proposte all'ordine del giorno dovrà essere conferita utilizzando il modulo reperibile sul sito internet www.saesgetters.com o presso la sede di Servizio Titoli S.p.A. o presso la sede sociale.

La delega dovrà comunque pervenire in originale alla sede di Servizio Titoli S.p.A., Via Lorenzo Mascheroni n. 19 – 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02.46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviare all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro il 20 aprile 2012. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine previsto per il suo invio (ossia, entro il 20 aprile 2012).

Nomina degli Amministratori e dei Sindaci

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si ricorda che lo Statuto prevede che detta nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Le regole e le procedure inerenti le liste di candidati, nonché la necessaria documentazione a corredo, sono riportate agli articoli 14 (Organo Amministrativo) e 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale, consultabile sul sito web della Società www.saesgetters.com - Investor Relations – Corporate Governance – Statuto Sociale.

Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea, come stabilito da Consob con delibera n. 18083 del 25.01.2012.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale, quale definito dall'articolo 122 del D.Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale (rivolgendosi all'Ufficio Legale), almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro venerdì 30 marzo 2012), ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata saes-ul@pec.it o via fax al n. +39 02 93178250, corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui all'articolo 14 dello Statuto, per le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, ed all'articolo 22 dello Statuto, per le modalità di nomina del Collegio Sindacale.

Le liste, corredate dalle suddette informazioni saranno pubblicate sul sito internet della Società e messe a disposizione presso la sede sociale e Borsa Italiana almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulle nomine (e pertanto entro il 3 aprile 2012).

Ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza in base a quanto previsto dall'articolo 22 dello Statuto sarà eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, ai sensi dell'articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti"), i soci diversi dall'Azionista di maggioranza che intendano presentare una lista per la nomina del Collegio Sindacale sono tenuti a depositare, contestualmente alla medesima, una dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di collegamento con detto Azionista, ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

E' fatta avvertenza che, ai sensi dell'articolo 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti qualora entro il termine di 25 giorni antecedenti quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 30 marzo 2012), sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine (e quindi entro lunedì 2 aprile 2012). In tal caso, la soglia minima del 2,5% per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà.

Documentazione assembleare

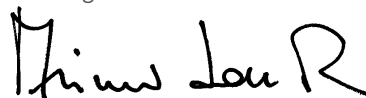
Presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché all'indirizzo internet www.saesgetters.com saranno disponibili al pubblico:

- dalla data odierna, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e sulla proposta di adozione di un regolamento assembleare;
- il 3 aprile 2012:
 - la relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'articolo 154-*ter* del

D.Lgs. 58/1998 e quindi, il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, la relazione sulla remunerazione, nonché le relazioni e le proposte deliberative sulle restanti materie all'ordine del giorno.

- la documentazione afferente i bilanci delle società controllate e collegate sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale il 9 aprile 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta



Indice

<u>3</u>	Lettera agli Azionisti
<u>5</u>	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo
<u>7</u>	Relazione sulla gestione del Gruppo SAES Getters
<u>37</u>	Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 Conto economico consolidato Conto economico complessivo consolidato Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Rendiconto finanziario consolidato Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato Note esplicative
<u>103</u>	Attestazione sul bilancio consolidato redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
<u>109</u>	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
<u>121</u>	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
<u>123</u>	Informazioni sulla gestione della SAES Getters S.p.A.
<u>139</u>	Bilancio d'esercizio (separato) della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 Conto economico Conto economico complessivo Situazione patrimoniale-finanziaria Rendiconto finanziario Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Note esplicative
<u>189</u>	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
<u>193</u>	Attestazione sul bilancio separato della SAES Getters S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
<u>199</u>	Relazione della società di revisione sul bilancio separato della SAES Getters S.p.A.
<u>201</u>	Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatte ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza
<u>223</u>	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza e 89-bis Regolamento Emittenti Consob

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Il 2011 è stato un anno di grandi soddisfazioni e di notevole importanza per il futuro del nostro Gruppo.

Il fatturato è notevolmente cresciuto, nonostante la profonda crisi internazionale, grazie alla sostanziale tenuta di tutte le aree di business e all'ottimo andamento del business dei Semiconduttori, che ha registrato il miglior fatturato nella storia di questo comparto, raggiunto anche grazie alla strategia di diversificazione intrapresa negli ultimi anni.

La forte azione di contenimento dei costi, avviata già da qualche anno, ha permesso di migliorare il risultato operativo rispetto allo scorso anno, nonostante la leggera flessione del margine industriale lordo. La previsione di recupero delle perdite fiscali pregresse delle principali società italiane, resa possibile dalle ottime prospettive future di business, ha contribuito a chiudere il conto economico con un elevato risultato netto. A completare questo quadro davvero positivo è il forte miglioramento della posizione finanziaria netta.

Il 2011, oltre ad averci dato grandi soddisfazioni per i risultati raggiunti, è stato sicuramente un anno di grande importanza per il futuro del nostro Gruppo.

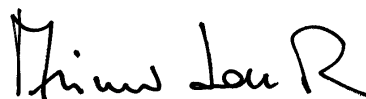
I nuovi prodotti, sviluppati dalla ricerca nel corso degli ultimi anni, hanno registrato le prime vendite anche in settori nei quali il Gruppo non era presente e contribuiranno alla crescita del fatturato. Altri nuovi prodotti inizieranno la commercializzazione nel corso del 2012, un successo per la ricerca e innovazione da sempre impegnata a supportare la crescita.

Nel settore delle leghe a memoria di forma, che da anni è uno dei pilastri su cui poggia il Gruppo, abbiamo lanciato una nuova e importante iniziativa imprenditoriale, la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la produzione di dispositivi che utilizzano fili o molle SMA come elemento funzionale. Si tratta di un nuovo posizionamento nella catena del valore, che contribuirà in maniera significativa alla crescita del valore di SAES, sia come azionista sia come fornitore di materiali strategici per la nuova *joint venture*.

Questi risultati sono il frutto dell'impegno costante delle risorse umane che lavorano nel nostro Gruppo, che sono il vero *asset* di SAES e che abbiamo saputo difendere anche durante i difficili momenti di crisi degli anni scorsi. A loro un sentito ringraziamento.

Un sentito ringraziamento va anche a voi azionisti, in particolare a quelli storici, che anche nei momenti di difficoltà avete creduto nella nostra capacità innovativa e ci avete sostenuto.

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari di
Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2011	2010	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	105.566	88.430	17.136	19,4%
- Shape Memory Alloys	38.622	39.218	(596)	-1,5%
- Information Displays	3.620	12.356	(8.736)	-70,7%
- Advanced Materials	836	570	266	46,7%
Totale	148.644	140.574	8.070	5,7%
UTILE INDUSTRIALE LORDO				
- Industrial Applications	49.588	44.074	5.514	12,5%
- Shape Memory Alloys	11.519	11.879	(360)	-3,0%
- Information Displays	(752)	5.171	(5.923)	-114,5%
- Advanced Materials & Corporate Costs (1)	(441)	(396)	(45)	-11,4%
Totale	59.914	60.728	(814)	-1,3%
% sui ricavi	40,3%	43,2%		
EBITDA (2)				
% sui ricavi	17,0%	16,7%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
% sui ricavi	8,6%	7,8%		
UTILE NETTO di Gruppo (3)				
% sui ricavi	10,5%	2,2%		
Dati patrimoniali e finanziari				
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	59.263	63.813	(4.550)	-7,1%
Patrimonio netto di Gruppo	123.028	108.597	14.431	13,3%
Posizione finanziaria netta (4)	(15.534)	(22.580)	7.046	31,2%
Altre informazioni				
	2011	2010	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	18.842	7.455	11.387	152,7%
Spese di ricerca e sviluppo	13.881	13.892	(11)	-0,1%
Personale al 31 dicembre (5)	1.038	1.102	(64)	-5,8%
Costo del personale (6)	53.759	54.748	(989)	-1,8%
Esborsi per investimenti in imm.ni materiali	6.069	5.850	219	3,7%

(1) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

(2) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utile prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

(3) Include il risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (pari, rispettivamente, a +292 migliaia di euro nell'esercizio 2011 e +63 migliaia di euro nel 2010).

(4) Il dato fornito al 31 dicembre 2010 include il 51% delle disponibilità liquide della joint venture cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (pari a 1.650 migliaia di euro), la cui partecipazione è stata ceduta in

aprile 2011. Escludendo la quota di pertinenza del Gruppo nella cassa della società cinese a controllo congiunto, la posizione finanziaria netta sarebbe stata negativa per 24,2 milioni di euro.

(5) La voce al 31 dicembre 2011 include:
- il personale dipendente pari a 1.011 unità;
- il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente pari a 27 unità.
Si segnala, inoltre, che il dato al 31 dicembre 2010 includeva i dipendenti (pari a 37 unità, secondo la percentuale di possesso di Gruppo) della joint venture cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., il cui trasferimento è stato perfezionato in aprile 2011.

(6) Al 31 dicembre 2011 i costi per severance, inclusi nel costo del personale, sono pari a 508 migliaia di euro; l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 942 migliaia di euro.
Nel 2010 i costi per riduzione del personale erano pari a 1.657 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 482 migliaia di euro.



**Relazione sulla gestione
del Gruppo SAES Getters**

Informazioni sulla gestione

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Questi nuovi prodotti trovano applicazione nei promettenti settori OLED (*Organic Light Emitting Diode*, sia per display sia per illuminazione) e fotovoltaico.

Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays, e una Business Development Unit, Advanced Materials. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED, sigillanti per celle solari e dispositivi getter per <i>Energy Storage</i>

Industrial Applications Business Unit

Lamps Business

SAES Getters è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti innovativi e di alta qualità agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade.

SAES Getters opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Electronic Devices Business

Il Business Electronic Devices fornisce soluzioni tecnologiche avanzate a un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, per la ricerca a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i giroscopi al laser.

Sono incluse nel Business Electronic Devices le soluzioni getter per MEMS. In particolare, per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES Getters ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositati su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi di applicazione dei MEMS, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto, degasamento, permeazione e proprietà getteranti dei materiali hanno dato impulso allo sviluppo di pompe da vuoto basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali sia scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES Getters per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche e per thermos.

Alla fine dello scorso esercizio è stata poi lanciata sul mercato una nuova famiglia di pompe ad alto vuoto (NEXTorr®) che concentrano in un unico dispositivo, estremamente



miniaturizzato e compatto, sia la tecnologia getter sia quella ionica. Tali caratteristiche rendono il prodotto particolarmente innovativo e hanno consentito al Gruppo di ampliare i propri mercati di riferimento.

Questa famiglia di nuove pompe ha riscontrato un notevole successo sul mercato e, in particolare, la pompa NEXTorr D100 si è aggiudicata l'importante riconoscimento "2011 R&D 100 Award".

Sono, infine, incluse nel Business Vacuum Systems anche le soluzioni getter per l'isolamento termico sottovuoto dei collettori solari.

Semiconductors Business

La missione di questo Business è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per gas bulk sia per gas speciali. L'offerta di purificatori SAES Getters, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e di gas normalmente utilizzati nei processi produttivi, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la capacità di rimuovere impurezze e la durata di vita dei purificatori.



Shape Memory Alloys Business Unit

Shape Memory Alloys (SMA) Business

SAES Getters produce semilavorati, componenti e dispositivi in leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali avanzati caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Il processo di produzione SAES Getters, integrato verticalmente, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).



Information Displays Business Unit

Liquid Crystal Displays Business

Per l'industria dei televisori, monitor e display a cristalli liquidi, SAES Getters fornisce tecnologie per il mantenimento del vuoto e per l'assorbimento di gas dannosi nelle lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL) utilizzate per la retroilluminazione degli schermi LCD, permettendo così un miglioramento dell'efficienza e della durata dei display.

Cathode Ray Tubes Business

SAES Getters fornisce getter utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici.

Advanced Materials Business Development Unit

Si tratta di business in fase avanzata di sperimentazione o in fase di qualificazione da parte del cliente.

Elettronica organica

I semiconduttori organici hanno aperto una nuova frontiera sia nel settore dei display sia in quello dell'illuminazione allo stato solido: SAES Getters, che già fornisce assorbitori di umidità (dryer) e getter altamente sofisticati per display e lampade OLEDs (Organic Light Emitting Diodes), ha inoltre portato a termine con successo lo sviluppo di una nuova generazione di getter, basati su matrici organiche, per grandi schermi TV ultrapiatti di prossima generazione.



Industria fotovoltaica

Nel business in espansione delle energie rinnovabili, i pannelli fotovoltaici a film sottile stanno conquistando quote di mercato grazie alla competitività economica ed alla facilità di integrazione architettonica. SAES Getters, grazie alle competenze acquisite nel settore dei getter, può contribuire ad aumentare l'affidabilità e la durata dei pannelli fotovoltaici a film sottile fornendo un nastro sigillante che, applicato sul bordo del pannello, garantisce l'adesione dei due strati di vetro che lo compongono e, allo stesso tempo, impedisce l'entrata del vapore acqueo che danneggerebbe la struttura del film sottile fotovoltaico.

Energy storage

SAES Getters sta esplorando il settore dei dispositivi elettrochimici di nuova generazione per immagazzinare energia, quali super condensatori e batterie al litio. In particolare, il Gruppo sta sviluppando sistemi per controllare la generazione di gas all'interno di questi dispositivi che trovano principale applicazione nelle automobili ibride.

Eventi rilevanti dell'esercizio 2011

L'esercizio 2011 si è chiuso con una crescita del fatturato pari al 5,7% rispetto al 2010, che sale al 9,6% se si esclude l'effetto penalizzante dei cambi.

Tale crescita è stata trainata soprattutto dal comparto della purificazione dei gas, il cui trend positivo, cominciato già a partire dallo scorso esercizio, è stato ulteriormente favorito sia dai nuovi investimenti in fabbriche di semiconduttori, sia dalla crescita dei business LED e OLED.

Il fatturato della Business Unit Industrial Applications ha registrato una crescita complessiva pari al 19,4% che aumenta al 23,4%, escludendo l'effetto penalizzante dei cambi.

Il business della purificazione dei gas è cresciuto del 63,6% (+71,8% escludendo l'effetto cambi pari a -8,2%) e tale aumento ha consentito di far fronte al calo nei ricavi riscontrato nel business Vacuum Systems (-19,6%) ed in quello Electronic Devices (-6,4%). In sostanziale tenuta il comparto delle lampade (-1,9% al netto dell'effetto cambi).

Le vendite di getter per apparecchi elettronici sottovuoto hanno risentito del rallentamento degli investimenti pubblici nel settore della ricerca ed in quello militare (soprattutto sul mercato statunitense). La diminuzione nel comparto Vacuum Systems è dovuta al minor numero di progetti speciali avviati nel settore delle pompe getter per acceleratori di particelle, oltre che alla situazione contingente sul mercato giapponese.

Il Business SMA ha registrato una sostanziale tenuta ed è stato penalizzato esclusivamente dall'effetto cambi (-4,6%). La variazione negativa del fatturato, pari a -1,5%, si trasforma infatti in una crescita del 3,1% escludendo l'effetto penalizzante del tasso di cambio tra euro e dollaro USA.

Da sottolineare il positivo contributo del comparto delle SMA industriali, che rappresentano una delle maggiori opportunità di sviluppo per il futuro di SAES Getters.

In tal senso si colloca la costituzione nel secondo semestre 2011 della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, focalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA. La *joint venture*, con sede a Treuchtlingen (in Baviera, Germania), è controllata congiuntamente al 50% da SAES Getters e Alfmeier Präzision, gruppo tedesco operante nei settori dell'elettronica e delle materie plastiche avanzate.

La *mission* di Actuator Solutions GmbH è diventare leader mondiale nel campo degli attuatori che utilizzano leghe a memoria di forma. La società è titolare di una licenza per l'utilizzo della tecnologia sviluppata da Cambridge Mechatronics Limited (CML) per la realizzazione e commercializzazione di sistemi autofocus e di stabilizzazione d'immagine, basati su componenti SMA, da applicare in fotocamere, telefoni cellulari e *smartphone*.

La nuova società, nata dall'idea dei due vertici aziendali, vuole combinare le forti competenze distintive dei due gruppi che l'hanno originata (la stampatura di componenti plastici di Alfmeier Präzision AG da un lato e la tecnologia SMA di SAES dall'altro) per sviluppare, produrre e commercializzare dispositivi fortemente innovativi che utilizzano il filo o le molle SMA come elemento funzionale. La nuova società, oltre ad agevolare l'adozione della tecnologia SMA in vari campi del mondo industriale con ovvio beneficio sui volumi di vendita del componente attivo SMA, permetterà a SAES Getters di generare risultati decisamente più alti di quelli che genererebbe la sola commercializzazione dei componenti attivi e, nel lungo periodo, di difendersi meglio dalla concorrenza.

Nel settore Information Displays, i ricavi di getter al bario per CRT e di dispensatori di mercurio per LCD registrano valori ormai immateriali rispetto al fatturato totale di Gruppo (solo 3,6 milioni di euro, pari al 2,4% del totale). In questo segmento SAES Getters prevede tuttavia una crescita futura grazie alla vendita di soluzioni getter innovative per OLED, che rappresentano, insieme alle sopra ricordate SMA per applicazioni industriali, la più importante opportunità futura e su cui si sono già riscontrate manifestazioni positive di interesse da parte del mercato.

Le vendite di componenti per OLED sono attualmente incluse nella Business Development Unit Advanced Materials e hanno trainato la crescita del fatturato di tale comparto (+46,7%, che sale al 48% al netto dei cambi).

L'attuale composizione del mix di prodotto presenta una marginalità leggermente diversa rispetto alla struttura di offerta del 2010, in cui il comparto LCD rappresentava ancora una quota significativa. In particolare, si registra una maggiore incidenza dei costi industriali che riducono il margine industriale lordo consolidato (da 43,2% del 2010 a 40,3% del 2011).

All'incremento del costo del venduto si accompagna la riduzione delle spese operative che, unitamente all'aumento di fatturato, ha consentito di chiudere l'esercizio 2011 con un margine operativo in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (8,6% rispetto a 7,8%).

In aprile 2011 il Gruppo, tramite la propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A., dopo aver ottenuto l'approvazione da parte delle Autorità Amministrative cinesi, ha perfezionato il trasferimento della propria partecipazione (pari al 51% delle azioni) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci terzi cinesi Nanjing Huadong Electronics Information Technology Co., Ltd. ("Huadong") e Nanjing DingJiu Electronics Co., Ltd. ("DingJiu").

L'accordo, oltre alla cessione della partecipazione ad un prezzo simbolico pari a 2 renminbi cinesi, includeva anche l'esborso da parte di SAES Getters International Luxembourg S.A. di una somma pari a 30 milioni di RMB (3,4 milioni di euro), da distribuire ai soci di minoranza anch'essa in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni, a chiusura dell'obbligazione contrattuale già contabilizzata nel bilancio 2009. Tale esborso, come evidenziato nella relazione finanziaria annuale 2010, era già stato erogato in contanti in data 1 dicembre 2010.

La *joint venture* cinese, costituita nell'agosto 2006, ha operato nella produzione e commercializzazione di componenti per display LCD e per altre applicazioni industriali. La cessione della propria quota di partecipazione da parte di SAES Getters rientra nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche, conseguente ai forti mutamenti intercorsi in alcuni settori e mercati di riferimento. Il Gruppo SAES Getters continua ad operare in Cina attraverso la propria controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 è stata anche completata la chiusura dello stabilimento dedicato alla produzione LCD della controllata SAES Getters Korea

Corporation, che continua a operare come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo. Gli immobili e parte degli impianti produttivi sono stati ceduti a terze parti locali. Gli effetti economici netti legati all'operazione sono sostanzialmente irrilevanti (+97 migliaia di euro¹).

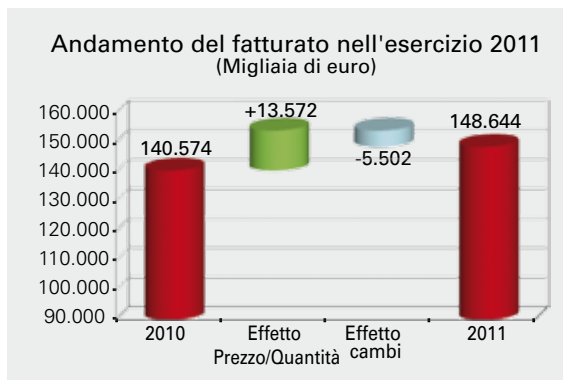
Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2011



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2011 è stato pari a 148.644 migliaia di euro, in aumento (+5,7%) rispetto a 140.574 migliaia di euro nel 2010, nonostante l'**effetto** penalizzante **dei cambi** (-3,9%), dovuto principalmente all'indebolimento del dollaro USA rispetto all'euro avvenuto nel corso della parte centrale dell'anno. A cambi comparabili, il fatturato netto consolidato sarebbe aumentato del 9,6% rispetto allo scorso esercizio.

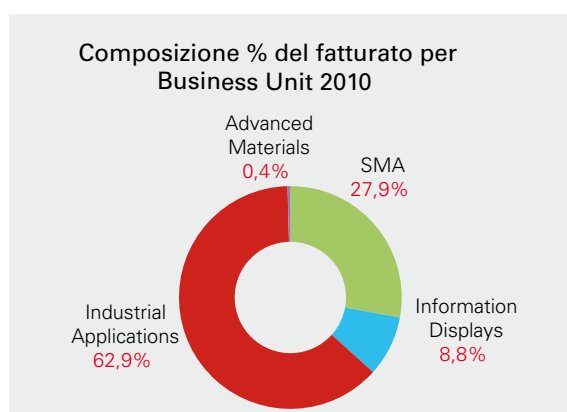
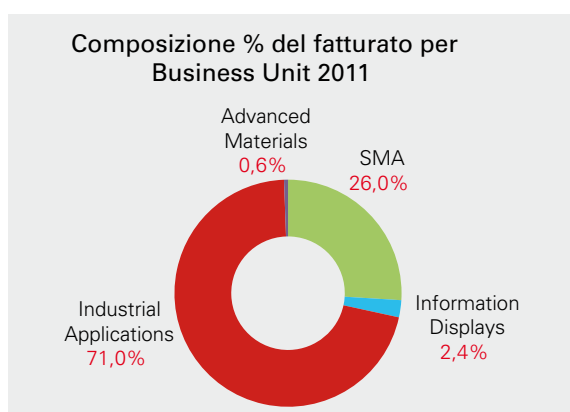
In relazione al fatturato, **il perimetro di consolidamento** risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio 2011:



Il fatturato dell'esercizio 2011 conferma il trend di crescita già manifestatosi nel corso del precedente esercizio. Scorporando l'effetto penalizzante dei cambi, sia il settore delle applicazioni industriali sia quello delle leghe a memoria di forma hanno chiuso l'esercizio con un fatturato superiore a quello del 2010 e tale crescita ha consentito di riassorbire completamente il declino del segmento Information Displays, che ha registrato volumi ormai irrilevanti (il fatturato del settore dei display rappresenta oggi solo il 2,4% del fatturato consolidato, mentre a fine 2010 costituiva ancora l'8,8% del totale dei ricavi consolidati).

¹ Pari alla differenza tra la plusvalenza realizzata dalla cessione degli immobili e degli impianti produttivi (+496 migliaia di euro) e i costi per riduzione del personale (-374 migliaia di euro) e gli altri costi (-25 migliaia di euro).



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2011 sia di quello 2010, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2011	2010	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	23.475	25.074	(1.599)	-6,4%	-2,5%	-3,9%
Lamps	12.442	12.742	(300)	-2,4%	-0,5%	-1,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	12.693	15.794	(3.101)	-19,6%	-0,2%	-19,4%
Semiconductors	56.956	34.820	22.136	63,6%	-8,2%	71,8%
Industrial Applications	105.566	88.430	17.136	19,4%	-4,0%	23,4%
Shape Memory Alloys	38.622	39.218	(596)	-1,5%	-4,6%	3,1%
Liquid Crystal Displays	1.743	8.766	(7.023)	-80,1%	-0,5%	-79,6%
Cathode Ray Tubes	1.877	3.590	(1.713)	-47,7%	-2,2%	-45,5%
Information Displays	3.620	12.356	(8.736)	-70,7%	-1,0%	-69,7%
Advanced Materials	836	570	266	46,7%	-1,3%	48,0%
Fatturato Totale	148.644	140.574	8.070	5,7%	-3,9%	9,6%

Il fatturato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 105.566 migliaia di euro, in decisa crescita (+19,4%) rispetto a 88.430 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi negativo pari al 4%, mentre la crescita organica è stata pari al 23,4%.

Rispetto allo scorso esercizio, si segnala il forte incremento nel comparto della purificazione dei gas (Business Semiconductors), i cui ricavi sono quasi raddoppiati (+71,8% la crescita organica al netto dell'effetto cambi). Tale aumento ha consentito di compensare il calo di fatturato negli altri segmenti di business dovuto, oltre all'effetto penalizzante delle valute, al deterioramento del quadro macroeconomico e al rallentamento degli investimenti pubblici.

Il fatturato del *Business Electronic Devices* è stato pari a 23.475 migliaia di euro nell'esercizio 2011 rispetto a 25.074 migliaia di euro nell'esercizio 2010 (-6,4%). Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,5%), la diminuzione organica complessiva è stata del 3,9%. Il calo è da imputarsi principalmente alle minori vendite di getter per sensori a raggi infrarossi che hanno risentito, soprattutto nella seconda parte dell'anno, della contrazione della spesa pubblica statunitense nel settore militare. Tutti gli altri comparti presentano invece ricavi in linea

o addirittura superiori a quelli dello scorso esercizio; in particolare, è continuata la crescita delle vendite di soluzioni getter, prodotte direttamente dal Gruppo, per dispositivi MEMS per il mercato dell'elettronica di consumo e quelle di getter tradizionali per gli strumenti di diagnostica medica.

Il fatturato del *Business Lamps* è stato pari a 12.442 migliaia di euro, in diminuzione del 2,4% rispetto a 12.742 migliaia di euro del 2010. Scorporando l'effetto negativo dei cambi (-0,5%), il comparto lampade risulta essere in sostanziale tenuta rispetto allo scorso esercizio (-1,9% la diminuzione organica complessiva).

La riduzione del consumo di lampade sul mercato giapponese dopo il terremoto di marzo 2011 e l'indebolimento della domanda nella seconda parte dell'esercizio causato dalla difficile congiuntura economica, sono stati compensati dall'espansione commerciale sia dei getter tradizionali per lampade a scarica sia dei dispensatori di mercurio per lampade fluorescenti nei mercati dei paesi asiatici emergenti.

Il fatturato del *Business Vacuum Systems and Thermal Insulations* è stato di 12.693 migliaia di euro nell'esercizio 2011, rispetto a 15.794 migliaia di euro dell'esercizio 2010 (-19,6%). L'effetto cambi è stato negativo per 0,2%. Il fatturato 2011 di questo comparto è stato penalizzato dal minor numero di progetti speciali avviati nel settore delle pompe getter per acceleratori di particelle, dalla contingente situazione sul mercato giapponese e dall'indebolimento nel settore del solare termodinamico (per effetto del rallentamento degli investimenti pubblici soprattutto in Spagna e negli Stati Uniti). Vanno segnalati, tuttavia, il successo della nuova pompa NEXTor[®], lanciata alla fine dello scorso esercizio, e l'affermazione commerciale delle pompe getter per la strumentazione analitica sofisticata (microspia elettronica).

Il fatturato del comparto della purificazione (*Business Semiconductors*) è stato di 56.956 migliaia di euro nell'esercizio 2011, in deciso aumento (+63,6%) rispetto a 34.820 migliaia di euro dell'esercizio 2010; l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a -8,2%, al netto del quale le vendite sono cresciute del 71,8%, trainate sia dagli investimenti in nuove fabbriche, incluse quelle per la produzione di lampade LED per la retroilluminazione dei display, sia dallo sforzo compiuto dal Gruppo nel diversificare i mercati di sbocco e i settori di riferimento dei prodotti di questo business.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 38.622 migliaia di euro, rispetto a 39.218 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il calo (-1,5%) è imputabile all'effetto negativo dei cambi (-4,6%); scorporando, infatti, l'effetto penalizzante delle valute, la crescita organica è stata pari al 3,1%.

Nel comparto delle SMA medicali, dopo un iniziale rallentamento dovuto sia alla situazione economica recessiva, sia alla graduale sostituzione di alcune produzioni di componenti medicali ormai maturi con altre più innovative e con maggiore marginalità, le vendite si sono stabilizzate nella seconda metà dell'esercizio.

Positivo è stato, inoltre, il contributo del comparto delle SMA industriali, che rappresentano una importante opportunità di sviluppo per il futuro di SAES Getters.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 3.620 migliaia di euro, in riduzione di 8.736 migliaia di euro (-70,7%) rispetto all'esercizio 2010 che aveva registrato un fatturato pari a 12.356 migliaia di euro. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a -1%.

La diminuzione (-69,7% al netto dell'effetto cambi) è dovuta al calo strutturale e irreversibile sia del business delle lampade fluorescenti per la retroilluminazione degli schermi LCD, sia di quello dei tubi catodici (CRT).

In questo segmento SAES Getters prevede, tuttavia, una crescita futura grazie alla vendita di soluzioni getter innovative per OLED², che rappresentano, insieme alle sopra citate SMA per applicazioni industriali, la più importante area di crescita futura e su cui si sono già riscontrate manifestazioni positive di interesse da parte del mercato.

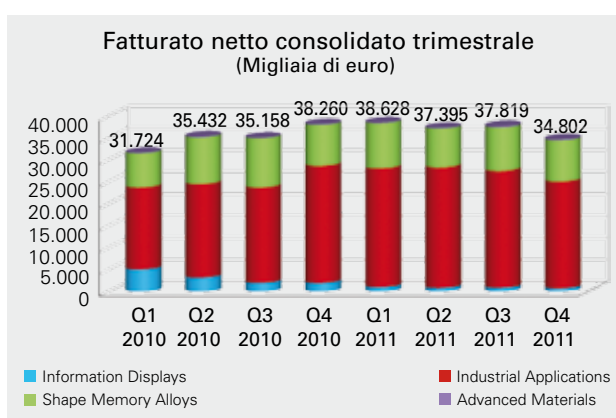
² Si segnala che, attualmente, i ricavi e i costi relativi ai dryer per OLED sono inclusi nella Business Development Unit Advanced Materials.

Il fatturato del *Business Liquid Cristal Displays* è stato pari a 1.743 migliaia di euro, rispetto a 8.766 migliaia di euro dell'esercizio 2010 (-80,1%); l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a -0,5%.

Il *Business Cathode Ray Tubes* ha realizzato un fatturato pari a 1.877 migliaia di euro, in riduzione del 47,7% rispetto a 3.590 migliaia di euro dell'esercizio 2010; l'effetto negativo dei cambi è stato pari al -2,2%.

L'**Advanced Materials Business Development Unit** ha realizzato nell'esercizio 2011 un fatturato pari a 836 migliaia di euro (rispetto a 570 migliaia di euro dell'esercizio 2010) ed è costituito principalmente dalle vendite di soluzioni getter altamente innovative per schermi OLED. Negativo l'effetto dei cambi (-1,3%).

Nel seguente grafico l'andamento trimestrale del fatturato, sia dell'esercizio 2011 sia di quello 2010, con evidenza del dettaglio per Business Unit:



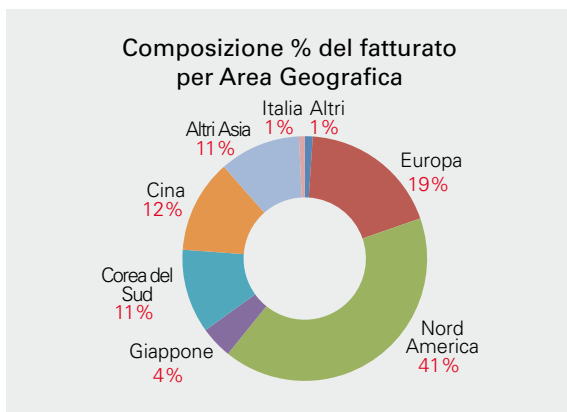
Nella Business Unit Industrial Applications, il progressivo declino nel corso del 2011 nel comparto delle lampade (dovuto sia alla difficoltà dell'economia mondiale sia alla particolare situazione di *shortage* energetico in cui si è trovato il mercato giapponese dopo il terremoto di inizio 2011) e nei settori militare e del solare termodinamico (causato dalla contrazione della spesa pubblica), è stato in parte compensato dal graduale incremento dei volumi nel business delle pompe da vuoto. Il comparto dei purificatori ha subito un leggero rallentamento nell'ultimo trimestre, da considerarsi in linea con la ciclicità di questa industria, dopo gli ottimi risultati dei primi nove mesi 2011.

Nella Business Unit SMA, dopo un iniziale declino dei volumi dovuto alla graduale sostituzione di alcune produzioni di componenti medicali ormai maturi con altre più innovative e con maggiore marginalità, il fatturato si è stabilizzato nella seconda parte dell'esercizio.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:**

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	2011	%	2010	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	1.558	1,0%	2.063	1,5%	(505)	-24,5%
Europa	27.695	18,6%	26.962	19,2%	733	2,7%
Nord America	61.124	41,1%	62.904	44,7%	(1.780)	-2,8%
Giappone	6.316	4,2%	7.333	5,2%	(1.017)	-13,9%
Corea del Sud	16.504	11,1%	10.644	7,6%	5.860	55,1%
Cina	18.366	12,4%	12.359	8,8%	6.007	48,6%
Altri Asia	15.943	10,7%	17.804	12,7%	(1.861)	-10,5%
Altri	1.138	0,8%	505	0,4%	633	125,3%
Fatturato Totale	148.644	100%	140.574	100%	8.070	5,7%

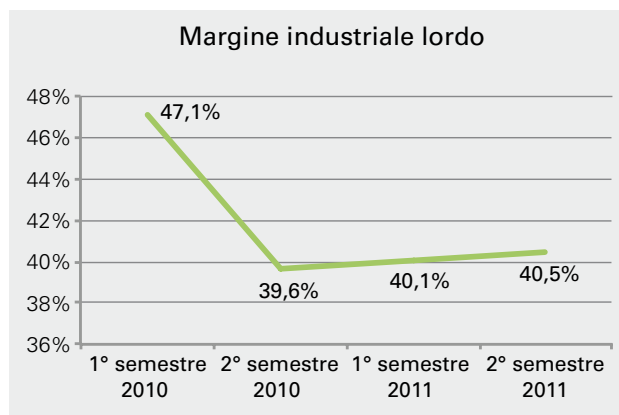


Il notevole incremento delle vendite nel Far East (in particolare, Cina e Corea del Sud) è conseguente alla già citata crescita di fatturato nel business della purificazione, che compensa completamente la ormai nota crisi del settore LCD. In Nord America il calo di fatturato nel settore militare, in quello del solare termodinamico e nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali è solo parzialmente compensato dalla crescita del business dei semiconduttori. La riduzione delle vendite in

Giappone è principalmente attribuibile, oltre che all'impatto del terremoto di marzo 2011, alla contrazione del business LCD; il calo delle vendite di lampade cui si è accennato in precedenza risulta essere compensato dalla crescita nel settore delle pompe da vuoto.

L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 59.914 migliaia di euro nell'esercizio 2011 (40,3% dei ricavi consolidati), in leggero calo rispetto a 60.728 migliaia di euro del 2010 (43,2% dei ricavi consolidati). La riduzione, nonostante l'aumento del fatturato, è dovuta al diverso mix di vendita e al drastico calo dei volumi LCD che rende negativo il margine lordo della Business Unit Information Displays e penalizza la marginalità lorda dell'intero Gruppo.

Analizzando il trend del margine industriale lordo semestrale a partire dal secondo semestre 2010, caratterizzato da un mix di prodotto comparabile con quello dell'esercizio 2011, il margine risulta essere, invece, in crescita, come dimostra il grafico sottostante:



La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2011 e 2010 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2011	2010	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	49.588	44.074	5.514	12,5%
% sui ricavi della Business Unit	47,0%	49,8%		
Shape Memory Alloys	11.519	11.879	(360)	-3,0%
% sui ricavi della Business Unit	29,8%	30,3%		
Information Displays	(752)	5.171	(5.923)	-114,5%
% sui ricavi della Business Unit	-20,8%	41,9%		
Advanced Materials & Corporate Costs	(441)	(396)	(45)	-11,4%
% sui ricavi della Business Unit	-52,8%	-69,5%		
Risultato industriale lordo	59.914	60.728	(814)	-1,3%

L'utile industriale lordo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 49.588 migliaia di euro nell'esercizio 2011, rispetto a 44.074 migliaia di euro dell'esercizio 2010. In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari al 47%, in leggero calo rispetto a 49,8% del precedente esercizio, prevalentemente per effetto sia dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggiore consumo di materie prime (Business Semiconductors), sia della crescente pressione sui prezzi (in particolare Business Lamps).

L'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 11.519 migliaia di euro (29,8% dei ricavi consolidati), sostanzialmente allineato a quello del 2010 (11.879 migliaia di euro in valore assoluto, pari a 30,3% se calcolato in percentuale sui ricavi). Da segnalare che l'utile industriale lordo SMA del 2011 è penalizzato da svalutazioni di immobilizzazioni materiali pari a 772 migliaia di euro (relative sia a impianti e macchinari per la produzione di alcuni componenti medicali ormai maturi che sono stati sostituiti con altri più innovativi, sia all'ottimizzazione dell'assetto produttivo della controllata americana Memry Corporation). Scorporando tali svalutazioni, il margine industriale lordo sarebbe stato pari a 31,8%, leggermente superiore a quello del periodo comparato.

L'**Information Displays Business Unit** chiude l'esercizio 2011 con un risultato industriale lordo negativo per 752 migliaia di euro (-20,8% dei ricavi consolidati), da confrontarsi con un utile lordo di 5.171 migliaia di euro nel 2010 (41,9% in percentuale sul fatturato). Il margine lordo, fortemente negativo nel primo semestre dell'esercizio (-40,7%), è tornato leggermente positivo nella seconda parte dell'anno (+2,2%), a seguito dell'operazione di razionalizzazione della struttura produttiva conclusasi nel primo semestre 2011 con la chiusura dello stabilimento LCD situato in Corea.

La perdita industriale lorda dell'**Advanced Materials Business Development Unit & Corporate Costs** è stata pari a 441 migliaia di euro, sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente (-396 migliaia di euro).

L'**utile operativo consolidato** dell'esercizio 2011 è stato pari a 12.809 migliaia di euro, in aumento rispetto ad un utile di 10.922 migliaia di euro nel precedente esercizio. In termini percentuali, il margine operativo sale dal 7,8% all'8,6%.

L'incremento del risultato operativo (+17,3%), nonostante il leggero calo dell'utile industriale lordo, è dovuto al contenimento delle spese operative, in particolare le spese generali e amministrative, il cui decremento è principalmente attribuibile alla riduzione dei costi di consulenza, ai minori ammortamenti di *asset* immateriali che hanno raggiunto il termine della loro vita utile nel corso dell'esercizio e ai minori costi di noleggio *hardware*.

Sostanzialmente invariate in valore assoluto sia le spese di vendita sia i costi di ricerca e sviluppo.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2011 e 2010 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2011	2010	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	33.272	29.109	4.163	14,3%
Shape Memory Alloys	2.245	1.125	1.120	99,6%
Information Displays	(2.462)	22	(2.484)	n.s.
Advanced Materials & Corporate Costs	(20.246)	(19.334)	(912)	-4,7%
Risultato operativo	12.809	10.922	1.887	17,3%

Il risultato operativo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 33.272 migliaia di euro nell'esercizio 2011, in crescita del 14,3% rispetto a 29.109 migliaia di euro dell'esercizio 2010. La crescita è principalmente dovuta all'aumento delle vendite,

che ha consentito l'incremento dell'utile industriale lordo, che viene in parte bilanciato dalla crescita delle spese di vendita (in particolare, maggiore costo del lavoro e maggiori provvigioni, correlate all'incremento del fatturato).

In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo passa dal 32,9% al 31,5%.

L'utile operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 2.245 migliaia di euro, praticamente raddoppiato (+99,6%) rispetto a 1.125 migliaia di euro del precedente esercizio.

Nonostante il leggero calo nei ricavi e nell'utile industriale lordo, la contrazione delle spese operative (in particolare, spese generali e amministrative), anche grazie ai minori ammortamenti conseguenti il raggiungimento del termine della vita utile da parte di alcuni asset intangibili delle consociate statunitensi identificati in sede di acquisizione, consente di chiudere l'esercizio con un risultato operativo in crescita.

In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo aumenta dal 2,9% al 5,8%.

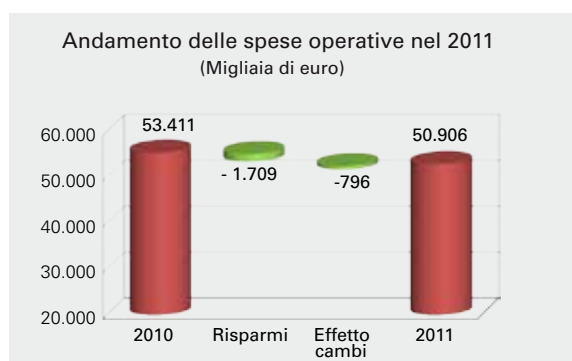
L'**Information Displays Business Unit** ha chiuso il 2011 con una perdita operativa di 2.462 migliaia di euro (nel 2010 il risultato operativo era stato sostanzialmente in pareggio). Nonostante il contenimento delle spese operative (-3.085 migliaia di euro), i volumi del comparto non sono stati tali da garantire un risultato positivo.

Il risultato operativo negativo della voce **Advanced Materials & Corporate Costs** (-20.246 migliaia di euro) comprende sia il risultato dell'Advanced Materials Business Development Unit sia quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme. La perdita operativa si confronta con un dato negativo del 2010 pari a -19.334 migliaia di euro; il peggioramento è principalmente attribuibile al fatto che nello scorso esercizio la Capogruppo aveva realizzato una plusvalenza (1.182 migliaia di euro) a fronte della cessione di alcuni cespiti dismessi.

Le **spese operative consolidate** sono state pari a 50.906 migliaia di euro, in calo rispetto a 53.411 migliaia di euro del 2010 (-4,7%), a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi. Al netto dell'effetto cambi (-796 migliaia di euro), le spese operative si sono ridotte di 1.709 migliaia di euro. A diminuire sono soprattutto le spese Generali e Amministrative (in particolare, minori costi legali e di consulenza, minori ammortamenti di *asset* immateriali che hanno raggiunto il termine della loro vita utile nel corso dell'esercizio, riduzione dei costi di noleggio *hardware* e di quelli di manutenzione a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura).

Sostanzialmente invariate in valore assoluto sia le spese di vendita, nonostante il notevole incremento nel fatturato, sia i costi di ricerca e sviluppo (9,3% del totale vendite consolidate). Il decremento delle spese operative realizzato nel corso dell'esercizio corrente si va ad aggiungere al risparmio già ottenuto nel corso dei due precedenti esercizi.

Nel grafico che segue l'evoluzione delle spese operative nel corso dell'esercizio 2011:



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2011 pari a 53.759 migliaia di euro rispetto a 54.748 migliaia di euro nel 2010. Escludendo, sia nel 2011 sia nel 2010, i costi per *severance*³ e i risparmi conseguenti all'adozione della C.I.G.⁴ presso la Capogruppo e la consociata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A., il costo del lavoro aumenta di 620 migliaia di euro principalmente per effetto dell'incremento del numero medio del personale dipendente⁵ del Gruppo conseguente alla forte crescita del business della purificazione, solo parzialmente compensata dall'operazione di razionalizzazione della struttura produttiva LCD conclusasi nel primo semestre 2011 con la chiusura dello stabilimento situato in Corea.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** per 10.912 migliaia di euro (11.904 migliaia di euro nel 2010). La riduzione negli ammortamenti, pari a 992 migliaia di euro, è imputabile al fatto che nel corso del 2011 alcuni *asset*, sia materiali sia intangibili, hanno raggiunto il termine della loro vita utile.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 25.212 migliaia di euro nell'esercizio 2011, in crescita rispetto a 23.507 migliaia di euro nel 2010. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari al 17% nel 2011, in leggero miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio pari a 16,7%.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 3.801 migliaia di euro (da confrontarsi con un saldo sempre positivo e pari a 3.605 migliaia di euro nel 2010) e risulta essere principalmente composto dalle *royalty* in dollari USA maturate a fronte della cessione in licenza a ST della tecnologia *getter* a film sottile per MEMS di nuova generazione (2,3 milioni di euro), dalla plusvalenza realizzata dalla controllata coreana con la cessione del proprio stabilimento sito a Jincheon (0,5 milioni di euro), dai contributi in conto esercizio maturati dalla Capogruppo a fronte di progetti di ricerca in corso (0,3 milioni di euro), nonché dall'indennità ricevuta, sempre dalla Capogruppo, a fronte dell'esproprio di parte del terreno di proprietà (0,3 milioni di euro). Risultano, infine, essere inclusi in questa voce anche i riaddebiti dei costi per servizi eseguiti a beneficio della nuova *joint venture* Actuator Solutions GmbH (0,2 milioni di euro).

Rispetto allo scorso esercizio, la plusvalenza realizzata nel 2010 dalla Capogruppo a fronte della cessione di alcuni cespiti (1,2 milioni di euro) viene completamente compensata dai maggiori proventi maturati da ST e dalla plusvalenza realizzata da SAES Getters Korea Corporation.

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari è stato negativo e pari a -1.750 migliaia di euro⁶ (contro un saldo negativo di -2.146 migliaia di euro nell'esercizio 2010) ed include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in capo alla Capogruppo e alle società americane e l'effetto a conto economico della valutazione dei contratti di *Interest rate Swap (IRS)* sottoscritti da queste ultime.

La variazione positiva rispetto all'esercizio 2010 (+396 migliaia di euro) è principalmente imputabile alla valutazione a *fair value* dei contratti *Interest rate Swap (IRS)* sopra citati, nonché alle minori commissioni bancarie per mancato utilizzo di linee di credito da parte della Capogruppo; tali voci vengono parzialmente rettificata dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della nuova *joint venture* Actuator Solutions GmbH (-264 migliaia di euro).

³ I costi per *severance* sono pari a 508 migliaia di euro nel 2011 (di cui 374 migliaia di euro relativi alla chiusura del sito produttivo coreano) e 1.657 migliaia di euro nel 2010.

⁴ Il risparmio per utilizzo della C.I.G. ammonta a 942 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e a 482 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

⁵ Dati calcolati senza considerare i dipendenti della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ceduta in aprile 2011.

⁶ L'importo include la perdita derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della nuova *joint venture* Actuator Solutions GmbH, pari a -264 migliaia di euro.

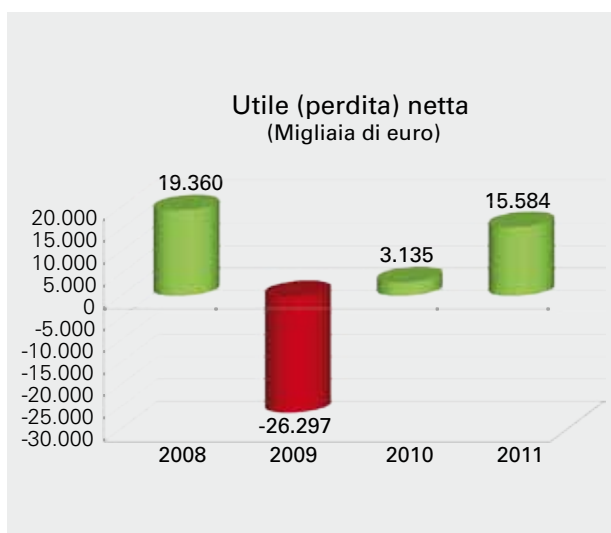
La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato nel corso dell'esercizio 2011 un saldo sostanzialmente in pareggio (-58 migliaia di euro), a fronte di un saldo negativo di -2.413 migliaia di euro nel 2010.

Nello scorso esercizio, le perdite su cambi si erano generate soprattutto nel primo semestre e derivavano dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro delle consociate estere, a seguito dell'apprezzamento delle valute locali (in particolare del won coreano e del dollaro USA) rispetto al cambio puntuale di fine 2009 dell'euro, moneta di riferimento di tali depositi. A partire dal secondo semestre 2010, il Gruppo ha ridotto l'esposizione della Capogruppo verso le consociate estere, oltre ad integrare la propria politica di copertura stipulando dei contratti di vendita a termine di euro con l'obiettivo di limitare le perdite non realizzate su cambi; la medesima politica di copertura, mantenuta anche nel corso del 2011, ha consentito di chiudere l'esercizio corrente con un risultato su cambi prossimo allo zero.

L'**utile ante imposte consolidato** è pari a 11.001 migliaia di euro, quasi raddoppiato (+72,9%) rispetto ad un utile di 6.363 migliaia di euro nel 2010.

Le imposte sul reddito sono state positive per 4.291 migliaia di euro, contro un saldo negativo di 3.291 migliaia di euro dell'esercizio 2010. La presenza d'imposte sul reddito a ricavo, nonostante un risultato ante imposte positivo, è principalmente dovuta al riconoscimento, all'interno del perimetro italiano, delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in seguito alle modifiche intervenute nella normativa tributaria italiana che consentono la riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali pregresse (la precedente disciplina prevedeva il limite temporale di un quinquennio) e supportate, inoltre, dalla maggiore visibilità di medio periodo sul futuro andamento di determinati business e dalle scelte strategiche con riferimento alla localizzazione di determinate produzioni.

Al valore a ricavo delle imposte ha contribuito anche lo storno da parte della Capogruppo del fondo rischi per imposte sul reddito (1,6 milioni di euro), stanziato nel 2010 e rilasciato nel 2011 a seguito dell'ottenimento di risposta positiva, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di interpello presentata nel marzo 2011 con cui si richiedeva la disapplicazione della normativa "CFC" (*Controlled Foreign Companies*⁷), ai redditi generati da SAES Getters Export, Corp., controllata statunitense di SAES Getters S.p.A.



L'**utile netto consolidato di Gruppo** dell'esercizio 2011 è stato pari a 15.584 migliaia di euro, in forte crescita rispetto ad un utile di 3.135 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si segnala che il risultato d'esercizio include 292 migliaia di euro di **utile derivante da operazioni discontinue e attività destinate alla dismissione** (si rimanda per maggiori dettagli alla Nota n. 11). Nell'esercizio 2010, l'ammontare di tale voce era stato, invece, pari a +63 migliaia di euro.

⁷ Secondo l'articolo 167 del TUIR, comma 8-bis, i redditi generati dalle controllate estere che soddisfano determinati requisiti possono essere assoggettati a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-ter prevede che tale disposizione possa essere disapplicata qualora il soggetto residente dimostri che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale a danno dell'Erario nazionale.

Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

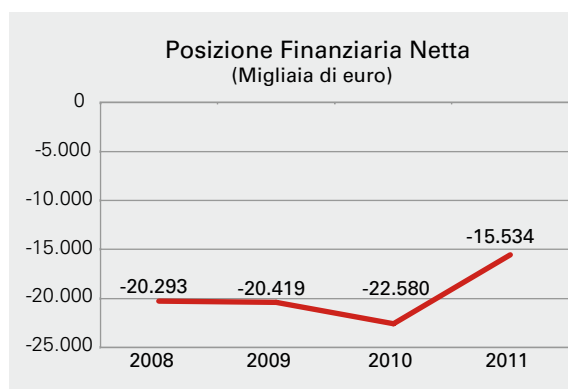
Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Cassa	16	14	11
Altre disponibilità liquide	20.276	15.346	20.566
Liquidità	20.292	15.360	20.577
Crediti finanziari correnti	0	103	0
Debiti bancari correnti	(1)	(3)	(1.504)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(26.156)	(9.942)	(11.683)
Altri debiti finanziari correnti	(1.335)	(1.583)	(948)
Indebitamento finanziario corrente	(27.492)	(11.528)	(14.135)
Posizione finanziaria corrente netta	(7.200)	3.935	6.442
Debiti bancari non correnti	(7.621)	(24.856)	(29.971)
Altri debiti finanziari non correnti	(713)	(338)	(701)
Indebitamento finanziario non corrente	(8.334)	(25.194)	(30.672)
Posizione finanziaria netta	(15.534)	(21.259)	(24.230)
Cassa destinata ad essere ceduta	0	0	1.650
Posizione finanziaria netta totale	(15.534)	(21.259)	(22.580)

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2011 è negativa per 15.534 migliaia di euro (liquidità pari a +20.292 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per -35.826 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta negativa pari a 22.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

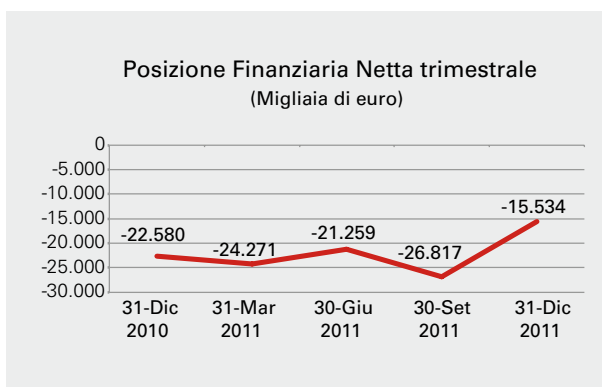
Da segnalare come al 31 dicembre dello scorso esercizio la posizione finanziaria netta includesse anche la cassa della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., pari a 1.650 migliaia di euro, ceduta ai soci terzi cinesi in aprile 2011 a seguito del perfezionamento dell'operazione di trasferimento da parte del Gruppo SAES della propria partecipazione (per ulteriori dettagli si rimanda paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2011"), al netto della quale la posizione finanziaria netta sarebbe stata negativa per -24.230 migliaia di euro.



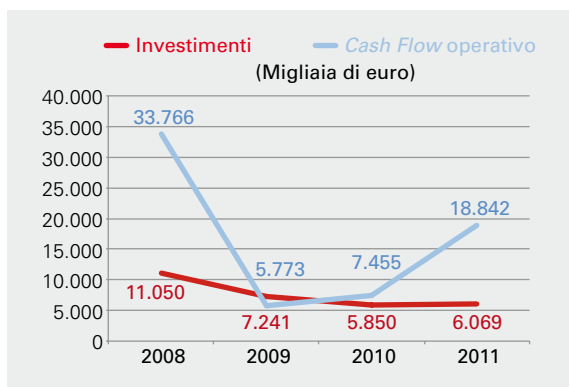
Il notevole miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2010 (+7.046 migliaia di euro) è dovuto alle risorse generate dalla gestione operativa (positivamente influenzata da un minore assorbimento di capitale circolante netto riguardo all'incremento del fatturato), che hanno più che compensato l'attività di investimento (-6.311 migliaia di euro) e l'esborso per il pagamento dei dividendi (-4.410 migliaia di euro).

Leggermente negativo l'effetto dei cambi (circa -0,4 milioni di euro): l'88% dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, composto da finanziamenti in dollari USA in capo alle consociate americane, il cui controvalore in euro è aumentato a seguito della rivalutazione del dollaro rispetto al 31 dicembre 2010.

Il grafico seguente riporta il valore trimestrale della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2011:



Da sottolineare il notevole miglioramento della posizione finanziaria netta nel corso dell'ultimo trimestre 2011 (+11.283 migliaia di euro), completamente imputabile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa: all'autofinanziamento generato dal Gruppo nel trimestre, si va a sommare il miglioramento del capitale circolante netto (in particolare, decremento dei crediti commerciali per effetto degli incassi del periodo).

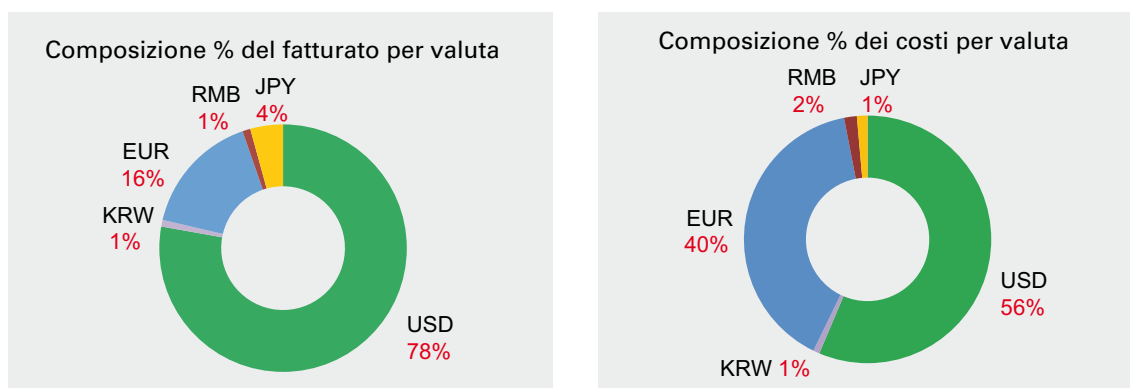


Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 18.842 migliaia di euro (pari al 12,7% del fatturato consolidato), rispetto a 7.455 migliaia di euro del 2010 (5,3% del fatturato). L'incremento è principalmente dovuto al crescere dell'autofinanziamento (conseguente sia al maggior fatturato sia al contenimento delle spese operative), a cui si aggiunge un miglioramento nel capitale circolante netto.

Nel 2011 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 6.069 migliaia di euro, sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente (5.850 migliaia di euro), e sono stati parzialmente compensati dagli incassi relativi alla cessione di alcuni cespiti pari a 1.869 migliaia di euro (in particolare, lo stabilimento e gli impianti produttivi della controllata SAES Getters Korea Corporation). Non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (38 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli sugli investimenti effettuati si rimanda alla Nota n. 14.

Al 31 dicembre 2011, a seguito del mancato rispetto di uno dei tre *covenant* in vigore, il finanziamento in capo alla controllata americana Memry Corporation è stato riclassificato come corrente (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 27). Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2012 il valore di tale *covenant* è stato rinegoziato con l'istituto finanziatore al fine di evitare il richiamo del debito. La formalizzazione contrattuale delle nuove clausole di garanzia che dovranno essere applicate a partire dall'esercizio 2012 è attualmente in corso e si prevede verrà conclusa in tempi ragionevolmente brevi. Si precisa, inoltre, che il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad un'eventuale richiesta di rimborso.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2011:



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2011 un decremento di valore rispettivamente di -4% e -21%, a fronte di una riduzione rispettivamente di -26% e di -19% registrata dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2011	2010	2009	2009
					<i>adjusted</i> (*)
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	8,6	7,8	-9,3	3,9
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	7,4	4,5	-11,4	1,9
Risultato netto da operazioni continue/Ricavi delle vendite	%	10,3	2,2	-13,6	-1,6
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	14,1	3,0	-15,5	-1,7
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	9,3	9,9	12,3	10,8
Ammortamenti immobilizzazioni materiali/Ricavi delle vendite	%	6,0	6,4	8,6	8,1
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	12,7	5,3	4,5	4,4
Imposte/Risultato ante imposte	%	-39,0	51,7	-19,3	n.s.
Ricavi delle vendite/n. del personale medio (^) (#)	keuro	145	141	124	124
Fondo ammortamento/Immobilizzazioni materiali	%	68,2	66,4	67,7	67,7

(*) calcolati utilizzando i dati 2009 *adjusted*, ossia al netto dei costi non ricorrenti e di quei costi ritenuti dal *management* non rappresentativi della reale *performance* aziendale

(^) il dato 2009 è stato calcolato senza considerare i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation, di SAES Opto S.r.l. e di SAES Opto Materials S.r.l.

(#) i dati 2009, 2010 e 2011 sono stati calcolati senza considerare i dipendenti della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

Andamento delle società controllate

SAES Advanced Technologies S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato un fatturato di 38.657 migliaia di euro, in calo rispetto a 42.828 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Il calo delle vendite di dispensatori di mercurio per LCD (causato dalla crisi strutturale di questo business) e quello di vendite di pompe getter per acceleratori di particelle (a causa del minor numero di progetti speciali avviati dai clienti in questo settore) e di getter per collettori solari è solo parzialmente compensato dalla crescita del fatturato in tutti gli altri comparti della Business Unit Industrial Applications. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 5.458 migliaia di euro, da confrontarsi con 7.809 migliaia di euro realizzato nel 2010: il calo nel fatturato causa una riduzione del margine industriale lordo, che si riflette negativamente sul risultato d'esercizio, nonostante il contenimento delle spese operative.

L'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) nel trimestre maggio-luglio 2011 ha comportato nell'esercizio una riduzione del costo del lavoro pari a 672 migliaia di euro (120 migliaia di euro nell'esercizio 2010).

SAES Getters USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato consolidato pari a 95.912 migliaia di USD (68.902 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2011), contro 65.374 migliaia di USD (49.313 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 9.928 migliaia di USD (7.132 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 7.207 migliaia di USD dell'esercizio 2010 (5.437 migliaia di euro).

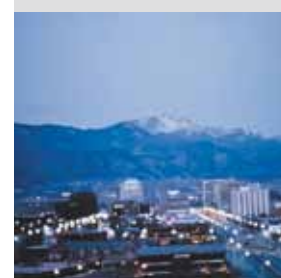
Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense **SAES Getters USA, Inc.** (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 9.734 migliaia di USD, in calo rispetto a 12.205 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente. Il fatturato della società ha risentito, soprattutto nella seconda parte dell'anno, della contrazione della spesa pubblica statunitense nel settore militare.

La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 9.928 migliaia di USD, da confrontarsi con un risultato netto di 7.207 migliaia di USD del 2010: l'incremento, nonostante la riduzione del fatturato, è dovuto ai maggiori utili derivanti dalla valutazione della partecipazione nella controllata SAES Pure Gas, Inc., che ha chiuso l'esercizio 2011 con un risultato nettamente superiore a quello dell'anno precedente; inoltre l'esercizio 2010 era stato penalizzato dalle perdite su cambi originatesi, soprattutto nel corso del primo semestre, a fronte della conversione del credito finanziario di *cash pooling*, denominato in euro, verso la Capogruppo a seguito dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro. Nel 2011 è stata sensibilmente ridotta l'esposizione finanziaria di SAES Getters S.p.A. verso la consociata statunitense e le differenze cambio sono risultate sostanzialmente nulle.

La controllata **SAES Pure Gas, Inc.** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Semiconductors) ha realizzato vendite per 79.160 migliaia di USD (rispetto a 46.059 migliaia di USD nell'esercizio precedente) e un utile netto pari a 6.876 migliaia di USD, in forte crescita (+68%) rispetto all'utile 2010 (pari 4.095 migliaia di USD). Il notevole incremento nel risultato netto è conseguenza del fatto che le vendite di purificatori sono quasi raddoppiate rispetto allo scorso esercizio, trainate dagli investimenti sia in nuove fabbriche di semiconduttori, sia in nuovi stabilimenti per la produzione di LED e OLED.

La controllata **Spectra-Mat, Inc.**, Watsonville, CA (USA), operante nel business Electronic Devices, ha registrato nel 2011 un fatturato pari a 7.018 migliaia di USD, sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio (7.110 migliaia di USD), ed una perdita netta di 125 migliaia di USD (247 migliaia di USD la perdita realizzata nel 2010). A parità di fatturato e di margine industriale lordo, il contenimento delle spese operative (in particolare, spese generali e amministrative) ha consentito di dimezzare la perdita dell'esercizio.



SAES Getters America, Inc., Cleveland, OH (USA)

La società, che nello scorso esercizio aveva operato esclusivamente come distributore sul territorio statunitense dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo, ha ripreso nel 2011 l'attività manifatturiera, avvalendosi della struttura produttiva e delle risorse della consociata americana SAES Getters USA, Inc., dopo aver sottoscritto con la Capogruppo un accordo di licenza sulla tecnologia PageLid®.

La controllata statunitense ha realizzato nell'esercizio un fatturato pari a 7.480 migliaia di USD (5.374 migliaia di euro), in calo rispetto a 8.249 migliaia di USD (6.222 migliaia di euro): l'incremento delle vendite legate alla nuova produzione PageLid ha solo parzialmente compensato il calo nel comparto delle lampade (che ha risentito della difficile congiuntura economica) e la riduzione dei volumi di pompe getter per acceleratori di particelle. Il periodo si è chiuso con un utile netto di 3.780 migliaia di USD (2.715 migliaia di euro), contro un utile netto di 1.518 migliaia di USD (1.145 migliaia di euro) nel 2010: nonostante il calo del fatturato, la commercializzazione di prodotti a più alta marginalità da un lato e il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse in ragione del loro probabile utilizzo futuro dall'altro, hanno consentito l'incremento del risultato d'esercizio.

Si segnala che, in dicembre 2011, SAES Getters America, Inc. è stata ceduta da SAES Getters International Luxembourg S.A. a SAES Getters USA, Inc., entrambe integralmente controllate da SAES Getters S.p.A., ad un prezzo pari a 10,6 milioni di dollari. Tale trasferimento, congiuntamente alla successiva fusione pianificata per inizio 2012 (si veda per maggiori dettagli il paragrafo "Eventi successivi"), consentirà il raggiungimento di economie di scala e il perseguimento di efficienza operativa tra le due società statunitensi che, come evidenziato in precedenza, già utilizzano la medesima struttura produttiva e le medesime risorse per lo svolgimento dell'attività manifatturiera e commerciale.

Infine, si sottolinea che a inizio 2012 è stato siglato un accordo per la cessione dello stabilimento di SAES Getters America, Inc. sito in Ohio e dei macchinari in esso localizzati (attività immobilizzate già esposte come *asset held for sale* al 31 dicembre 2011). Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi successivi".

SAES Getters (Nanjing) CO., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, che svolge attività produttiva principalmente nel business CRT e si occupa della rivendita sul territorio cinese di prodotti realizzati da altre società del Gruppo, ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 35.977 migliaia di RMB (3.999 migliaia di euro), da confrontarsi con 46.540 migliaia di RMB (pari a 5.188 migliaia di euro) dell'esercizio precedente. Il calo nelle vendite di getter per CRT è stato parzialmente compensato dalle maggiori commissioni percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc. sulle vendite di purificatori di quest'ultima sul territorio cinese e dalle vendite di getter nel comparto dell'isolamento termico sotto vuoto. La società ha chiuso il periodo con una perdita di 5.235 migliaia di RMB (582 migliaia di euro), rispetto ad un utile di 1.526 migliaia di RMB (170 migliaia di euro) nell'esercizio precedente, principalmente a causa della riduzione dei volumi di vendita CRT. Si segnala, inoltre, che il conto economico 2011 della società è stato penalizzato da perdite su cambi realizzate dalla conversione delle disponibilità liquide denominate in euro, a seguito dell'apprezzamento del renminbi rispetto all'euro.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

La società, che produce e commercializza sul territorio europeo componenti in lega a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel 2011 vendite per 3.222 migliaia di euro, in crescita (+32%) rispetto a vendite pari a 2.439 migliaia di euro nell'esercizio precedente, ed un utile netto di 71 migliaia di euro, rispetto a 115 migliaia di euro nel 2010. La riduzione del risultato d'esercizio, nonostante l'incremento del fatturato principalmente nel comparto SMA medicale, è da attribuirsi all'aumento delle spese operative (in particolare, ad aumentare sono le spese di vendita, a seguito del potenziamento della struttura commerciale della società).

Si ricorda che SAES Getters S.p.A., che attualmente possiede il 60% della società



tedesca, ha sottoscritto in data 15 dicembre 2008, contestualmente all'acquisto di un ulteriore 10% rispetto alla quota precedentemente detenuta, un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della società in due *tranches*, ciascuna pari al 20%, rispettivamente nel primo semestre 2012 e nel primo semestre 2014.

SAES Getters Export Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di alcune delle società statunitensi del Gruppo.

Nel 2011 ha realizzato un utile netto di 14.114 migliaia di USD (10.140 migliaia di euro), in forte aumento rispetto allo scorso esercizio (7.920 migliaia di USD pari a 5.974 migliaia di euro), per effetto delle maggiori commissioni attive percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc., le cui esportazioni sono notevolmente aumentate nel corso dell'esercizio corrente.

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), costituita in febbraio 2010, ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, controllata all'85% dalla Capogruppo e operante esclusivamente come centro di ricerca per gli sviluppi sopra descritti, ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita pari a 1.985 migliaia di euro (-1.605 la perdita relativa al periodo febbraio-dicembre 2010) che, in virtù dei patti parasociali sottoscritti, sarà interamente ripianata da SAES Getters S.p.A. a inizio 2012 (si veda per maggiori informazioni il paragrafo "Eventi successivi").

SAES Nitinol S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società, interamente controllata da SAES Getters S.p.A., è stata costituita in data 12 maggio 2011 e ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita sia di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, sia di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto. La società, inoltre, può assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese utili al perseguimento dell'oggetto sociale. In data 5 luglio 2011, SAES Nitinol S.r.l. ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla nuova *joint venture* si rimanda alla paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2011" della presente Relazione e alle Note n. 8 e n. 16 del Bilancio consolidato).

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita pari a 13 migliaia di euro, ripianata da SAES Getters S.p.A. a inizio 2012 (si veda per maggiori informazioni il paragrafo "Eventi successivi").

SAES Getters International Luxembourg S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Nel corso del 2011, la società ha realizzato un utile pari a 6.134 migliaia di euro, da confrontarsi con una perdita di -4.707 migliaia di euro nel 2010. Da segnalare che il risultato 2011 include la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in SAES Getters America, Inc. a SAES Getters USA, Inc. (+6.191 migliaia di euro), mentre nel 2010 il risultato era stato penalizzato dalla rettifica del valore di alcune partecipazioni in controllate (-5.928 migliaia di euro); escludendo entrambi gli importi, il risultato scende da un utile di 1.221 migliaia di euro ad una perdita di 57 migliaia di euro, principalmente per effetto dei minori dividendi percepiti dalle società controllate.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.



SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud) è controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A., mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A. Si segnala che la società coreana, che operava principalmente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi, nel corso del primo semestre 2011, a seguito dell'ulteriore declino nel business LCD, ha cessato la produzione, vendendo il fabbricato industriale a terze parti locali, e continuerà ad operare come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo. L'effetto economico netto dell'operazione è stato positivo e pari a +151 milioni di KRW (circa 97 migliaia di euro), equivalente alla differenza tra la plusvalenza realizzata dalla vendita degli *asset* (766 milioni di KRW) e i costi per *severance* e gli altri costi legati alla cessione (615 milioni di KRW).

Nell'esercizio 2011 la società ha registrato un fatturato di 3.980 milioni di KRW (2.582 migliaia di euro), in drastico calo rispetto a 9.227 milioni di KRW (6.023 migliaia di euro), per effetto della già citata crisi strutturale nel segmento LCD, che ha portato ad una contrazione sia nei volumi sia nei prezzi dei prodotti venduti. Il 2011 si è chiuso con una perdita netta di 157 milioni di KRW (-102 migliaia di euro), rispetto ad una perdita di 5.193 milioni di KRW (-3.391 migliaia di euro) nel 2010: il notevole contenimento della perdita, nonostante il calo del fatturato, è frutto del processo di razionalizzazione della struttura produttiva che si è concluso con la suddetta cessione dello stabilimento a terze parti locali. Il risultato 2010 era, inoltre, penalizzato da perdite su cambi derivanti dalla conversione delle disponibilità liquide e del credito finanziario di *cash pooling* verso la Capogruppo, entrambe denominati in euro, a seguito dell'apprezzamento del won coreano rispetto al 31 dicembre 2009; tali differenze cambio, nel corso dell'esercizio corrente, sono state, invece, neutralizzate mediante la sottoscrizione di specifici contratti di copertura.



La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New York, NY (USA), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in lega a memoria di forma, ha realizzato nel corso del 2011 vendite pari a 14.818 migliaia di USD (10.645 migliaia di euro), in forte crescita (+33,9%) rispetto a 11.065 migliaia di USD (8.346 migliaia di euro) nel 2010. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 2.884 migliaia di USD (2.072 migliaia di euro), rispetto ad un utile di 2.279 migliaia di USD (1.719 migliaia di euro) nel 2010: l'incremento è principalmente attribuibile all'aumento dei volumi di vendita che, a sua volta, ha consentito il miglioramento della marginalità.

Da segnalare che il conto economico dell'esercizio precedente aveva beneficiato dell'iscrizione di imposte anticipate (pari a circa 1,5 milioni di USD) su differenze temporanee formatesi negli esercizi precedenti, ma contabilizzate nel 2010 in ragione del loro probabile recupero a fronte dei previsti utili fiscali futuri.



Memry Corporation, Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione a elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma NiTiInol. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con vendite pari a 38.353 migliaia di USD (27.553 migliaia di euro), da confrontarsi con un fatturato pari a 40.532 migliaia di USD (30.574 migliaia di euro) nel 2010: la diminuzione del fatturato rispetto all'anno precedente è principalmente causata dalle ridotte vendite di due componenti a fine ciclo di vita, il cui impatto è stato solo parzialmente mitigato dallo sviluppo di nuovi prodotti, introdotti nella seconda parte dell'anno.

L'utile netto del 2011 è stato pari a 628 migliaia di USD (451 migliaia di euro), da confrontarsi con un utile di 384 migliaia di USD (290 migliaia di euro) nel 2010: nonostante il decremento del fatturato e un utile industriale lordo penalizzato da svalutazioni per circa 1,1 milioni di dollari (relative sia a impianti e macchinari per la produzione di alcuni componenti medicali ormai maturi che sono stati sostituiti con altri più innovativi, sia all'ottimizzazione dell'assetto produttivo mediante la concentrazione di alcune produzioni nello stabilimento situato a Bethel e la chiusura di uno dei due stabilimenti di Menlo Park), la maggiore marginalità dei nuovi prodotti e la riduzione delle spese operative (minori

compensi variabili e minori ammortamenti a seguito del raggiungimento del termine della vita utile da parte di alcuni *asset* immateriali identificati nel 2008 in sede di acquisizione) hanno consentito di chiudere l'esercizio con un utile netto quasi doppio rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si segnala che la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2009 di Memry Corporation è oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate americana; ad oggi, da tale verifica, non è emerso alcun rilievo e, pertanto, la società non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'articolo 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che (i) rientrano nella previsione regolamentare le società del Gruppo sotto elencate, (ii) sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e (iii) sussistono le condizioni di cui al citato articolo 36.

Sono considerate società di significativa rilevanza in quanto, con riferimento al 31 dicembre 2011, superano i parametri di significatività di carattere individuale previsti dall'articolo 151 del Regolamento Emittenti le seguenti società:

- SAES Getters USA, Inc. – Colorado Springs, CO (USA);
- SAES Pure Gas, Inc. – San Luis Obispo, CA (USA);
- Spectra-Mat, Inc. – Watsonville, CA (USA);
- SAES Getters America, Inc. – Cleveland, OH (USA);
- SAES Smart Materials, Inc. – New York, NY (USA);
- Memry Corporation – Bethel, CT (USA);
- SAES Getters Export, Corp. – Wilmington, DE (USA);
- SAES Getters Korea Corporation – Seoul (Corea del Sud);
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2011 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore assoluto della spesa che ammonta a 13.881 migliaia di euro, pari al 9,3% del fatturato consolidato. La spesa è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni scorsi, a conferma dell'importanza della ricerca per il Gruppo SAES.

Nel corso del 2011 l'attività di ricerca si è particolarmente concentrata sui grandi progetti di diversificazione nel campo della chimica organica. E.T.C. S.r.l., *spin-off* supportato dal Centro Nazionale delle Ricerche e avente sede a Bologna, ha lavorato allo sviluppo delle competenze di base per la realizzazione di OLET, ossia *transistor* organici che hanno la caratteristica di poter funzionare sia come emettitori di luce sia come sensori. Il lavoro ha portato alla realizzazione dei primi dimostratori funzionanti e al deposito dei primi brevetti, che costituiscono il punto di partenza per la creazione di valore di questa iniziativa. L'attività del 2012 si concentrerà sul consolidamento dei risultati fino ad oggi ottenuti, ma anche sulla identificazione di nicchie applicative di questa nuova tecnologia, con particolare attenzione al settore della diagnostica medica.





E.T.C. S.r.l. ha anche contribuito ad una forte accelerazione nello sviluppo di getter organici per OLED (AqvaDry® e DryPaste®) che nel corso dell'anno hanno superato più fasi di qualifica presso importanti clienti asiatici, grazie all'apporto di ulteriori affinamenti e miglioramenti delle caratteristiche di assorbimento. La tecnologia OLED è quasi pronta per l'utilizzo in display di grandi dimensioni per applicazione televisiva; il lancio commerciale di questi ultimi è previsto per la seconda parte del 2012 e, pertanto, ci si attende nel breve termine uno sbocco commerciale per i nostri getter organici, unitamente ai nuovi dispensatori di metalli alcalini per schermi OLED (AlkaMax® e ZeoGlue®).

Nei primi mesi del 2011 il laboratorio di chimica organica ha completato con successo la *due diligence* della tecnologia sviluppata dal laboratorio americano PureLight Labs, LLC (PLL). E' stato, quindi, siglato con PLL un accordo della durata di 12 mesi per lo sviluppo e la messa in produzione di un materiale organico ad alto indice di rifrazione per CMOS, sensori ottici miniaturizzati normalmente utilizzati in microcamere per telefoni cellulari o personal computer. Il prodotto, una volta sviluppato, sarà testato da due grandi utilizzatori europei e, in caso di qualifica positiva, si procederà ad acquistare da PLL la licenza per produrre e commercializzare questo materiale per CMOS, il cui mercato è previsto in forte crescita negli anni a venire.



Il 2011 ha visto portare a termine con successo lo sviluppo di nuovi prodotti per il settore delle energie rinnovabili. Nel corso del 2011 è stata infatti completata la qualifica, da parte di un importante produttore di moduli fotovoltaici CIS a film sottile, del nuovo prodotto B-Dry®, la cui commercializzazione è cominciata nella seconda parte dell'anno, preceduta dalla firma di un contratto di fornitura pluriennale. E' inoltre, iniziato lo sviluppo di una seconda generazione di questa tipologia di prodotti che punta all'ampliamento della base clienti.

Sempre nel campo delle energie rinnovabili, sono andate avanti le attività di sviluppo di getter per batterie al litio e per supercondensatori. In particolare, in questo secondo campo applicativo vanno segnalati ottimi riscontri da parte dei clienti che hanno testato i nostri prodotti.



Molto intensa è stata l'attività di sviluppo della nuova famiglia di pompe per alto vuoto NEXTorr®. I primi modelli, presentati alla fine del 2010, hanno avuto un successo di mercato superiore alle nostre stesse aspettative e la gamma si arricchirà di altri nuovi modelli nel corso dei prossimi mesi, contribuendo significativamente alla crescita del Business Vacuum Systems & Thermal Insulation. Si segnala a riguardo che la NEXTorr® D100 si è aggiudicata l'importante riconoscimento "2011 R&D 100 Award". Sempre nell'ambito di quest'area commerciale si sottolinea anche lo sviluppo di un nuovo getter per *vacuum insulated panel* che si affiancherà all'attuale ComboGetter® con prestazioni e prezzi allineati alle richieste del mercato, che in Asia sta crescendo molto rapidamente.

Sempre nell'ambito della Business Unit Industrial Applications sono proseguite le attività di ricerca di nuovi dispensatori di mercurio per lampade fluorescenti compatte (CFL), attività di elevata importanza strategica perché ci permetterebbe di entrare in un mercato in forte espansione in seguito alla messa al bando delle lampadine a incandescenza.

Nel campo delle leghe a memoria di forma (SMA), l'attività di sviluppo della nuova *joint venture* Actuator Solutions GmbH già nel corso del 2011 ha visto un impegno su più business (*automotive, white goods e vending machines*) e alcuni dispositivi potrebbero essere commercializzati già nel corso del 2012. Particolarmente intenso è stato, inoltre, lo sviluppo di un sistema miniaturizzato di stabilizzazione d'immagine (*Optical Image Stabilizer - OIS*), per cellulari e *smartphone* di nuova generazione per il quale la *joint venture* tedesca ha acquistato una licenza produttiva dalla società inglese Cambridge Mechatronics Limited (CML). La funzione OIS, non ancora presente nei telefoni cellulari di alta gamma, è for-

temente richiesta dal mercato per compensare le conseguenze negative della vibrazione della mano durante la ripresa delle immagini sulla qualità delle immagini stesse. La tecnologia SMA si presta allo sviluppo di questo microsistema e garantisce prestazioni migliori e dimensioni più compatte, rispetto a quelle ottenibili con altre tecnologie di movimentazione. Lo sviluppo proseguirà nel 2012, inquadrato nell'ambito di contratti di collaborazione con potenziali clienti e, in caso di esito positivo delle trattative commerciali, la produzione è prevista nel primo semestre del 2013.

Sempre nel campo delle SMA, in ambito SAES è proseguita l'attività di ricerca di base per la messa a punto di nuove leghe più performanti, sia a più elevata temperatura di transizione sia a minore contenuto di impurezze.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D.Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi connessi al contesto esterno

Sensibilità al contesto esterno

Alcuni business in cui il Gruppo SAES Getters opera sono particolarmente sensibili all'andamento di taluni indicatori macroeconomici (andamento del PIL, livello di fiducia dei consumatori, disponibilità di liquidità, etc.). In particolare, nel corso del 2011 la crisi economica ha avuto ripercussioni negative sul business del solare termodinamico e su quello militare, particolarmente dipendenti dagli investimenti pubblici. L'effetto sul Gruppo è stata la contrazione della domanda di getter per collettori solari e per applicazioni militari, con ricadute sul fatturato e sui margini.

Anche il business delle lampade, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha risentito della difficile congiuntura economica; SAES Getters è, tuttavia, riuscita a compensare parzialmente il declino dei volumi nelle aree geografiche in cui il Gruppo è storicamente presente, con l'espansione commerciale nei paesi asiatici emergenti.

Il Gruppo SAES Getters ha risposto cercando di diversificare ed evolvere in mercati meno dipendenti dal ciclo economico, quale in particolare quello medicale, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi, mantenendo comunque quelle funzioni (*engineering*, ricerca applicata, etc.) necessarie ad assicurare una rapida reazione delle strutture produttive nel momento in cui i settori in sofferenza manifestassero segni di ripresa.

Concorrenza

Il Gruppo agisce nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *BtoB* o *Business to Business*) e non vende dunque ai consumatori finali.

Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES Getters di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che dipende maggiormente dal successo e dall'abilità della clientela.

Negli anni recenti sono emersi concorrenti aggressivi, che agiscono in particolare sui clienti e sulle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità.

Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo SAES Getters ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, si è cercato di fidelizzare la clientela attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si sono proposti nuovi prodotti di qualità superiore, si è puntato a riposizionare la gamma di offerta lungo diversi stadi della catena del valore e si è cercato di massimizzare le leve di un'esperta struttura commerciale globale.

Inoltre, come ribadito in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.

In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche alleanze e accordi con primari centri studi specializzati.

Infine, anche con la costituzione della nuova *joint venture* Actuator Solutions GmbH, il Gruppo intende perseguire l'obiettivo di variare il proprio posizionamento nella catena del valore, passando dalla produzione di semplici componenti a quella di dispositivi più complessi vendibili direttamente ai loro utilizzatori finali, con la possibilità, grazie alla maggiore vicinanza rispetto alla clientela, di fronteggiare meglio la concorrenza.

Obsolescenza tecnologica dei prodotti

Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è quello dell'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere che la sostituzione di una tecnologia con un'altra sia sostenuta da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e lo *screening* delle tecnologie emergenti, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni di invecchiamento tecnologico.

Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati di riferimento.

Rischi Operativi

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES Getters, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e partner, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES Getters, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto di rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque di ritardare il "*time-to-market*" con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, utilizzando la metodologia Stage-Gate®.

Dove e quando possibile, si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano, inoltre, in maniera sempre maggiore forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni, al fine di ridurre i tempi di sviluppo.

Un'ulteriore causa di insuccesso dei progetti di ricerca e sviluppo può essere ricercata nella difficoltà di trasferire i risultati in sede di industrializzazione, il che può limitare la capacità di passare alla produzione di massa.

Per mitigare tale rischio, l'organizzazione del Gruppo ha favorito la contiguità delle funzioni di R&D ed *Engineering*, al fine di favorire una maggiore interazione nella gestione dei progetti e di limitare la diluizione temporale rispetto al passaggio in produzione.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES Getters ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con brevetti. E' da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici dei paesi in cui il Gruppo opera. I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti contraffatti, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese per cause legali.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati, e monitorando attentamente le iniziative commerciali dei propri concorrenti, anche al fine di individuare con la massima tempestività potenziali pregiudizi al valore dei brevetti stessi.

Rischi connessi alla capacità produttiva

La razionalizzazione delle strutture produttive e commerciali del Gruppo ha comportato una sempre maggiore polarizzazione, con l'Italia, in particolare il sito di Avezzano, quale unico centro manifatturiero per le leghe getter e per molti prodotti per *display* e lampade, e gli USA, in più stabilimenti sotto-specializzati, quale base produttiva per l'offerta per le industrie dei semiconduttori e medicale.

I rischi principali sono relativi alla maggiore distanza con alcuni clienti, con possibili ricadute sul livello di servizio offerto, oltre all'aumento dei costi di trasporto e assicurazione.

Il Gruppo ha risposto cercando di mantenere il livello di servizio e il presidio sulla clientela, anche con una migliore gestione delle scorte, al fine di favorire l'efficienza nell'evasione degli ordini.

Inoltre, a seguito della ricordata esposizione del Gruppo al contesto esterno, può verificarsi il rischio di uno *shortage* della capacità produttiva destinata a specifici mercati/linee di prodotto, nel caso di evoluzioni non previste particolarmente positive della domanda, cui gli stabilimenti del Gruppo potrebbero non reagire con la necessaria tempestività.

Al fine di contenere i potenziali effetti di tale rischio, si è cercato di aumentare l'integrazione tra le strutture commerciali e la funzione *Operations*, in modo da anticipare quanto più possibile l'evoluzione della domanda; inoltre, i principali stabilimenti hanno cercato di massimizzare la flessibilità delle proprie strutture, con particolare riguardo ai centri di attività di tipo indiretto.

Rischi relativi ai rapporti con i fornitori

Il rischio fa riferimento alla possibilità che fonti limitate di energia e di altre risorse chiave e/o difficoltà di accesso alle stesse mettano in dubbio la capacità di realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi e con tempestività.

Con riferimento al rischio in oggetto si ritiene che l'esposizione per il Gruppo sia limitata. Il rischio concernente l'approvvigionamento delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo è considerato ridotto, anche in periodi di domanda crescente.

Il Gruppo cerca comunque di diversificare le fonti di fornitura e, dove possibile, di siglare contratti con prezzi fissati a medio-lungo termine, al fine di mitigare la volatilità dei prezzi d'acquisto.

Rischi Finanziari

Il Gruppo SAES Getters è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, ed in particolare:

- *Rischio di tasso di interesse*, collegato alla variabilità del tasso di interesse che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la Posizione Finanziaria Netta;
- *Rischio di variazione del prezzo delle materie prime*, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tali variazioni sul prezzo concordato con la clientela;
- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Con riferimento ai rischi finanziari, Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 37, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

A seguito del mancato rispetto al 31 dicembre 2011 di un *covenant* finanziario sul finanziamento in capo alla consociata Memry Corporation (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 27), nei primi mesi del 2012 il valore di tale *covenant* è stato rinegoziato con l'istituto finanziatore; contestualmente è stato definito l'addebito di una commissione di negoziazione (0,25% dell'importo *outstanding* del finanziamento, già inclusa tra gli oneri finanziari dell'esercizio 2011) per la rinuncia al richiamo del debito da parte della banca erogante. La formalizzazione contrattuale di tali modifiche e la ridefinizione dei *covenant* da applicare negli anni a venire sono attualmente in corso e si prevede verranno concluse in tempi ragionevolmente brevi. Si precisa, inoltre, che il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad un'eventuale richiesta di rimborso.

In data 21 febbraio 2012 la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario una nuova linea di credito *stand-by* per l'importo complessivo di 15 milioni di euro e con scadenza agosto 2013.

Tale linea di credito potrà essere utilizzata per far fronte a temporanee esigenze finanziarie di capitale circolante o che possano emergere in occasione del perfezionamento di nuove operazioni di acquisizione.

Successivamente al 31 dicembre 2011 e fino al 13 marzo 2012 non sono stati stipulati ulteriori contratti di vendita a termine di valuta su crediti commerciali in dollari USA e yen giapponesi.

In data 15 febbraio 2012 il capitale sociale della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, pari a 1.012 migliaia di euro, è stato aumentato a 2.000 migliaia di euro, mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. (SAES Getters) e SMA Holding GmbH (Alfmeier).

In data 23 febbraio 2012 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 1.985 migliaia di euro (pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2011), di cui 1.666 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 297 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente pari a 22 migliaia di euro per cassa. La percentuale di possesso della Capogruppo è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2011 (pari all'85% del capitale).

Sempre in data 23 febbraio 2012, per ripristinare il capitale sociale sceso sotto un terzo a seguito delle perdite 2011, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 13 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2011).

In data 1 gennaio 2012 è stata finalizzata la fusione di SAES Getters America, Inc. in SAES Getters USA, Inc. (la prima, già controllata al 100% dalla seconda).

Tale operazione consentirà il raggiungimento di economie di scala e il perseguimento di efficienza operativa tra le due società. A tal proposito, si ricorda che SAES Getters America, Inc. si avvaleva già della struttura produttiva e delle risorse di SAES Getters USA, Inc. per lo svolgimento della sua attività manifatturiera.

In data 29 febbraio 2012 è stato siglato da SAES Getters USA, Inc. un accordo per la cessione dello stabilimento sito in Ohio (ex stabilimento di SAES Getters America, Inc.) e dei macchinari in esso localizzati, ad un prezzo pari a 950 migliaia di USD. Si segnala che tali attività immobilizzate erano già esposte come *asset held for sale* al 31 dicembre 2011.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel primo bimestre del 2012 il **fatturato netto consolidato**⁸ è stato pari a 26.587 migliaia di euro, in crescita rispetto a 25.049 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+6,1%). L'effetto cambi è stato positivo e pari al 3,7%, mentre la crescita organica è stata pari al 2,4%.

Da segnalare una buona tenuta di tutti i comparti, con eccezione del settore militare e del settore del solare termodinamico. Ottima ripresa delle vendite di pompe per acceleratori di particelle.

Il fatturato consolidato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 18.378 migliaia di euro nel primo bimestre 2012, in miglioramento rispetto a quello del corrispondente periodo del 2011, pari a 17.502 migliaia di euro. Positivo l'effetto dei cambi (+3,8% a livello di Business Unit).

Il fatturato consolidato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 7.655 migliaia di euro nel primo bimestre 2012, in aumento rispetto a 6.732 migliaia di euro del corrispondente periodo 2011 (+13,7%). I cambi hanno comportato un effetto positivo pari al 3,7%, mentre la crescita organica è stata pari al 10%.

Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** del primo bimestre 2012 è stato pari a 554 migliaia di euro, rispetto a 815 migliaia di euro del corrispondente

⁸ Si segnala che, a seguito del passaggio in produzione:

- le vendite di getter altamente sofisticati per schermi OLED sono state trasferite dalla Business Development Unit Advanced Materials alla Business Unit Information Displays;
- analogamente, le vendite di sigillanti getter per celle solari sono state trasferite dalla Business Development Unit Advanced Materials alla Business Unit Industrial Applications.

Il fatturato dell'esercizio 2011 è stato oggetto delle medesime riclassifiche, per consentire un confronto omogeneo con il 2012.



periodo del 2011. L'effetto dei cambi è stato positivo e pari al 2,8%.

Nel 2012 persisterà la debolezza del comparto militare e si prevede il *downturn* del business ciclico dei semiconduttori; tali fenomeni saranno compensati dalla crescita di fatturato generata dai nuovi prodotti del Gruppo.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o *standard*.

L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 37 del bilancio consolidato.



**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2011**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2011	2010
Ricavi netti	3	148.644	140.574
Costo del venduto	4	(88.730)	(79.846)
Utile industriale lordo		59.914	60.728
Spese di ricerca e sviluppo	5	(13.881)	(13.892)
Spese di vendita	5	(13.855)	(14.027)
Spese generali e amministrative	5	(23.170)	(25.492)
Totale spese operative		(50.906)	(53.411)
Altri proventi (oneri) netti	6	3.801	3.605
Utile (perdita) operativo		12.809	10.922
Proventi finanziari	7	411	256
Oneri finanziari	7	(1.897)	(2.402)
Quota di utile (perdita) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	(264)	0
Utili (perdite) netti su cambi	9	(58)	(2.413)
Utile (perdita) prima delle imposte		11.001	6.363
Imposte sul reddito	10	4.291	(3.291)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		15.292	3.072
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	11	292	63
Utile (perdita) netto del periodo		15.584	3.135
Utile (perdita) netto attribuito a terzi		0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo		15.584	3.135
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	12	0,7011	0,1366
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	12	0,7179	0,1533

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2011	2010
Utile (perdita) netto del periodo		15.584	3.135
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	26	3.549	5.983
Differenze da conversione relative a operazioni discontinue	26	0	201
Altri utili (perdite) complessivi		3.549	6.184
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		19.133	9.319
attribuibile a:			
- Gruppo		19.133	9.319
- Terzi		0	0

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	59.263	63.813
Attività immateriali	15	44.009	44.411
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16	242	0
Attività fiscali differite	17	14.778	5.562
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	18	135	77
Altre attività a lungo termine	19	932	439
Totale attività non correnti		119.359	114.302
Attività correnti			
Rimanenze finali	20	30.605	27.748
Crediti commerciali	21	21.982	22.931
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	4.614	5.230
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	18	0	229
Disponibilità liquide	24	20.292	20.577
Attività destinate alla vendita	25	648	2.277
Totale attività correnti		78.141	78.992
Totale attività		197.500	193.294
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e risultati portati a nuovo		47.846	49.121
Altre componenti di patrimonio netto		3.814	557
Utile (perdita) dell'esercizio		15.584	3.135
Totale patrimonio netto di Gruppo	26	123.028	108.597
Capitale e riserve di terzi		3	3
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Patrimonio netto di terzi		3	3
Totale patrimonio netto		123.031	108.600
Passività non correnti			
Debiti finanziari	27	7.621	29.971
Altri debiti finanziari non correnti	28	713	701
Passività fiscali differite	17	5.038	4.146
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	29	7.095	6.788
Fondi rischi e oneri	30	1.937	1.713
Totale passività non correnti		22.404	43.319
Passività correnti			
Debiti commerciali	31	11.463	11.006
Debiti diversi	32	9.226	9.428
Debiti per imposte sul reddito	33	1.015	390
Fondi rischi e oneri	30	2.045	3.412
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	23	826	948
Debiti finanziari correnti	27	26.156	11.683
Altri debiti finanziari correnti	28	509	0
Debiti verso banche	34	1	1.504
Ratei e risconti passivi	35	824	1.354
Passività destinate alla vendita	25	0	1.650
Totale passività correnti		52.065	41.375
Totale passività e patrimonio netto		197.500	193.294

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2011	2010
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	15.292	3.072
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	292	63
Imposte correnti	3.831	6.002
Variazione delle imposte differite	(8.122)	(2.726)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.891	9.187
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	1.207	66
Altre svalutazioni (rivalutazioni) incluse nel risultato da attività discontinue	0	2.413
Ammortamento delle attività immateriali	2.021	2.845
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	0	0
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(569)	(1.294)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.749	2.147
Altri oneri non monetari	(356)	593
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	856	584
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	356	(2.017)
	25.448	20.935
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	329	(5.149)
Rimanenze	(1.889)	(6.377)
Debiti	(73)	2.073
Altre passività correnti	(100)	(364)
	(1.733)	(9.817)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(386)	(778)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(462)	(590)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	186	189
Imposte pagate	(4.211)	(2.484)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	18.842	7.455
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.069)	(5.850)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.869	1.310
Acquisto di attività immateriali	(38)	(153)
Investimenti in <i>joint-venture</i>	(506)	0
Corrispettivo pagato a soci terzi di <i>joint-venture</i>	(1.540)	(3.423)
Decremento (incremento) di attività e passività destinate alla vendita	(27)	166
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(6.311)	(7.950)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	3.630	7.305
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	0	1.500
Pagamento di dividendi	(4.410)	0
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(13.704)	(9.948)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(1.257)	(1.309)
Variazione patrimonio netto di terzi	0	3
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(15.741)	(2.449)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	1.278	2.876
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(1.932)	(68)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	22.223	22.291
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	20.291	22.223

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Riserva da conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2010	12.220	41.120	0	2.444	265	292	49.121	3.135	108.597	3	108.600
Ripartizione risultato dell'esercizio 2010							3.135	(3.135)	0		0
Dividendi distribuiti							(4.410)		(4.410)		(4.410)
Liberazione riserva di conversione per cessione società a controllo congiunto							(292)		(292)		(292)
Risultato del periodo								15.584	15.584		15.584
Altri utili (perdite) complessivi					3.549				3.549		3.549
Totale altri utili (perdite) complessivi					3.549			15.584	19.133		19.133
Saldi al 31 dicembre 2011	12.220	41.120	0	2.444	3.814	0	47.846	15.584	123.028	3	123.031

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Riserva da conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	(6.054)	0	85.595	(26.297)	98.851	0	98.851
Ripartizione risultato dell'esercizio 2009							(26.297)	26.297	0		0
Dividendi distribuiti									0		0
Annullamento azioni proprie			10.177				(10.177)		0		0
Liberazione riserva di conversione per chiusura società controllate					427				427		427
Variazione patrimonio netto di terzi									0	3	3
Operazioni discontinue					(292)	292			0		0
Risultato del periodo								3.135	3.135		3.135
Altri utili (perdite) complessivi					6.184				6.184		6.184
Totale altri utili (perdite) complessivi					6.184			3.135	9.319		9.319
Saldi al 31 dicembre 2010	12.220	41.120	0	2.444	265	292	49.121	3.135	108.597	3	108.600

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.⁹, che non esercita attività di direzione e coordinamento. Il Consiglio di amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2011 con delibera del 13 marzo 2012.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters è presentato in euro (arrotondato al migliaio). Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - *duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi dell'esercizio 2010, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*, che prevede un prospetto di conto economico complessivo (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e un prospetto di patrimonio netto consolidato che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

Si segnala inoltre che:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;

⁹ con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

-
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del Conto Economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi/oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio consolidato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2011:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. - Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. - Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	60,00**	-
E.T.C. S.r.l. - Bologna, BO (Italia)	EUR	20.000	85,00***	-
SAES Nitinol S.r.l. - Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00****	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
SAES Getters America, Inc. - Cleveland, OH (USA)	USD	23.500.000	-	100,00*****
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Smart Materials, Inc. - New York, NY (USA)	USD	17.500.000	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A. (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10%).

** Dal 2008 la società è consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* esistendo in capo a SAES Getters S.p.A. un obbligo di acquisto delle rimanenti quote di capitale (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 28).

*** 15% detenuto da terze parti. La società è comunque consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* poiché, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse.

Si segnala a tale proposito che, in data 17 febbraio 2011, SAES Getters S.p.A. ha effettuato un primo versamento in conto capitale pari a 1.605.120 euro, coincidente con la perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2010. Inoltre, in data 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato la rinuncia ai crediti vantati verso la controllata E.T.C. S.r.l. pari a 1.962.959 euro e, contestualmente, il versamento di un importo pari a 22.003 euro, per ripianare le perdite generate dalla società nel corso dell'esercizio 2011 (per ulteriori dettagli si rimanda agli "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione del Gruppo).

La percentuale di possesso della Capogruppo è tuttavia rimasta invariata e pari all'85% del capitale.

**** In data 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato di versare a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. un importo pari a 13.035 euro a copertura delle perdite generate dalla società nel corso dell'esercizio 2011 (per ulteriori dettagli si rimanda agli "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione del Gruppo).

***** Si segnala che in data 15 dicembre 2011 la partecipazione in SAES Getters America, Inc. (100% del capitale) è stata trasferita da SAES Getters International Luxembourg S.A. a SAES Getters USA, Inc., entrambe integralmente controllate da SAES Getters S.p.A., ad un prezzo pari a 10,6 milioni di dollari. Tale trasferimento, congiuntamente alla successiva fusione pianificata per inizio 2012 (si vedano gli "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione), consentirà il raggiungimento di economie di scala e il perseguimento di efficienza operativa tra SAES Getters USA, Inc. e SAES Getters America, Inc. che già si avvaleva della struttura produttiva e delle risorse della prima per lo svolgimento della sua attività manifatturiera.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2011:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Actuator Solutions GmbH - Treuchtlingen (Germania)	EUR	1.012.500**	-	50,00*

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.

** Il capitale sociale di Actuator Solutions GmbH, inizialmente pari a 25 migliaia di euro, è stato aumentato a 1.012 migliaia di euro a fine luglio 2011, mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. e Alfmeier SMA Holding GmbH.

Di seguito, le variazioni nell'area di consolidamento intervenute rispetto al 31 dicembre 2010:

- in aprile 2011 il Gruppo SAES Getters (tramite la propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A.) ha finalizzato l'iter per il trasferimento della propria partecipazione (pari al 51% delle azioni) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci terzi cinesi Nanjing Huadong Electronics Information Technology Co., Ltd. e Nanjing DingJiu Electronics Co., Ltd. La *joint venture* cinese, già costituita nell'agosto 2006, ha operato nella produzione e commercializzazione di componenti per display LCD e per altre applicazioni industriali. La cessione della propria quota di partecipazione da parte di SAES Getters rientra nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche, conseguente ai forti mutamenti intercorsi in alcuni settori e mercati di riferimento.

A seguito della finalizzazione dell'accordo di cessione, SAES Getters non detiene più alcuna quota azionaria in Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. e, pertanto, la società cinese è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

- in data 12 maggio 2011 è stata costituita la società SAES Nitinol S.r.l. avente per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita sia di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, sia di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto. La società, inoltre, può assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

- in data 5 luglio 2011, tramite la società SAES Nitinol S.r.l., il Gruppo SAES Getters ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision operante nei settori dell'elettronica e delle materie plastiche avanzate. La *joint venture*, con sede a Treuchtlingen (in Baviera, Germania), è detenuta con quote paritetiche al 50% dai due gruppi ed è finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi di attuazione basati sulla tecnologia SMA per diverse applicazioni industriali a elevato potenziale di crescita. La società è titolare di una licenza per l'utilizzo della tecnologia sviluppata da Cambridge Mechatronics Limited (CML) per la realizzazione e commercializzazione di sistemi autofocus e di stabilizzazione d'immagine, basati sull'uso di componenti SMA, da applicare in fotocamere, telefoni cellulari e *smartphone*.

Actuator Solutions GmbH si avvale delle distintive competenze sviluppate dai due partner grazie alla pluriennale esperienza rispettivamente nel settore delle leghe SMA e degli attuatori. SAES fornirà alla *joint venture* i materiali SMA di propria produzione; Alfmeier sarà fornitore di componenti elettronici e plastici.

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi rilevanti intervenuti rispetto al 31 dicembre 2010, nel corso del primo semestre 2011 la controllata coreana SAES Getters Korea Corporation ha cessato la propria attività manifatturiera e ha finalizzato la cessione dello stabilimento di Jincheon-kun, che era dedicato esclusivamente alla produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi, settore in continuo declino. La consociata coreana continuerà a svolgere attività commerciale vendendo nel territorio coreano i prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo.

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando la Capogruppo SAES Getters S.p.A. detiene, direttamente o

indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa delle imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e, pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Le partecipazioni in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto, fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori. Questi valori saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU cui l'avviamento è allocato rappresenta, nell'ambito del Gruppo, il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. In assenza di un principio o di un'interpretazione specifica in materia, e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8, il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, secondo i casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a

valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/50 anni/durata del contratto
Altre	3/8 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	7% - 25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da

ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando, successivamente, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale

metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce “Quota di utile (perdita) di società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del Gruppo delle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un’obbligazione per la copertura delle stesse.

L’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione rappresenta l’avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell’investimento.

Il minore valore di carico di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell’esercizio non appena completato il processo di applicazione dell’*acquisition method* entro i dodici mesi successivi all’acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Il risultato consolidato viene rettificato per eliminare gli effetti economici positivi o negativi emergenti da operazioni infragruppo con la collegata o la *joint venture* e non ancora realizzati con i terzi alla fine dell’esercizio.

Annualmente il Gruppo valuta l’esistenza di eventuali indicatori di *impairment*, confrontando il valore della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L’eventuale perdita di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita il conto economico.

Crediti

I crediti generati dall’impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell’acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell’operazione; successivamente vengono valutate

al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie, coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES Getters sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita

Le Attività cessate e le Attività destinate alla vendita si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività non correnti destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, per iscriverne a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle

forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a contribuzioni definite”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a benefici definiti”.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all’anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati immediatamente a conto economico senza utilizzare alcun “corridoio”.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse del Gruppo per adempiere all’obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui le stesse si sono verificate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell’esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità sono spesi direttamente a conto economico nell’esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività imma-

teriali. Nel caso che i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2011

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2011 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di gruppo al 31 dicembre 2010, ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi e Interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2011, di seguito elencati:

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali d'informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo.

L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e *warrant*) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività.

Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali (modifica)*

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al *fair value* o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione.

IFRS 7 - *Strumenti finanziari (informativa aggiuntiva di bilancio)*

La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

IAS 1 - *Presentazione di bilancio (modifica)*

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio. Il Gruppo ha optato per la seconda soluzione.

Principi emessi ma non ancora applicabili anticipatamente nella Comunità Europea

Lo IASB ha approvato nel corso del 2011 altri nuovi *standard* applicabili ai bilanci degli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013. Tali nuovi principi non sono stati ancora omologati dall'EFRAG e, pertanto, una loro applicazione anticipata non è consentita nella Comunità Europea.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali novità.

IAS 1 - *Presentazione di bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo*

La modifica allo IAS 1 stabilisce che le altre componenti di conto economico complessivo che potrebbero essere riclassificate nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione ed entrerà in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012.

IFRS 7 - *Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie*

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono una informativa addizionale sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicheranno per gli esercizi che avranno inizio al 1 luglio 2011.

Si segnala che tale principio rivisto è l'unico, tra quelli riportati in questa sezione, ad essere stato omologato dall'EFRAG e, di conseguenza, per cui è consentita applicazione anticipata.

IAS 12 - *Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti*

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. In particolare, si introduce la presunzione relativa (*rebuttable*) che

le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, la modifica introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012.

IFRS 10 – *Bilancio consolidato*

Sostituisce il principio IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. In base al nuovo principio si parla di controllo (ed esiste pertanto l'obbligo di consolidamento) quando l'investitore è esposto o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata stessa. I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al *management*, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio sarà applicabile per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

IFRS 11 – *Accordi congiunti*

Sostituisce il principio IAS 31 – *Partecipazioni in joint-venture*. Il nuovo IFRS 11 basa la definizione di contratti congiunti sulla sostanza degli stessi e sulla ripartizione dei diritti e obbligazioni degli investitori nel capitale netto di tali tipi di entità. Inoltre elimina il criterio di valutazione delle *joint venture* tramite consolidamento proporzionale nel bilancio consolidato del socio, imponendo l'uso del solo metodo del patrimonio netto. Questo principio sarà applicabile per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applicherà dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

IAS 27 - *Bilancio separato*

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato. Le modifiche diventeranno effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013.

IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche saranno effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013.

IAS 19 - *Benefici ai dipendenti (modifica)*

Viene eliminata l'opzione di differire il riconoscimento dei costi e ricavi attuariali (c.d. metodo del corridoio), migliorando la comparabilità e la fedeltà dell'informativa finanziaria. Il nuovo principio impone, inoltre, un'indicazione separata di tali effetti all'interno del prospetto di conto economico complessivo. Le modifiche saranno effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto l'utilizzo del fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio sarà effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

3. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2011 sono stati pari a 148.644 migliaia di euro, in crescita del 5,7% rispetto al 31 dicembre 2010.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2011	2010	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	23.475	25.074	(1.599)	-6,4%	-2,5%	-3,9%
Lamps	12.442	12.742	(300)	-2,4%	-0,5%	-1,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	12.693	15.794	(3.101)	-19,6%	-0,2%	-19,4%
Semiconductors	56.956	34.820	22.136	63,6%	-8,2%	71,8%
Industrial Applications	105.566	88.430	17.136	19,4%	-4,0%	23,4%
Shape Memory Alloys	38.622	39.218	(596)	-1,5%	-4,6%	3,1%
Liquid Crystal Displays	1.743	8.766	(7.023)	-80,1%	-0,5%	-79,6%
Cathode Ray Tubes	1.877	3.590	(1.713)	-47,7%	-2,2%	-45,5%
Information Displays	3.620	12.356	(8.736)	-70,7%	-1,0%	-69,7%
Advanced Materials	836	570	266	46,7%	-1,3%	48,0%
Fatturato Totale	148.644	140.574	8.070	5,7%	-3,9%	9,6%

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

4. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2011 è stato pari 88.730 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 8.884 migliaia di euro.

In rapporto al fatturato consolidato l'incidenza del costo del venduto sale dal 56,8% al 59,7% prevalentemente per il diverso mix di vendita e, in particolare, per il drastico calo delle vendite LCD che penalizzano i margini del comparto Information Displays influenzando negativamente la marginalità dell'intero Gruppo.

Rispetto al precedente esercizio aumentano principalmente i costi delle materie prime sia per l'incremento del fatturato sia per lo spostamento del mix produttivo verso produzioni a maggior assorbimento di risorse, soprattutto nel business dei semiconduttori.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2011	2010	Variazione	Variazione %
Materie prime	38.270	31.843	6.427	20,2%
Lavoro diretto	15.525	15.971	(446)	-2,8%
Spese indirette di produzione	35.426	34.470	956	2,8%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(491)	(2.438)	1.947	79,9%
Totale costo del venduto	88.730	79.846	8.884	11,1%

5. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2011 sono state pari a 50.906 migliaia di euro, in diminuzione del 4,7% rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2011	2010	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	13.881	13.892	(11)	-0,1%
Spese di vendita	13.855	14.027	(172)	-1,2%
Spese generali e amministrative	23.170	25.492	(2.322)	-9,1%
Totale spese operative	50.906	53.411	(2.505)	-4,7%

Il decremento delle spese operative è soprattutto attribuibile alla voce "Spese generali e amministrative", che si riducono sensibilmente rispetto allo scorso esercizio principalmente per i benefici economici scaturiti dall'intensa politica di contenimento dei costi perseguita dal Gruppo negli ultimi anni. In particolare, nel corso del 2011, si sono avuti minori costi legali e di consulenza e una riduzione dei costi di noleggio *hardware* e di manutenzione a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura. Da segnalare anche i minori ammortamenti dei beni intangibili delle consociate statunitensi che furono identificati in sede di acquisizione e che, nel corso dell'esercizio, hanno esaurito la loro vita utile.

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2011	2010	Variazione
Materie prime	38.270	31.843	6.427
Costo del personale	53.759	54.748	(989)
Spese viaggio e alloggio	1.652	1.750	(98)
Spese esterne per manutenzione	2.857	3.073	(216)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.891	9.060	(169)
Ammortamenti attività immateriali	2.021	2.844	(823)
Organi sociali	2.147	1.947	200
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	6.930	6.445	485
Assicurazioni	1.192	1.064	128
Svalutazione attività non correnti	1.207	66	1.141
Spese per pubblicità	473	568	(95)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	284	141	143
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.664	5.300	(636)
Costi di revisione contabile	(*) 548	616	(68)
Affitti e leasing operativi	3.204	3.850	(646)
Utenze	3.260	3.693	(433)
Spese di formazione e aggiornamento	205	189	16
Spese gestione e deposito brevetti	1.270	1.269	1
Spese telefoniche, fax, ecc.	515	522	(7)
Spese di trasporto	1.904	1.970	(66)
Provvigioni	1.641	1.601	40
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.334	1.397	(63)
Altre	1.899	1.739	160
Totale costi per natura	140.127	135.695	4.432
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(491)	(2.438)	1.947
Totale costo del venduto e spese operative	139.636	133.257	6.379

(*) di cui 81 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute

Le voci "Materie prime" e "Materiali ausiliari di produzione e materiali vari", essendo legate direttamente al ciclo produttivo, aumentano per effetto dell'incremento del fatturato e per lo spostamento del mix di produttivo verso prodotti a maggiore assorbimento di risorse.

Il "Costo del personale", al netto dei costi per *severance*¹⁰ e dei risparmi conseguenti all'adozione della C.I.G.¹¹ presso le società italiane del Gruppo, aumenta di 620 migliaia di euro rispetto al 2010, principalmente per effetto dell'incremento del numero medio del personale dipendente¹² a fronte della forte crescita del business della purificazione, parzialmente rettificato dall'operazione di razionalizzazione della struttura produttiva LCD conclusasi nel primo semestre 2011 con la chiusura dello stabilimento situato in Corea.

Per la voce "Ammortamenti attività immateriali" si rinvia a quanto già commentato in precedenza nel presente paragrafo.

¹⁰ I costi per *severance* sono pari a 508 migliaia di euro nel 2011 (di cui 374 migliaia di euro relativi alla chiusura del sito produttivo coreano) e 1.657 migliaia di euro nel 2010.

¹¹ Il risparmio per utilizzo della C.I.G. ammonta a 942 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e a 482 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

¹² Dati calcolati senza considerare i dipendenti della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ceduta in aprile 2011.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo. L'incremento è principalmente correlato all'accantonamento per i maggiori compensi variabili riconosciuti agli Amministratori a fronte dei migliori risultati del periodo. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2011 si rinvia alla Nota n. 39 e alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce "Svalutazione attività non correnti", pari a 1.207 migliaia di euro, accoglie le svalutazioni di impianti e macchinari della consociata Memry Corporation a seguito del processo di ottimizzazione dell'assetto produttivo tra i siti di Menlo Park (California) e Bethel (Connecticut) oltre alla svalutazione della linea produttiva dedicata alla produzione di dispensatori di mercurio per LCD effettuata dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 14.

Si segnala, infine, la riduzione generalizzata delle principali nature di costo relative alle spese generali (spese per manutenzione, consulenze, affitti e leasing operativi, utenze), che è il risultato del continuo presidio di tali costi da parte del *management*, oltre che conseguenza delle azioni di risparmio implementate negli esercizi precedenti.

Con riferimento alla voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative" si segnala che la maggior parte delle consulenze dell'esercizio è riconducibile ad attività di ricerca e innovazione.

6. Altri proventi (oneri)

La voce presenta al 31 dicembre 2011 un saldo positivo pari a 3.801 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 196 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

	2011	2010	Variazione
Altri proventi	4.211	4.372	(161)
Altri oneri	(410)	(767)	357
Totale proventi (oneri)	3.801	3.605	196

Il saldo degli altri proventi netti al 31 dicembre 2011 è composto principalmente dalle *royalty* maturate nel corso dell'esercizio (pari a 2.312 migliaia di euro) derivanti dalla cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione. La voce include, inoltre, plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni complessivamente pari a 622 migliaia di euro¹³, contributi pubblici in conto esercizio maturati dalla Capogruppo a fronte di progetti di ricerca in corso (324 migliaia di euro), l'indennità ricevuta da SAES Getters S.p.A. a fronte dell'esproprio di parte del terreno di proprietà (227 migliaia di euro) e i riaddebiti dei costi per servizi eseguiti a beneficio della nuova *joint venture* Actuator Solutions GmbH (211 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2010 gli altri proventi netti includevano, invece, oltre alla *lump-sum* e alle *royalty* derivanti dalla cessione della tecnologia MEMS (1.507 migliaia di euro), anche la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo (1.182 migliaia di euro) a fronte della cessione di alcuni cespiti che in precedenza erano stati parzialmente svalutati per allineare il loro valore contabile a quello che si riteneva fosse il valore recuperabile.

¹³ Di cui 496 migliaia di euro rappresentano la plusvalenza realizzata dalla controllata coreana sulla cessione del proprio stabilimento sito a Jincheon.

7. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2011, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	2011	2010	Variazione
Interessi bancari attivi	165	145	20
Altri proventi finanziari	21	44	(23)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	225	67	158
Totale proventi finanziari	411	256	155

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2011, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2011	2010	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	1.148	1.412	(264)
Altri oneri finanziari	131	107	24
Perdite realizzate su <i>IRS</i>	472	444	28
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	146	439	(293)
Totale oneri finanziari	1.897	2.402	(505)

La voce "Interessi bancari passivi e altri oneri bancari" include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in capo alla Capogruppo e alle società americane oltre alle commissioni per il mancato utilizzo di linee di credito.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle minori spese bancarie per mancato utilizzo di linee di credito da parte della Capogruppo.

Le voci "Proventi e oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" rappresentano l'effetto a conto economico della valutazione dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alle controllate americane. La voce "Perdite realizzate su *IRS*" accoglie invece i differenziali d'interesse corrisposti agli istituti di credito a fronte dei contratti di copertura sottoscritti.

8. Quota di utili (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della partecipazione Actuator Solutions GmbH, valutata con il metodo del patrimonio netto. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 16.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La gestione cambi dell'esercizio 2011 presenta complessivamente un saldo netto negativo pari a 58 migliaia di euro, con un significativo miglioramento (+2.355 migliaia di euro) rispetto all'esercizio precedente. A partire dal secondo semestre 2010, infatti, il Gruppo ha integrato la propria politica di copertura con l'obiettivo di limitare le perdite valutarie non realizzate sui crediti finanziari infragruppo; la medesima politica di copertura, mantenuta anche nel corso del 2011, ha consentito di chiudere l'esercizio corrente con un risultato su cambi prossimo allo zero.

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2011, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	2011	2010	Variazione
Differenze cambio positive	2.057	3.358	(1.301)
Differenze cambio negative	(2.116)	(4.942)	2.826
Differenze cambio nette	(59)	(1.584)	1.525
Utili su contratti di vendita a termine	191	2	189
Perdite su contratti di vendita a termine	(254)	(665)	411
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti di vendita a termine	64	(166)	230
Utili (perdite) su contratti a termine	1	(829)	830
Utili (perdite) netti su cambi	(58)	(2.413)	2.355

La voce "Differenze cambio positive", pari a +2.057 migliaia di euro, risulta principalmente formata da utili su cambi originatisi in relazione al credito finanziario in euro vantato dalla consociata coreana verso la Capogruppo, a seguito del deprezzamento del won coreano nei confronti dell'euro. La voce "Differenze cambio negative", pari a -2.116 migliaia di euro, è originata sia da poste di natura commerciale in dollari statunitensi e yen giapponesi, sia dalla conversione dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide in euro della controllata cinese, a seguito della rivalutazione del renminbi sull'euro. Tali effetti risultano essere compensativi e pari complessivamente a -59 migliaia di euro.

La voce "Utili (perdite) su contratti a termine" presenta anch'essa un saldo sostanzialmente in pareggio, contro un saldo fortemente negativo nell'esercizio precedente (-829 migliaia di euro). Tale saldo include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera, sia gli impatti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti in essere.

10. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2011	2010	Variazione
Imposte correnti	3.831	6.014	(2.183)
Imposte differite (anticipate)	(8.122)	(2.723)	(5.399)
Totale	(4.291)	3.291	(7.582)

Le imposte sul reddito sono state positive per 4.291 migliaia di euro, contro un saldo negativo di 3.291 migliaia di euro dell'esercizio 2010.

Da segnalare che la voce "Imposte correnti" include lo storno da parte della Capogruppo del fondo rischi, stanziato nel 2010 (1.643 migliaia di euro) e rilasciato nel 2011 a seguito dell'ottenimento di risposta positiva, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di interpello presentata nel marzo 2011 con cui si richiedeva la disapplicazione della normativa "CFC" (*Controlled Foreign Companies*¹⁴), ai redditi generati da SAES Getters Export, Corp., controllata statunitense di SAES Getters S.p.A.

¹⁴ Secondo l'articolo 167 del TUIR, comma 8-bis, i redditi generati dalle controllate estere che soddisfano determinati requisiti possono essere assoggettati a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-ter prevede che tale disposizione possa essere disapplicata qualora il soggetto residente dimostri che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale a danno dell'Erario nazionale.

La voce "Imposte differite (anticipate)" risulta positiva per 8.122 migliaia di euro principalmente per effetto del riconoscimento, all'interno del perimetro italiano, delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in seguito alle modifiche introdotte dall'articolo 23, comma 9, del decreto legge n. 98 del 2011 che consentono la riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali pregresse (la precedente disciplina prevedeva il limite temporale di un quinquennio) e supportate, inoltre, dalla maggiore visibilità di medio periodo sul futuro andamento di determinati business e dalle scelte strategiche con riferimento alla localizzazione di determinate produzioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (IRES) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2011		2010	
Utile prima delle imposte		11.001		6.363
Imposte e aliquote teoriche	27,50%	3.025	27,50%	1.750
Effetto diverse aliquote	23,27%	2.560	25,52%	1.624
Costi indeducibili/ricavi non tassabili	-32,97%	(3.627)	-29,44%	(1.873)
Imposte accantonate sugli utili delle controllate	13,33%	1.466	2,90%	185
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su perdite fiscali	-52,83%	(5.812)	32,11%	2.043
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su differenze temporanee	-5,21%	(573)	-9,43%	(600)
Rilascio fondo fiscale CFC	-14,94%	(1.643)	0,00%	0
Crediti R&D e altri crediti fiscali	-5,54%	(609)	-8,05%	(512)
Altre differenze permanenti	0,84%	92	-4,66%	(297)
IRAP e altre imposte locali	7,54%	829	15,27%	972
Imposte e aliquote effettive	-39,01%	(4.291)	51,72%	3.291

Nell'esercizio 2011 il Gruppo ha realizzato perdite fiscali pari complessivamente a 12.700 migliaia di euro; soltanto su perdite pari a 7.533 migliaia di euro (le perdite fiscali della Capogruppo) sono state riconosciute imposte differite attive; sull'ammontare residuo (5.147 migliaia di euro) non sono state riconosciute imposte anticipate in quanto non si prevede che tali perdite possano essere utilizzate per compensare utili tassati futuri.

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale 2010, la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP e IRES che prevedono maggiori imposte pari rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) e 290 migliaia di euro (IRES), più sanzioni e interessi. La società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

Non si segnalano, al momento, ulteriori sviluppi in merito.

11. Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue

L'utile derivante dalle attività destinate alla dismissione ed operazioni discontinue ammonta complessivamente a 292 migliaia di euro (+63 migliaia di euro nel 2010) e risulta essere così composto:

(importi in migliaia di euro)

	2011	2010
Rivalutazione (svalutazione) per allineamento al <i>fair value</i>	61	(2.413)
Rilascio (accantonamento) fondo per obbligazione futura verso i soci terzi	0	2.563
Rilascio (accantonamento) altri oneri	0	196
Costi di consulenza	0	(160)
Utili (perdite) su contratti di vendita a termine	0	(338)
Quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della <i>joint venture</i> cinese	(61)	133
Rilascio riserva di conversione	292	0
Risultato cessione Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.	292	(19)
Risultato SAES Opto S.r.l.	0	27
Risultato vendita <i>asset held for sale</i> SAES Getters America, Inc.	0	55
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	292	63

Al 31 dicembre 2011 la voce include gli oneri e i proventi correlati alla cessione della partecipazione nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., finalizzata nel mese di aprile 2011, nonché la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato 2011 della società stessa fino alla data di cessione (-61 migliaia di euro).

Nell'esercizio precedente la voce includeva, oltre agli oneri e i proventi legati alla cessione di Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. e alla quota di pertinenza del Gruppo nel risultato 2010 della società stessa, il risultato della società SAES Opto S.r.l. (+27 migliaia di euro), liquidata nel corso dell'esercizio, e la plusvalenza, pari a 55 migliaia di euro, generata dalla vendita di alcuni macchinari della controllata SAES Getters America, Inc. Per maggiori dettagli si rimanda alle note del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

In aprile 2011 il Gruppo SAES Getters (tramite la propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A.) ha finalizzato l'iter per il trasferimento della propria partecipazione (pari al 51% delle azioni) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci terzi cinesi della società. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della società fino alla data di cessione (pari a -61 migliaia di euro) risulta riclassificato nella linea "Utile (perdita) da attività discontinue".

Tale linea include anche la rivalutazione contabilizzata al fine di riallineare il valore dell'attivo netto da cedere al valore di cessione. Si segnala, infatti, che già alla data del 31 dicembre 2010 tutte le attività e passività della *joint venture* cinese erano state valutate a *fair value*. Pertanto, a livello consolidato, il risultato realizzato dalla società nel corso del semestre è stato compensato da una rivalutazione di pari importo, così da riportare il valore del patrimonio netto ceduto al valore di cessione già fissato alla data del 31 dicembre 2010.

Nelle tabelle che seguono, la quota di pertinenza del gruppo nel risultato economico e nei flussi finanziari generati dalla *joint venture* fino alla data di cessione.

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	2011	2010
Ricavi	118	1.190
Costo del venduto	(137)	(862)
Margine industriale lordo	(19)	328
Spese operative	(43)	(214)
Altri proventi (oneri)	0	12
Risultato operativo	(62)	126
Proventi (oneri) finanziari	1	31
Imposte sul reddito	0	(24)
Utile (perdita) dell'esercizio	(61)	133
Rivalutazione per allineamento al <i>fair value</i>	61	0
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	0	133
di cui:		
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	0	127
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	0	1

(importi in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	2011	2010
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	(27)	252
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	0	1
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	0	0
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	(27)	253
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.650	1.196
Effetto delle variazioni dei cambi	(83)	201
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.540	1.650

12. Utile (perdita) per azione

Come indicato nella Nota n. 26, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione si è sottratto all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione di tale utile.

Il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio.

Se l'esercizio si fosse chiuso in perdita, quest'ultima sarebbe stata invece allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del 2011 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2010:

Utile (perdita) per azione	2011			2010		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			15.584			3.135
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)		1.022	1.022	0	1.022	1.022
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	10.287	4.275	14.562	2.004	109	2.113
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	10.287	5.297	15.584	2.004	1.131	3.135
Numero medio di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.671.350	7.378.619	22.049.969
Risultato base per azione (euro)	0,7011	0,7179		0,1366	0,1533	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,6878	0,7046		0,1337	0,1504	
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0132	0,0132		0,0029	0,0029	

13. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti. Al 31 dicembre 2011 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto e sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali;
- **Information Displays** - getter e dispensatori utilizzati nei *display*.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali *corporate* ed i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari.

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Ricavi Netti	105.566	88.430	38.622	39.218	3.620	12.356	836	570	148.644	140.574
Utile (Perdita) industriale lordo	49.588	44.074	11.519	11.879	(752)	5.171	(441)	(396)	59.914	60.728
% su ricavi netti	47,0%	49,8%	29,8%	30,3%	-20,8%	41,9%	-52,8%	-69,5%	40,3%	43,2%
Totale spese operative	(18.660)	(16.700)	(9.632)	(11.072)	(2.224)	(5.309)	(20.390)	(20.330)	(50.906)	(53.411)
Altri proventi (oneri) netti	2.344	1.735	358	318	514	160	585	1.392	3.801	3.605
Utile (Perdita) operativo	33.272	29.109	2.245	1.125	(2.462)	22	(20.246)	(19.334)	12.809	10.922
% su ricavi netti	31,5%	32,9%	5,8%	2,9%	-68,0%	0,2%	n.s.	n.s.	8,6%	7,8%
Proventi (oneri) finanziari netti									(1.486)	(2.146)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto									(264)	0
Utili (perdite) netti su cambi									(58)	(2.413)
Utile (perdita) prima delle imposte									11.001	6.363
Imposte sul reddito									4.291	(3.291)
Utile (perdita) netto da operazioni continue									15.292	3.072
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									292	63
Utile (perdita) netto									15.584	3.135
Utile (Perdita) netto di terzi									0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo									15.584	3.135

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni Continue								Operazioni Discontinue				Totale	
	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Industrial Applications		Information Displays			
Attività e passività	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Attività non correnti	30.401	28.896	54.763	54.177	5.181	8.857	29.014	22.372	0	0	0	0	119.359	114.302
Attività correnti	38.642	36.048	11.699	11.572	3.331	4.390	23.821	24.705	648	627	0	1.650	78.141	78.992
Totale attività	69.043	64.944	66.462	65.749	8.512	13.247	52.835	47.077	648	627	0	1.650	197.500	193.294
Passività non correnti	5.963	5.571	272	299	383	675	15.786	36.774	0	0	0	0	22.404	43.319
Passività correnti	9.517	8.772	3.191	4.395	1.153	1.182	38.204	25.376	0	0	0	1.650	52.065	41.375
Totale passività	15.480	14.343	3.463	4.694	1.536	1.857	53.990	62.150	0	0	0	1.650	74.469	84.694
Altre informazioni														
Incrementi di immobilizzazioni	2.611	2.277	2.209	1.960	183	239	1.593	1.527	0	0	0	0	6.596	6.003
Ammortamenti	4.614	4.548	3.752	4.543	799	1.092	1.747	1.721	0	0	0	128	10.912	12.032
Altri costi non monetari	115	535	858	112	515	29	3	5	0	0	0	2.413	1.491	3.094

Informazioni in merito alle aree geografiche

Di seguito le attività non correnti suddivise per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa	Stati Uniti	Asia	Totale Attività non correnti (*)
2011	40.639	2.651	58.103	3.188	104.581
2010	43.100	2.113	59.066	4.461	108.740

(*) Sono inclusi in tale importo: le immobilizzazioni materiali, le attività immateriali, le partecipazioni in *joint venture*, le altre attività a lungo termine e la quota a lungo termine del credito verso la controllante per consolidato fiscale

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede al cliente, si rimanda alla tabella riportata nella Relazione sulla gestione.

14. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano al 31 dicembre 2011 a 59.263 migliaia di euro con un decremento pari a 4.550 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed accenti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2010	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813
Acquisizioni (*)	0	357	4.332	1.473	6.162
Alienazioni	(241)	(985)	(74)	0	(1.300)
Riclassifiche	326	(219)	2.433	(2.540)	0
Ammortamenti	0	(1.606)	(7.285)	0	(8.891)
Svalutazioni	0	0	(1.203)	(4)	(1.207)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	86	214	358	28	686
Saldi al 31 dicembre 2011	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263
Saldi al 31 dicembre 2010					
Costo	3.720	45.440	138.001	2.982	190.143
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(17.568)	(108.602)	(160)	(126.330)
Valore netto	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813
Saldi al 31 dicembre 2011					
Costo	3.891	43.834	136.263	1.934	185.922
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.201)	(108.303)	(155)	(126.659)
Valore netto	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263

(*) Il valore riportato in tabella differisce rispetto a quanto presentato nel rendiconto finanziario per effetto dei cespiti acquisiti in leasing, per i quali c'è stato solo parziale esborso monetario (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 36)

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2009	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932
Acquisizioni	0	414	3.031	2.405	5.850
Alienazioni	0	0	(44)	(13)	(57)
Riclassifiche	0	1.007	3.143	(4.162)	(12)
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	(369)	(192)	0	(561)
Ammortamenti	0	(1.759)	(7.428)	0	(9.187)
Svalutazioni	0	0	(66)	0	(66)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	228	653	946	87	1.914
Saldi al 31 dicembre 2010	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813
Saldi al 31 dicembre 2009					
Costo	3.492	46.627	149.551	4.645	204.315
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.701)	(119.542)	(140)	(138.383)
Valore netto	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932
Saldi al 31 dicembre 2010					
Costo	3.720	45.440	138.001	2.982	190.143
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(17.568)	(108.602)	(160)	(126.330)
Valore netto	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2011, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel corso del 2011, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 6.162 migliaia di euro ed includono gli acquisti effettuati dalla Capogruppo di strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati in attività di ricerca e macchinari per linee pilota relative, principalmente, al business degli OLED e delle energie rinnovabili; si segnala, inoltre, soprattutto nel comparto SMA ed in quello delle lampade, l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari sia per il miglioramento dell'efficienza nelle produzioni ormai consolidate, sia per la fornitura in sostituzione di produzioni ormai mature di soluzioni innovative e con un più elevato valore aggiunto.

Le alienazioni, pari a 1.300 migliaia di euro, sono relative principalmente alla vendita, da parte di SAES Getters Korea Corporation, dello stabilimento produttivo di Jincheon (Corea del Sud).

La società coreana, che operava esclusivamente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi, a seguito dell'ulteriore declino nel business LCD, ha cessato la produzione, vendendo il fabbricato industriale e sue pertinenze. La consociata coreana continuerà ad operare come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo. I cespiti, iscritti per un valore contabile pari a 1.196 migliaia di euro sono stati ceduti a terze parti locali, realizzando una plusvalenza pari a 496 migliaia di euro che risulta classificata nella voce "Altri proventi".

Le svalutazioni, pari complessivamente a 1.207 migliaia di euro, riguardano per circa 772 migliaia di euro gli impianti e i macchinari della consociata Memry Corporation, a seguito del processo di ottimizzazione dell'assetto produttivo con trasferimento di parte della produzione dal sito di Menlo Park a quello di Bethel. Inoltre, una svalutazione di 394 migliaia di euro riguarda specifiche linee produttive della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A., dedicate alla produzione di dispensatori di mercurio per LCD, che sono state completamente svalutate a seguito dell'ulteriore declino di tale business nel corso del 2011.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale
Terreni e fabbricati	29.524	0	29.524	31.592	0	31.592
Impianti e macchinari	27.857	103	27.960	29.399	0	29.399
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.779	0	1.779	2.822	0	2.822
Totale	59.160	103	59.263	63.813	0	63.813

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di leasing finanziario, si rinvia alla Nota n. 28.

15. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 44.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e registrano un decremento pari a 402 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dell'esercizio è dovuta principalmente agli ammortamenti del periodo (-2.021 migliaia di euro) e alle differenze di conversione (+1.185 migliaia di euro) relative principalmente alle attività immateriali di pertinenza delle entità legali americane. Per quanto riguarda l'incremento della voce "Avviamento", si rimanda al paragrafo sottostante.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2010	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411
Acquisizioni	396	0	0	14	7	17	434
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	1	(1)	27	(15)	(12)	0
Ammortamenti	0	(37)	(203)	(415)	(1.366)	0	(2.021)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	976	0	57	49	103	0	1.185
Saldi al 31 dicembre 2011	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009
Saldi al 31 dicembre 2010							
Costo	37.805	183	4.872	11.084	18.437	709	73.090
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(147)	(2.654)	(8.308)	(11.630)	(663)	(28.679)
Valore netto	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411
Saldi al 31 dicembre 2011							
Costo	39.177	183	4.970	11.280	18.272	714	74.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(2.899)	(8.829)	(12.736)	(663)	(30.587)
Valore netto	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2009	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038
Acquisizioni	0	0	24	124	5	0	153
Alienazioni	0	0	0	(2)	(12)	0	(14)
Riclassifiche	0	0	1.973	48	(1.967)	(42)	12
Ammortamenti	0	(37)	(250)	(442)	(2.116)	0	(2.845)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	2.165	0	14	81	804	3	3.067
Saldi al 31 dicembre 2010	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411
Saldi al 31 dicembre 2009							
Costo	35.193	183	3.840	10.951	19.673	748	70.588
Fondo ammortamento e svalutazioni	(4.830)	(110)	(3.383)	(7.984)	(9.580)	(663)	(26.550)
Valore netto	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038
Saldi al 31 dicembre 2010							
Costo	37.805	183	4.872	11.084	18.437	709	73.090
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(147)	(2.654)	(8.308)	(11.630)	(663)	(28.679)
Valore netto	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e vengono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2010	Incrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	Saldi al 31 dicembre 2011
Industrial Applications	944	0	0	0	944
Shape Memory Alloys	31.584	396	0	976	32.956
Information Displays	0	0	0	0	0
Non allocato	0	0	0	0	0
Totale avviamento	32.528	396	0	976	33.900

L'incremento della voce "Avviamento", pari a 396 migliaia di euro, è attribuibile alla rettifica del valore attuale del corrispettivo potenziale stimato per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Memry GmbH¹⁵, sulla base delle più recenti previsioni di fatturato e dell'aggiornamento dei tassi di sconto. Gli effetti derivanti dall'attualizzazione, anziché avere come contropartita il valore dell'avviamento, sono stati invece riflessi nel conto economico come previsto dall'IFRS 3.

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2011			Saldi al 31 dicembre 2010		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications	1.007	(63)	944	1.007	(63)	944
Shape Memory Alloys (*)	36.356	(3.400)	32.956	34.984	(3.400)	31.584
Information Displays	1.456	(1.456)	0	1.456	(1.456)	0
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	39.177	(5.277)	33.900	37.805	(5.277)	32.528

(*) La differenza tra il valore lordo al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, ad esclusione dell'incremento commentato in precedenza, pari a 396 migliaia di euro, è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro.

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS

¹⁵ Si ricorda che SAES Getters S.p.A., che oggi detiene il 60% del capitale di Memry GmbH, ha sottoscritto nel 2008 con il socio di minoranza un accordo che prevede l'obbligo di acquistare il rimanente 40% della società tedesca in due successive *tranches*, rispettivamente nel primo semestre 2012 e nel primo semestre 2014. Il contratto prevede che il corrispettivo venga calcolato sulla base delle vendite realizzate nell'esercizio precedente all'acquisto e garantisce al socio di minoranza un corrispettivo minimo pari a 375 migliaia di euro per ciascuna tranche

8. In particolare, le *CGU* identificate dal Gruppo SAES Getters coincidono con i settori operativi, come indicati nella Nota n. 13.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna *Cash Generating Unit (CGU)* e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal *top management* per il periodo 2012-2014 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2012.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine industriale lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, mentre la marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse effettivi di Gruppo, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo. Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 9,4% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *Cash Generating Unit* dovrebbe generare, oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero e un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata dei vari business, come indicato nella tabella seguente:

	Industrial Applications	Shape Memory Alloys	Information Displays
Anni stimati dopo il triennio previsto dai piani	7	12	12 (*)

(*) Tale valore è riferito al comparto OLED, trasferito dalla Business Development Unit Advanced Materials alla Business Unit Information Displays a partire dall'esercizio 2012.

Per il business LCD e per quello CRT si è, invece, prudenzialmente ipotizzato un orizzonte temporale complessivo di 3 anni (pari ai 3 anni di piano approvati dal Consiglio di Amministrazione).

Da questo primo livello di verifica non è emersa alcuna necessità di svalutazione.

Effettuando, inoltre, un'analisi di sensitività aumentando fino a 1,5 punti percentuali in più il *WACC* rispetto al valore di riferimento per il Gruppo, non è emersa nessuna criticità in merito al valore dell'attivo netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011.

E' stato poi effettuato un secondo livello di verifica, includendo nel valore recuperabile anche i costi non allocabili relativi alle funzioni *corporate*, oltre ai valori economici non allocabili ai settori primari. Anche a questo ulteriore livello di verifica non si sono rese necessarie svalutazioni.

La stima del valore recuperabile delle varie *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del management; il Gruppo non può pertanto assicurare

che non si verificherebbero perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

16. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2011 la voce include la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH, società costituita in data 5 luglio 2011 (per ulteriori dettagli sulla società, si rinvia alla Relazione sulla gestione).

Nella tabella seguente se ne riepilogano i relativi movimenti dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2010	Acquisizioni	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Distribuzione dividendi	Cessioni	Altre variazioni	Differenze di conversione	31 dicembre 2011
Actuator Solutions GmbH	0	13	(264)	0	0	494	0	242

La colonna "Altre variazioni" rappresenta l'aumento di capitale, sottoscritto in quote paritetiche al 50%, da entrambe i soci, SAES Nitinol S.r.l. (controllata al 100% da SAES Getters S.p.A.) e SMA Holding GmbH (100% di Alfmeier).

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, costi e ricavi di Actuator Solutions GmbH:

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions GmbH	
Stato Patrimoniale	31 dicembre 2011
Attivo non corrente	97
Attivo corrente	424
Totale attivo	521
Passivo non corrente	1
Passivo corrente	278
Totale passivo	279
Patrimonio Netto	242
Conto economico	2011
Ricavi netti	0
Costo del venduto	(25)
Totale spese operative	(347)
Altri proventi (oneri) netti	(0)
Risultato operativo	(372)
Proventi (oneri) finanziari	0
Imposte sul reddito	108
Utile (perdita) dell'esercizio	(264)

Il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH è stato sottoposto al test di *impairment*. A tal fine, il valore d'uso è stato determinato tramite la metodologia del *Free Operating Cash Flow*, basandosi sui più recenti piani elaborati dal *management* e approvati dal *Supervisory Committee* della società, e utilizzando un WACC pari al 7,4%,

che considera la struttura del capitale propria della *joint venture* e la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi tedeschi a lungo termine. Dall'analisi condotta non sono emerse necessità di svalutazione. E' stata inoltre condotta un'analisi di sensitività andando ad aumentare il tasso di attualizzazione fino ad uniformarlo a quello utilizzato dal Gruppo ai fini dell'*impairment test* (9,4%); anche in questo caso non è emersa alcuna criticità.

17. Attività e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2011 le attività e le passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 9.740 migliaia di euro, registrando una variazione di 8.325 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività fiscali differite	14.778	5.562	9.216
Passività fiscali differite	(5.038)	(4.146)	(892)
Totale	9.740	1.416	8.324

Poiché, nel bilancio consolidato, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività fiscali differite	20.215	11.004	9.211
Passività fiscali differite	(10.475)	(9.588)	(887)
Totale	9.740	1.416	8.324

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	4.312	1.392	3.705	1.243
Differite attive su svalutazioni asset e differenze ammortamenti	8.146	2.695	6.792	3.264
Svalutazione crediti	454	171	497	169
Svalutazioni di magazzino	5.659	2.185	3.922	1.355
Fondi tassati	2.662	1.004	1.711	642
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	5.695	1.818	5.506	1.862
Differenze cambio e altre	2.100	1.504	2.311	1.454
Differite su perdite recuperabili	32.263	9.446	2.985	1.015
Totale		20.215		11.004

L'incremento delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2011 è principalmente dovuto, come già evidenziato nella Nota n. 10, al riconoscimento, all'interno del perimetro italiano, di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 84.918 migliaia di euro relative principalmente alla controllata lussemburghese, alla Capogruppo e ad alcune controllate americane (nel 2010 le perdite fiscali riportabili erano pari a 80.345 migliaia di euro). Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 32.263 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(43.253)	(1.575)	(22.747)	(719)
Differenze su ammortamenti e rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni	(23.829)	(8.567)	(24.334)	(8.723)
Effetto IAS 19	(452)	(202)	(43)	(106)
Altre	101	(131)	(122)	(40)
Totale		(10.475)		(9.588)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2011 includono, oltre all'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate (ad esclusione di utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro), anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi.

18. Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale

SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR.

La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane del Gruppo hanno maturato alla data del 31 dicembre 2011 verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

Poiché nel 2011 l'imponibile fiscale risultante dal consolidato nazionale è negativo, la Capogruppo ha imputato a bilancio, come provento, l'IRES corrispondente alla sola quota di imponibile negativo recuperabile nell'ambito del consolidato stesso, mentre ha proceduto al riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite eccedenti tale ammontare (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 10). Il consolidato evidenzia comunque un saldo a credito corrispondente alle ritenute recuperabili a cui è stata assoggettata SAES Getters S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011.

I crediti e i debiti verso controllante per consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

19. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2011 a 932 migliaia di euro, da confrontarsi con 439 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi.

20. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2011 ammontano a 30.605 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentate di 2.857 migliaia di euro, in linea con l'incremento dell'attività produttiva prevalentemente nel business dei purificatori. Parte dell'incremento risulta inoltre giustificato dall'effetto positivo dei cambi (circa 1 milione di euro), legato principalmente alla rivalutazione del dollaro rispetto al 31 dicembre 2010.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.097	12.547	1.550
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.298	10.479	819
Prodotti finiti e merci	5.210	4.722	488
Totale	30.605	27.748	2.857

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2011 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2010	4.640
Accantonamento	1.299
Rilascio a conto economico	(355)
Utilizzo	(991)
Differenze cambio	99
Saldo al 31 dicembre 2011	4.692

L'utilizzo (991 migliaia di euro) è prevalentemente imputabile alle consociate americane ed è conseguenza della rottamazione di codici di magazzino già svalutati nei precedenti esercizi.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2011, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 21.982 migliaia di euro e diminuiscono di 949 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione, che risente anche dell'effetto dell'oscillazione dei cambi, è dovuta principalmente ai maggiori incassi registrati soprattutto nella parte finale dell'esercizio.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Valore lordo	22.354	23.311	(957)
Fondo svalutazione	(372)	(380)	8
Valore netto	21.982	22.931	(949)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Saldo iniziale	380	419
Accantonamento (rilascio) a conto economico	284	141
Utilizzo	(311)	(205)
Differenze di conversione	19	25
Saldo finale	372	380

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2011, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180giorni	> 180 giorni	
31 dicembre 2011	22.354	17.200	2.338	719	1.060	255	410	372
31 dicembre 2010	23.311	14.285	2.736	2.274	1.711	306	1.619	380

I crediti scaduti ma non svalutati, che rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali, sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili.

Il significativo decremento dello scaduto non svalutato rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente dovuto alla risoluzione di specifiche posizioni pendenti alla data di chiusura del precedente esercizio.

Si rimanda alla Nota n. 37 relativa al rischio di credito su crediti commerciali al fine di comprendere come il Gruppo gestisca e rilevi la qualità del credito, nel caso in cui i relativi crediti commerciali non siano né scaduti né svalutati.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi ed evidenzia al 31 dicembre 2011 un saldo pari a 4.614 migliaia di euro, contro 5.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	430	1.115	(685)
Crediti IVA	1.927	1.163	764
Crediti verso istituti previdenziali	38	115	(77)
Crediti verso il personale	83	108	(25)
Crediti per contributi pubblici	569	880	(311)
Altri	105	237	(132)
Totale crediti diversi	3.152	3.618	(466)
Ratei attivi	21	23	(2)
Risconti attivi	1.441	1.589	(148)
Totale ratei e risconti attivi	1.462	1.612	(150)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	4.614	5.230	(616)

La voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" include i crediti per acconti d'imposta versati e altri crediti di natura fiscale vantati dalle varie società del Gruppo nei confronti delle autorità locali. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente spiegato dall'incasso di un credito fiscale vantato dalla consociata coreana nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria locale.

La voce "Crediti IVA" è incrementata rispetto al 31 dicembre 2010 a fronte delle minori esportazioni realizzate dalla Capogruppo.

Si segnala che la voce "Crediti per contributi pubblici" è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2011 dalla Capogruppo a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere. Durante l'esercizio in corso, si è ritenuto opportuno modificare la presentazione in bilancio di detta voce compensando le posizioni creditorie e debitorie della Capogruppo nei confronti del medesimo ente emittente; per omogeneità, si è proceduto ad effettuare la medesima compensazione anche sui saldi al 31 dicembre 2010.

23. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Al 31 dicembre 2011 il *fair value* degli strumenti derivati è complessivamente negativo per 826 migliaia di euro.

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri originati da operazioni commerciali e finanziarie denominate in valuta differente dall'euro, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)*. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione rispettivamente dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse.

Non esistendo per tali contratti i presupposti per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, essi vengono valutati a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo ha in essere contratti di vendita a termine sul dollaro statunitense e sullo yen giapponese, per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio su crediti commerciali in essere e futuri denominati in tali valute. In relazione ai contratti sul dollaro statunitense, i contratti a termine (per un valore nozionale pari a 7,8 milioni di dollari statunitensi) prevedono un cambio medio a termine pari a 1,3025 contro euro. In relazione ai contratti sullo yen giapponese, i contratti a termine

(per un valore nozionale pari a 360 milioni di yen giapponesi) prevedono un cambio medio a termine pari a 101,45 contro euro. Sia i contratti sul dollaro, sia quelli sullo yen si estenderanno per tutto l'esercizio 2012.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine ancora in essere al 31 dicembre 2011 ed il loro *fair value* alla medesima data:

Valuta di denominazione	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)
USD	7.800.000	(24)	0	0
JPY	360.000.000	(68)	420.000.000	(155)
Totale		(92)		(155)

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha complessivamente in essere due contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* allo scopo di fissare il tasso di interesse sui finanziamenti in dollari in capo alle consociate statunitensi.

Nella tabella successiva il riepilogo dei contratti ed il relativo *fair value* al 31 dicembre 2011:

Interest Rate Swap (IRS)	Valuta di denominazione	Valore nozionale (dollari)	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Periodicità	Fair value 31 dicembre 2011 (migliaia di euro)	Fair value 31 dicembre 2010 (migliaia di euro)
Operazione di <i>IRS</i> perfezionata su <i>loan</i> di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	USD	10.000.000	13 marzo 2008	31 maggio 2012	Tasso fisso pagato: 3,65% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 6 mesi	semestrale	(114)	(345)
Operazione di <i>IRS</i> perfezionata su <i>loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	USD	12.000.000	9 aprile 2009	31 dicembre 2014	Tasso fisso pagato: 3,03% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 3 mesi	trimestrale	(620)	(448)
Totale							(734)	(793)

Si segnala che non sono stati sottoscritti nuovi contratti di *Interest Rate Swap* nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari, e utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
 Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;
 Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value* tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

24. Disponibilità liquide

I saldi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Depositi bancari	20.276	20.566	(290)
Denaro e valori in cassa	16	11	5
Totale	20.292	20.577	(285)

La voce depositi bancari è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi.

La voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalle consociate statunitensi nell'ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell'attività operativa.

Per l'analisi delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 36).

Alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 45,3 milioni di euro (53,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010, di cui 15 milioni destinati a finanziare eventuali acquisizioni e ristrutturazioni).

La riduzione rispetto al precedente esercizio, pari a 8,5 milioni di euro, è principalmente attribuibile al fatto che una linea di credito, scaduta nel mese di ottobre 2011, è stata sostituita mediante accensione di una nuova linea di pari importo solo nei primi mesi del 2012. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione degli "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione.

25. Attività e passività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2011 la voce, pari a 648 migliaia di euro, include le immobilizzazioni materiali della controllata SAES Getters America, Inc., riclassificate ad *asset held for sale* alla fine del 2009.

Parte di tali *asset* è stata ceduta nel corso del 2010. La rimanente parte di tali immobilizzazioni, ad oggi ancora invenduta, è stata mantenuta tra le attività destinate alla vendita pur essendo trascorso un periodo superiore a dodici mesi dalla riclassifica iniziale, dal momento che si ritiene probabile la cessione nel 2012. A tale proposito si segnala che, in data 29 febbraio 2012, è stato siglato un accordo per la cessione di tali *asset*; per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione. Il valore contabile di tali attività continua ad essere rappresentativo del loro valore di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2010 la voce "Attività destinate alla vendita" includeva, oltre agli *asset held for sale* di pertinenza di SAES Getters America, Inc. (627 migliaia di euro), anche 1.650 migliaia di euro di disponibilità liquide relative alla società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. cedute ai soci terzi cinesi nel mese di aprile 2011, secondo l'accordo sottoscritto in data 9 novembre 2010.

La voce "Passività destinate alla vendita" comprendeva, invece, le passività della stessa *joint venture* cinese e un fondo, pari a 1.471 migliaia di euro, accantonato al fine di allineare il valore contabile dell'attivo netto della società al relativo valore di mercato.

26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2011 a 123.028 migliaia di euro, con un incremento di 14.431 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,554196 euro al 31 dicembre 2011, invariato rispetto al 31 dicembre 2010.

Si rimanda alla Relazione sul governo societario per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2010, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2010 deliberato dall'assemblea della Capogruppo per un importo pari a 4.410 migliaia di euro.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo n. 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2011 risulta positiva per 3.814 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo di 557 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La variazione positiva di 3.257 migliaia di euro è dovuta all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento. L'ulteriore variazione negativa, pari a 292 migliaia di euro, risulta invece spiegata dalla liberazione a conto economico della riserva di conversione generata dalla società Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ceduta nel corso del primo semestre 2011. Come richiesto dall'IFRS 5 tale variazione è esposta in una voce separata di patrimonio netto.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	1.972	77.399	(3.765)	79.838
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate, al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni di partecipazioni	21.466	163.144	3.820	138.479
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(106.266)		(106.325)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	(6.748)	(9.318)	350	(2.570)
Accantonamento delle imposte sugli utili non distribuiti delle controllate estere	(855)	(1.575)	2.024	(720)
Valutazione ad equity di <i>joint venture</i>	(264)	(264)	0	0
Altre rettifiche di consolidamento	13	(92)	706	(105)
Bilancio consolidato	15.584	123.028	3.135	108.597

27. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a 33.777 migliaia di euro e diminuiscono di 7.877 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è dovuto ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio, pari a 12,2 milioni di euro, parzialmente compensati dalla sottoscrizione di un nuovo finanziamento stipulato dalla Capogruppo per un importo pari a 3,5 milioni di euro. L'oscillazione dei cambi ha generato al 31 dicembre 2011 un incremento dell'indebitamento di Gruppo pari a 0,7 milioni di euro: l'88% dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, denominato in dollari USA e la rivalutazione del dollaro nei confronti dell'euro ha generato un incremento del debito.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito. Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nella voce "Debiti finanziari correnti".

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Entro 1 anno	26.156	11.683	14.473
Debiti finanziari correnti	26.156	11.683	14.473
Da 1 a 2 anni	3.675	5.478	(1.803)
Da 2 a 3 anni	2.576	5.550	(2.973)
Da 3 a 4 anni	1.289	5.890	(4.601)
Da 4 a 5 anni	0	4.802	(4.802)
Oltre 5 anni	80	8.252	(8.172)
Debiti finanziari non correnti	7.620	29.971	(22.351)
Totale	33.777	41.654	(7.877)

Si segnala che, come meglio spiegato nel seguente paragrafo relativo ai *covenant*, alla data del 31 dicembre 2011 non tutti i *covenant* relativi al finanziamento della consociata Memry Corporation sono rispettati. Pertanto, la relativa passività è stata interamente riclassificata come corrente in quanto la condizione di *default* ha reso il finanziamento immediatamente esigibile. Come meglio specificato nel successivo paragrafo dedicato ai *covenant*, si anticipa che la clausola di garanzia non rispettata è stata rinegoziata a inizio 2012 al fine di evitare il richiamo del debito.

La voce "Debiti finanziari" include principalmente i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi, in capo alle società americane, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica <i>covenant</i>	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2011 (comprensivo di <i>spread</i>)	Valore al 31 dicembre 2011 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
<i>Tranche Amortising Loan</i>	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gennaio 2016	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	2,75%	20.817
<i>Tranche Bullet Loan</i>	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017				
SAES Smart Materials, Inc.	USD	20	semestrale con scadenza 31 maggio 2015	annuale	Libor su USD semestrale; se non disponibile Cost of Funds	2,90%	9.039

(*) inclusivo della quota interessi

Si segnala che, nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo ha deciso di rimborsare anticipatamente il debito finanziario in capo alla controllata Spectra-Mat, Inc., pari a 1.249

migliaia di euro al 31 dicembre 2010. A fronte del rimborso anticipato non è stata pagata alcuna penale.

Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2011 è stato sottoscritto dalla Capogruppo un nuovo contratto di finanziamento erogato per un importo pari a 3,5 milioni di euro, con scadenza 18 aprile 2013, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 19 gennaio 2012), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 3,5 punti percentuali su base annua; il valore del tasso d'interesse effettivo al 31 dicembre 2011 è pari a 5,08%.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di euro)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso d'interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2011 (comprensivo di spread)	Valore al 31 dicembre 2011 (*) (migliaia di euro)
SAES Getters S.p.A.	EUR	3,5	trimestrale con scadenza 18 aprile 2013	n.a.	Euribor tre mesi	5,08%	3.536

(*) inclusivo della quota interessi

Il finanziamento, del valore nominale di 7 milioni di euro, ottenuto dalla Capogruppo nel corso del 2010 (5.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è stato completamente rimborsato secondo l'originario piano di rientro nel mese di ottobre 2011.

Inoltre la voce "Debiti finanziari" include i finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata (304 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) concessi alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui tasso passivo medio 2011 è risultato pari allo 0,79%. Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note al bilancio separato di SAES Getters S.p.A.

Covenant

Alla data del 31 dicembre 2011, come evidenziato nella tabella successiva, uno dei tre covenant relativi al finanziamento in capo alla controllata Memry Corporation non è stato rispettato e, conseguentemente, la relativa passività finanziaria è stata riclassificata come corrente in quanto la condizione di *default* ha reso il finanziamento immediatamente esigibile.

	Valore covenant	Valore al 31 dicembre 2011
Patrimonio netto *	> 102.000	123.028
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 1	0,13
Indebitamento lordo / EBITDA	≤ 1,11	1,42

* valori in migliaia di euro

Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2012 il valore di tale covenant è stato rinegoziato con l'istituto finanziatore al fine di evitare il richiamo del debito. La formalizzazione contrattuale delle nuove clausole di garanzia che dovranno essere applicate a partire dall'esercizio 2012 è attualmente in corso e si prevede verrà conclusa in tempi ragionevolmente brevi. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda i *covenant* sul *loan* in capo alla società SAES Smart Materials, Inc., alla data del 31 dicembre 2011 tali *covenant* risultano rispettati, come evidenziato nella tabella di seguito esposta:

	Valore covenant	Valore al 31 dicembre 2011
Posizione finanziaria netta / EBITDA	≤ 4,5	1,67
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 2	0,47
EBITDA / Oneri finanziari netti	≥ 1	7,35

28. Altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2011 la voce "Altri debiti finanziari" è pari a 1.222 migliaia di euro, rispetto a 701 migliaia di euro dell'esercizio precedente, suddivisa in quota non corrente (713 migliaia di euro) e quota a breve termine (509 migliaia di euro).

Tale voce si riferisce principalmente al valore attuale dell'obbligazione stimata per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Memry GmbH (1.124 migliaia di euro). L'incrementato rispetto al 31 dicembre 2010, pari a 423 migliaia di euro, è conseguenza della rettifica del corrispettivo potenziale stimato da pagare al socio di minoranza, sulla base delle più recenti previsioni di fatturato e dell'aggiornamento dei tassi di sconto e dell'orizzonte temporale utilizzati per l'attualizzazione. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 15.

Poiché le quote di minoranza saranno acquisite in due successive *tranches*, rispettivamente nel primo semestre 2012 e nel primo semestre 2014, la quota parte riferita alla prima *tranche*, pari a 485 migliaia di euro, è stata riclassificata tra le passività finanziarie correnti.

La voce include, inoltre, i debiti (complessivamente pari a 93 migliaia di euro) relativi ai contratti di leasing finanziario stipulati nel corso dell'esercizio 2011 da alcune società controllate.

La tabella che segue evidenzia i pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di leasing finanziario:

(importi in euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Entro 1 anno	19	0
Da 1 a 5 anni	74	0
Oltre 5 anni	0	0
Totale	93	0

Il debito finanziario¹⁶ della controllata Memry Corporation verso lo Stato americano, conseguente l'acquisizione della società stessa avvenuta nel 2008 e pari a 339 migliaia di euro al 30 giugno 2011, è stato completamente rimborsato nel corso del secondo semestre 2011.

¹⁶ Nel 2008 il prezzo per l'acquisizione della società era stato versato ad un intermediario finanziario. Nel corso del primo semestre 2011 il mandato di intermediazione è giunto a scadenza e il corrispettivo relativo alle azioni non rimosse è stato restituito dall'intermediario al Gruppo SAES. Tale importo è stato successivamente versato allo stato del Delaware (USA), sulla base di quanto previsto dalla legislazione americana.

29. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	4.693	2.095	6.788
Incremento	206	650	856
Indennità liquidate nel periodo	(234)	(152)	(386)
Altri movimenti	0	(198)	(198)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	35	35
Saldo al 31 dicembre 2011	4.665	2.430	7.095

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2012 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

Gli importi riconosciuti a conto economico sono invece dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	513
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	259
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	84
Riduzioni ed estinzioni di piani	0
Accantonamento a conto economico	856

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano. Di seguito si illustra la riconciliazione tra le passività attuariali con gli importi iscritti in bilancio alla data, rispettivamente, del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2010:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.688	5.868
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	443	63
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.131	5.931
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	964	857
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	7.095	6.788

Si riportano inoltre le principali assunzioni utilizzate per i piani a benefici definiti ai fini delle valutazioni attuariali rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	Italia	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tasso di sconto	4,80%	4,70%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e, pertanto, sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2012	3,42%
2013	4,26%

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria, escludendo i dipendenti della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ceduta nel corso dell'esercizio 2011:

Dipendenti Gruppo	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	media 2011	media 2010
Dirigenti	87	88	88	93
Quadri e impiegati	388	387	385	385
Operai	536	549	548	519
Totale	1.011	1.024	1.021	997

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2011 risulta pari a 1.011 unità (di cui 581 all'estero), sostanzialmente in linea con il numero di dipendenti al 31 dicembre 2010.

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti della ceduta *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. suddiviso per categoria e in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo (51%):

Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	media 2011	media 2010
Dirigenti	0	4	1	4
Quadri e impiegati	0	11	3	12
Operai	0	22	6	22
Totale	0	37	10	38

30. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2011 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 3.982 migliaia di euro. La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2010	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche (*)	Rilasci	Differenze di conversione	31 dicembre 2011
Fondo garanzia prodotti	291	247	(114)	0	0	20	444
Bonus	1.701	1.710	(1.534)	0	0	11	1.889
Altri fondi	3.133	133	(87)	95	(1.643)	19	1.650
Totale	5.125	2.090	(1.735)	95	(1.643)	50	3.982

(*) Importi riclassificati dalla voce "Debiti diversi"

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2011. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel primo semestre 2011.

La voce "Altri fondi" è composta principalmente dal fondo accantonato nei precedenti esercizi dalla controllata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia nei confronti degli istituti previdenziali in materia di sgravi contributivi usufruiti (748 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e dalle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (500 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

Si rileva come al 31 dicembre 2010 la voce "Altri fondi" includesse 1.643 migliaia di euro corrispondenti alle imposte IRES 2010 in capo a SAES Getters S.p.A. calcolate sulla base delle norme fiscali italiane in materia di *Controlled Foreign Companies (CFC)*¹⁷. Tale fondo è stato rilasciato nel corso dell'esercizio a seguito dell'ottenimento di risposta positiva, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di interpello presentata nel marzo 2011 con cui si richiedeva la disapplicazione della normativa *CFC*, ai redditi generati da SAES Getters Export, Corp., controllata statunitense di SAES Getters S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 10 e al Bilancio separato della Capogruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione del fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2011	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2010
Fondo garanzia prodotti	0	444	444	0	291	291
Bonus	1.889	0	1.889	1.701	0	1.701
Altri fondi	156	1.493	1.650	1.711	1.422	3.133
Totale	2.045	1.937	3.982	3.412	1.713	5.125

¹⁷ L'articolo 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 ha modificato, con decorrenza 1 gennaio 2010, la normativa *CFC (Controlled Foreign Companies)* di cui all'articolo 167 del TUIR, prevedendo, al comma 8-bis, che le controllate estere, che soddisfino determinati requisiti, ancorché non residenti in paesi c.d. *black-list*, possano rientrare nell'ambito di applicazione della normativa *CFC* e, di conseguenza, essere assoggettate a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana.

31. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2011 ammontano a 11.463 migliaia di euro e presentano un incremento di 457 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, in linea con la ripresa dell'attività produttiva.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2011 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2011	11.463	9.010	1.258	990	40	75	90
31 dicembre 2010	11.006	6.991	3.073	815	18	92	17

32. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2011 a 9.226 migliaia di euro, contro 9.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	4.636	4.640	(4)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.365	1.563	(198)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	818	925	(107)
Altri	2.407	2.300	107
Totale	9.226	9.428	(202)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2011 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti della Capogruppo per i compensi agli Amministratori, dai debiti per provvigioni agli agenti e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca. Con riferimento a quest'ultima voce, si segnala che, come già evidenziato in precedenza, durante l'esercizio in corso, si è ritenuto opportuno compensare le posizioni creditorie e debitorie della Capogruppo nei confronti del medesimo ente emittente; per omogeneità, si è proceduto ad effettuare la medesima compensazione anche sui saldi al 31 dicembre 2010.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile ai maggiori debiti per i compensi variabili agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2011, parzialmente compensati dal fatto che al 31 dicembre 2010 la voce includeva anche i debiti per consulenze sulla cessione della società cinese a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., pagati nel corso del primo semestre 2011.

33. Debiti per imposte sul reddito

La voce include i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo, dal momento che le società italiane (ad esclusione di E.T.C. S.r.l. e SAES Nitinol S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci "Credito/Debito verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 18 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 1.015 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (390 migliaia di euro) è principalmente imputabile ai maggiori imponibili realizzati nel corso dell'esercizio dalle controllate americane.

34. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2011 i debiti verso banche sono pari a 1 migliaia di euro e sono costituiti dagli scoperti sui conti correnti in essere.

Al 31 dicembre 2010 tale voce ammontava a 1.504 migliaia di euro e includeva principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo" (1.500 migliaia di euro) che sono stati interamente rimborsati nel corso dell'esercizio 2011.

35. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2011 i ratei e risconti passivi ammontano a 824 migliaia di euro. Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Ratei passivi	220	201	19
Risconti passivi	604	1.153	(549)
Totale ratei e risconti passivi	824	1.354	(530)

Il decremento rispetto al precedente esercizio della voce risconti passivi è principalmente dovuto ai minori ricavi di competenza futura ottenuti nell'esercizio.

36. Rendiconto finanziario

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 18.842 migliaia di euro, in forte aumento rispetto a 7.455 migliaia di euro generati nel corso del 2010. Il consistente

miglioramento realizzato nell'esercizio è il risultato del maggior autofinanziamento e del minor assorbimento di liquidità correlato alle migliori politiche di gestione dei crediti commerciali e delle giacenze di magazzino.

L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 6.311 migliaia di euro (l'assorbimento di cassa nel corso del 2010 era stato pari a 7.950 migliaia di euro). L'uscita dal perimetro di consolidamento della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ha comportato anche la cessione ai soci terzi delle disponibilità liquide della società per un importo pari a 1.540 migliaia di euro. Si segnalano, inoltre, esborsi per acquisti di immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, pari a 6.107 migliaia di euro, parzialmente compensati dagli incassi derivanti dalla vendita di alcuni *asset* pari a 1.869 migliaia di euro (in particolare, la già citata cessione dello stabilimento coreano). La costituzione della *joint venture* Actuator Solutions GmbH e il successivo aumento di capitale sociale hanno invece generato un esborso pari a 506 migliaia di euro.

Il saldo dell'attività di finanziamento risulta negativo per 15.741 migliaia di euro contro 2.449 migliaia di euro di saldo negativo del precedente esercizio. La gestione finanziaria del periodo è stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento di dividendi, pari a 4.410 migliaia di euro, oltre che dai rimborsi dei finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento contrattuali e dal rimborso anticipato del *loan* in capo alla controllata statunitense Spectra-Mat, Inc. (per maggiori dettagli si veda la Nota n. 27).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Disponibilità liquide	20.292	20.577
Debiti verso banche	(1)	(1.504)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	20.291	19.073
Disponibilità liquide destinate ad essere cedute	0	1.650
Finanziamenti a breve termine	0	1.500
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	20.291	22.223

Alla data del 31 dicembre 2010 la voce "Disponibilità liquide destinate ad essere cedute" era composta da 1.650 migliaia di euro di disponibilità liquide relative alla *joint venture* Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., cedute nel corso del 2011, a fronte degli accordi sottoscritti con i soci di terzi della società cinese. Alla data del 31 dicembre 2010 tali disponibilità liquide risultavano incluse nelle disponibilità liquide nette del rendiconto finanziario.

37. Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i finanziamenti bancari e i debiti commerciali; l'obiettivo principale di tali passività è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre disponibilità liquide e depositi a breve termine, nonché crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa.

Gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo alla data di bilancio sono principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap (IRS)*. La loro finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originato dalle operazioni commerciali e finanziarie del Gruppo denominate in valuta differente dall'euro.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

L'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* per una percentuale significativa dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES Getters. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere al 31 dicembre 2011, si rimanda alla Nota n. 23.

Con riferimento ai finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata ottenuti dalla Capogruppo, l'esposizione al rischio di tasso non è significativa dal momento che l'indebitamento è a tasso fisso.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Sensitività al tasso di interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte
2011	euro	+/- 0,20	+/- 5
	altre valute	+/- 0,20	+/- 32
2010	euro	+/- 0,20	+/- 16
	altre valute	+/- 0,20	+/- 30

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in USD)

Descrizione	Valore Nozionale (USD)	Mark to Market (USD)	fixed rate (%)	3 months LIBOR BBA USD al 31/12/2011	6 months LIBOR BBA USD al 31/12/2011	+0,20%	Stima MTM Libor +0,20%	-0,20%	Stima MTM Libor -0,20%
Operazione di <i>IRS</i> con scadenza in data 31 maggio 2012 perfezionata su <i>loan</i> di 20 milioni di USD in capo alla società Saes Smart Materials, Inc.	10.000.000	(147.579)	3,65%		0,81%	1,01%	(137.192)	0,61%	(157.966)
Operazione di <i>IRS</i> con scadenza in data 31 dicembre 2014 perfezionata su <i>loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	12.000.000	(802.371)	3,03%	0,58%		0,78%	(736.844)	0,38%	(867.897)
Totale	22.000.000	(949.950)					(874.036)		(1.025.863)

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)
		Incremento (Decremento)	Effetto sul risultato ante imposte
2011	euro	+/- 1	+/- 70
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 181
2010	euro	+/- 1	+/- 58
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 224

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel 2011, circa il 78% delle vendite è denominato in valuta estera mentre solo il 56% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Si rimanda alla Nota n. 23 per ulteriori dettagli sui contratti stipulati nel corso del 2011.

Sensitività al tasso di cambio

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti e debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 5%	49	35
	- 5%	(54)	(39)
2010	+ 5%	173	127
	- 5%	(191)	(140)

(importi in migliaia di euro)

Yen giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 5%	104	76
	- 5%	(115)	(84)
2010	+ 5%	(4)	(3)
	- 5%	5	4

Per le disponibilità liquide e i crediti finanziari di *cash pooling* in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'eu-

ro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari di *cash pooling* verso la Capogruppo in euro, la cui conversione può originare differenze cambio.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

(importi in migliaia di euro)

Euro	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 5%	(532)	(403)
	- 5%	532	403
2010	+ 5%	(377)	(285)
	- 5%	377	285

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 5%	53	40
	- 5%	(59)	(44)
2010	+ 5%	102	81
	- 5%	(113)	(89)

Per la parte relativa ai contratti a termine, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso di cambio:

(importi in migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 1%	95	69
	- 1%	(97)	(71)
2010	+ 1%	38	28
	- 1%	(39)	(28)

Con riferimento alla Posizione Finanziaria Netta, si segnala che un apprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa 839 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, mentre un deprezzamento, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa 759 migliaia di euro.

(punti percentuali)

(migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sulla PFN
31/12/2011	+5%	(839)
	- 5%	759
31/12/2010	+5%	(1.144)
	- 5%	1.035

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2011 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 27.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del Capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2011.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

38. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	46.794	55.173	(8.379)
Totale	46.794	55.173	(8.379)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegata dalla scadenza di fidejussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia dei finanziamenti in capo ad alcune consociate estere rimborsati nel corso dell'esercizio.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2011 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.341	1.386	581	3.308

39. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24 *revised*.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES Getters derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.
- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnataria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.
- **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES Getters e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Operations Manager, il Group Legal General Counsel, il Corporate Research Manager e il Group Administration, Finance and Control Manager.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2011 e 2010 con le parti correlate.

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2011	Spese generali e amministrative	Spese di ricerca e sviluppo	Altri proventi (oneri)	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti diversi
S.G.G. Holding S.p.A.					2.485	(2.349)	
KStudio Associato							
Actuator Solutions GmbH		60 (*)	211	271			
Totale	0	60	211	271	2.485	(2.349)	0

(*) recupero costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2010	Spese generali e amministrative	Spese di ricerca e sviluppo	Altri proventi (oneri)	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti diversi
S.G.G. Holding S.p.A.					3.417	(3.111)	
KStudio Associato	(12)						
Actuator Solutions GmbH							
Totale	(12)	0	0	0	3.417	(3.111)	0

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Benefici a breve termine	3.114	2.690
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	166	179
Benefici di fine rapporto	106	120
Pagamenti in azioni	0	0
Totale	3.386	2.989

Alla data del 31 dicembre 2011 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 2.397 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2011 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

40. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

La seguente tabella illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3920	1,2939	1,3257	1,3362
Yen giapponese	110,9590	100,2000	116,2390	108,6500
Won Sud Corea	1.541,2300	1.498,6900	1.531,8200	1.499,0600
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,9960	8,1588	8,9712	8,8220

41. Compensi alla società' di revisione ed alle entita' appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

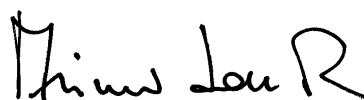
(importi in migliaia di euro)

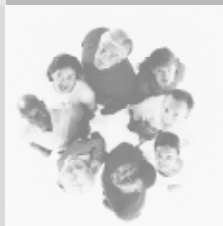
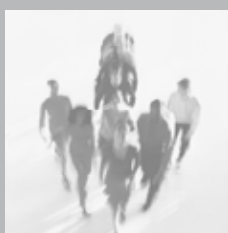
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	85
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Consulenze fiscali e legali (*)	Rete del revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	16
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	156
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	201
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	10
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0

(*) consulenza fiscale per riorganizzazione societaria in Cina e Corea

Lainate (MI), 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2011.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3. Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, si è scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società.

A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2006 – i cui risultati sono stati confermati dall'aggiornamento basato sui dati del bilancio consolidato 2010 - si sono selezionate le voci di contabilità più significative in base a criteri di materialità. Per tali voci, relative a n. 9 società del Gruppo, il Dirigente Preposto e la Funzione Internal Audit hanno predisposto la lista delle attività di controllo a presidio dei relativi processi. Tali liste, a seguito della revisione operata con i Financial Controller delle singole società, sono state sintetizzate nelle "Activity Control Matrixies" (di seguito "ACM"), che sono state trasmesse alle società interessate.

- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi:
 - a. La trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager/Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria, la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili, oltre ad affermare che, per quanto noto agli estensori della lettera, il sistema di controllo interno implementato ha protetto la società dai rischi di pratiche fraudolente;
 - b. La trasmissione delle ACM relative ai processi significativi per ciascuna società, controfirmate dal Financial Controller, al fine di attestare che i controlli sono stati svolti, o di segnalare le eventuali inadeguatezze o carenze, indicando ove possibile le relative azioni correttive.
- Ad eccezione di quanto sopra descritto, SAES Advanced Technologies S.p.A. ha deciso di implementare un proprio sistema di controllo interno amministrativo-contabile, che fa diretto riferimento al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile adottato nel Gruppo SAES.
- In data 12 luglio 2007, è stato dunque approvato il relativo Processo Integrato, approvato dal *Chief Financial Officer* del Gruppo SAES e dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A., ed inserito nel Manuale di Qualità di quest'ultima società.

-
- Nella stessa data del 12 luglio 2007, il Responsabile Amministrativo di SAES Advanced Technologies S.p.A. ha emesso n. 13 Istruzioni di Lavoro (integrate successivamente, nel mese di ottobre 2007, da ulteriori 2 Istruzioni di Lavoro), relative ai principali processi che alimentano l'informativa contabile della società, oltre ad una specifica Istruzione di Lavoro relativa alla Predisposizione del Bilancio.
 - Di conseguenza, per SAES Advanced Technologies S.p.A. si è implementato un processo di attestazione interna simile a quello sopra descritto per SAES Getters S.p.A., per cui la società trasmette al Dirigente Preposto solo la *representation letter*, che a sua volta viene emessa in base alle risultanze delle verifiche interne sulle matrici dei controlli relative a ciascuna delle Istruzioni di Lavoro.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 9 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager/Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*. Sono state inoltre trasmesse tutte le ACM, debitamente compilate;
- Il risultato del processo è stato positivo e non sono state segnalate anomalie.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:



- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

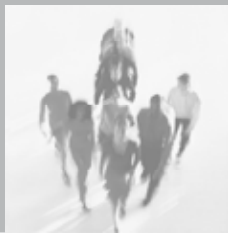
-
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 13 marzo 2012

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, Comma 3, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria" di cui al D.Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e, segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno, ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39/2010, ha svolto, nel corso dell'esercizio, le attività di verifica allo stesso demandate dalla legge.

Tanto premesso, riferiamo in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e, in particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 6 riunioni del Collegio Sindacale (senza considerare ulteriori riunioni non formali);
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2011, a n. 1 Assemblea dei soci ed a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione *Internal Audit*, nonché dall'*Audit Committee*, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi non di revisione rese alla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;

-
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relative alle società controllate di significativa rilevanza, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., segnaliamo che le società cui si riferiscono tali disposizioni sono state individuate e il relativo sistema amministrativo-contabile appare idoneo a far pervenire regolarmente alla Società ed alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Tanto precisato, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Andamento dell'esercizio

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale, i risultati dell'esercizio 2011 appaiono soddisfacenti sia in termini di risultati, che di prospettive di crescita futura del Gruppo. In particolare, pur in un contesto caratterizzato dal perdurare della crisi economica internazionale, si è registrata una crescita del fatturato in misura pari al 5,7% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento deriva dalla sostanziale tenuta di tutte le principali aree di business e, nel contempo, dalla crescita dei volumi del business dei semiconduttori, il cui trend positivo, iniziato già nel precedente esercizio, è stato ulteriormente favorito dai nuovi investimenti in fabbriche di semiconduttori e dalla crescita dei business LED e OLED. La politica di contenimento dei costi, già avviata da alcuni anni, ha consentito, inoltre, di migliorare il risultato operativo rispetto allo scorso anno, nonostante una leggera flessione del margine industriale lordo. Per quanto concerne le prospettive di crescita, si segnala che nell'esercizio sono stati immessi nel mercato i nuovi prodotti sviluppati dalla ricerca negli ultimi anni e che altri saranno commercializzati a partire dal 2012, con importanti previsioni in termini di incremento del fatturato. Nel settore delle leghe a memoria di forma, si segnala la nuova importante iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo e alla produzione, in *joint venture* con il *partner* tedesco Alfmeier Prazision AG, di attuatori basati sulla tecnologia SMA. Tale iniziativa vede coinvolta la Società sia come azionista della *joint venture* societaria, sia come fornitore di materiali strategici.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Come sopra accennato, nell'ambito degli investimenti nel settore delle SMA per applicazioni industriali, che rappresentano una delle maggiori opportunità di sviluppo per il futuro del Gruppo, nel secondo semestre 2011, e segnatamente, in data 5 luglio 2011, è stata costituita la società di diritto tedesco Actuator Solutions GmbH, il cui capitale sociale è detenuto per il 50% dalla controllata al 100% di SAES Getters S.p.A. SAES Nitinol S.r.l., costituita in data 12 maggio 2011 e per il 50% dalla società del gruppo Alfmeier SMA Holding GmbH. La *joint venture*, la cui missione è quella di diventare leader mondiale nel settore degli attuatori basati su leghe a memoria di forma, è titolare di una licenza per l'utilizzo della tecnologia sviluppata da Cambridge Mechatronics Limited per la realizzazione e commercializzazione di sistemi *autofocus* e

di stabilizzazione di immagine, basati su componenti SMA, da applicare in fotocamere, telefoni cellulari e *smartphone*.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche, si segnala che in data 11 aprile 2011, dopo avere ottenuto le necessarie autorizzazioni amministrative da parte delle autorità cinesi competenti, la controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. ha perfezionato il trasferimento ai soci terzi cinesi della propria partecipazione, pari al 51%, nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. L'accordo, oltre alla cessione della partecipazione ad un prezzo simbolico pari a 2 renminbi cinesi, includeva anche l'esborso da parte di SAES Getters International Luxembourg S.A. di una somma pari a 30 milioni di RMB (3,4 milioni di euro), da distribuire ai soci di minoranza anch'essa in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni, a chiusura dell'obbligazione contrattuale già contabilizzata nel bilancio 2009. Sempre nell'ambito del piano di ristrutturazione del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2011, è stata completata la chiusura dello stabilimento dedicato alla produzione di LCD della controllata SAES Getters Korea Corporation, che continua ad operare nel mercato locale come distributore di prodotti realizzati da altre società del Gruppo. Gli immobili e parte degli impianti di produzione sono stati ceduti a terze parti locali. Gli effetti economici netti derivanti da tale operazione sono sostanzialmente poco rilevanti (plusvalenza netta di 97 migliaia di euro).

Per quanto concerne, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che, in data 21 febbraio 2012, la Società ha sottoscritto con un primario gruppo bancario una nuova linea di credito *stand-by* per l'importo complessivo di 15 milioni di euro con scadenza agosto 2013, da impiegare per fare fronte a temporanee esigenze finanziarie di capitale circolante che si dovessero manifestare in occasione del perfezionamento di nuove acquisizioni. In data 23 febbraio 2012, al fine di dotare la società controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali, la Società ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 1.985 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla stessa E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2011). Tale aumento è stato eseguito mediante rinuncia ad un credito finanziario per 1.666 migliaia di euro, con rinuncia ad un credito commerciale per 297 migliaia di euro e per il residuo, pari a 22 migliaia di euro, con pagamento in denaro. Sempre in data 23 febbraio 2012, al fine di ricostituire il capitale sociale a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2011, la Società ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 13 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, si segnala che, a seguito del mancato rispetto al 31 dicembre 2011 di un *covenant* finanziario sul finanziamento in capo alla consociata Memry Corporation, nei primi mesi del 2012 il valore di tale *covenant* è stato rinegoziato con l'istituto finanziatore; contestualmente è stato definito l'addebito di una commissione di negoziazione (0,25% dell'importo outstanding del finanziamento, già inclusa tra gli oneri finanziari dell'esercizio 2011) per la rinuncia al richiamo del debito da parte della banca erogante. La formalizzazione contrattuale di tali modifiche e la ridefinizione dei *covenant* da applicare negli anni a venire sono attualmente in corso e si prevede verranno concluse in tempi ragionevolmente brevi. Si precisa, inoltre, che il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad un'eventuale richiesta di rimborso.

In data 1 gennaio 2012 è stata finalizzata la fusione di SAES Getters America, Inc. in SAES Getters USA, Inc. (la prima, già controllata al 100% dalla seconda). Tale operazione consentirà il raggiungimento di economie di scala e il perseguimento di efficienza operativa tra le due società, le quali si avvalevano comunque già della medesima struttura produttiva.

Infine, in data 15 febbraio 2012 il capitale sociale della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, pari a 1.012 migliaia di euro, è stato aumentato a 2.000 migliaia di euro, mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. (SAES Getters) e SMA Holding GmbH (Alfmeier).

Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con le Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, beni materiali e servizi di varia natura. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Sono, altresì, in vigore con alcune società controllate accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, amministrativi, legali e finanziari. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione:

- i rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, che detiene n. 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 54,25% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale, rinnovato, da ultimo, in data 14 giugno 2011 per un ulteriore triennio. In virtù di tale accordo, al 31 dicembre 2011 SAES Getters S.p.A. vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo complessivo di 2.485 migliaia di euro;
- i rapporti con Actuator Solutions GmbH, *joint venture* controllata congiuntamente, con quote paritetiche, dai gruppi SAES Getters e Alfmeier Prazision, finalizzata allo sviluppo, alla produzione e commercializzazione di attuatori basati su tecnologia SMA. Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate, tra i Dirigenti con responsabilità strategiche:
 - i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, ed i loro familiari stretti;
 - i membri del Collegio Sindacale ed i loro familiari stretti;
 - il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Operations Manager, il Group Legal General Counsel, il Corporate Research Manager e il Group Administration, Finance and Control Manager.

Quanto esposto in merito alle operazioni con parti correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-*bis*, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nelle Note al bilancio è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con parti correlate.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che, come opportunamente indicato nella Relazione sul governo societario, la Società ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate, in conformità all'articolo 2391-*bis* Codice Civile, come attuato dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010.

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso in data 20 marzo 2012 le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio separato dell'esercizio 2011.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A., nonché della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate specifiche carenze.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma dell'indipendenza della medesima, di aver avuto indicazione dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti forniti alla Società anche da entità appartenenti alla propria rete e di aver, infine, discusso, ai sensi del richiamato articolo 17, comma 9, lettera b), con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate per limitare tali rischi.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, Codice Civile ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello statuto sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in

relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Controllo interno – Sistema amministrativo contabile

L'attività di controllo interno, finalizzata alla gestione dei rischi aziendali, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è svolta con l'assistenza dell'*Audit Committee*, del Preposto al controllo interno ed, altresì, della funzione di *Internal Audit*.

Il Preposto al controllo interno, durante l'esercizio, non ci ha segnalato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 150, del D. Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso Modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale Modello formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Società controllate

Come stabilito nel Modello di controllo interno adottato dalla Società, il Dirigente Preposto assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo. Su tale aspetto, il Collegio rinvia integralmente a quanto dettagliatamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012 e resa disponibile sul sito internet della Società.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

La Società ha assunto tutte le deliberazioni ai fini dell'adeguamento al "Codice di autodisciplina per la *corporate governance* delle società quotate" nella versione di marzo 2006 ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione annuale sulla *corporate governance* per l'esercizio 2011, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le

modalità prescritte dalla normativa e regolamentazione vigente.

La Società, inoltre, in data 23 febbraio 2012 ha deciso di aderire alle nuove raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2011 e di implementare gradualmente le raccomandazioni ivi contenute nel corso del 2012, nel rispetto delle tempistiche previste.

Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e sistemi di incentivazione monetaria delle risorse strategiche

Il Collegio Sindacale attesta di aver preventivamente esaminato ed espresso parere favorevole, congiuntamente al *Compensation Committee*, anche in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 2389, comma 2 del Codice Civile, in merito alle politiche e agli indirizzi generali in tema di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società ed in particolare in ordine alla Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 89-quater del Regolamento Emittenti nonché con riferimento agli strumenti di incentivazione monetaria annuale e triennale rivolti alle risorse strategiche della Società e del Gruppo SAES.

Il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della Relazione sul governo societario. In particolare, con riferimento all'esercizio, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 23 febbraio 2012.

Ciascun membro del Collegio Sindacale, infine, ha adempiuto agli obblighi di comunicazione a Consob, ex articolo 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti, con riguardo alla disciplina del cumulo degli incarichi.

Bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2011

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata, sia con riguardo al bilancio di esercizio, che a quello consolidato di SAES Getters S.p.A. e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dallo IAS 1-revised.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre dodici mesi dalla data di bilancio e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

Nel conto economico l'esposizione dei costi operativi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi ed oneri derivati da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Sempre nel rispetto di tale delibera, nelle Note al bilancio, è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue (importi in migliaia di euro):

Conto Economico	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	3.852	148.644
Utile (Perdita) operativo	(17.640)	12.809
Proventi e (oneri) diversi	9.852	(1.808)
Utile (Perdita) ante imposte	(7.788)	11.001
Utile (Perdita) netta	1.972	15.584
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Attività non correnti	96.820	119.359
Attività correnti	15.977	78.141
Totale Attivo	112.797	197.500
Passività non correnti	5.074	22.404
Passività correnti	30.324	52.065
Patrimonio Netto	77.399	123.031
Totale Passivo	112.797	197.500

Dal rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2011, appaiono disponibilità liquide nette per 2.387 migliaia di euro; dal rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 20.291 migliaia di euro.

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti, con periodicità almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali diminuzioni di valore.

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 72.871 migliaia di euro, sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la partecipazione nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH per cui è stato applicato il metodo del patrimonio netto.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2011 sono stati pari a 12.302 migliaia di euro, rispetto a 15.420 migliaia di euro del 2010.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente, nel bilancio della Capogruppo, a 23.507 migliaia di euro, con un incremento di 5.615 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito, come per il precedente esercizio 2010, da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.049.969.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 77.399 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria, conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1983 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 13.367 migliaia di euro, la riserva per conversione IAS per 2.712 migliaia di euro, la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio per 589 migliaia di euro in negativo e la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalla cessione dei tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A. pari a 2.426 migliaia di euro.

I costi di ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 7.758 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo e 13.881 migliaia di euro nel consolidato, spesati nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 9.760 migliaia di euro per la Capogruppo, di cui 3.524 migliaia di euro per imposte correnti e 6.236 migliaia di euro per imposte differite. Il saldo positivo delle imposte correnti è dovuto, perlopiù, al regime del consolidato fiscale nazionale cui aderisce la Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. e, segnatamente, alla remunerazione della perdita fiscale di periodo trasferita al consolidato. In tale voce, risulta, altresì, contabilizzato, per 1.643 migliaia di euro, lo storno del fondo creato nel precedente esercizio a fronte dell'onere IRES derivante dalla tassazione in capo alla Società del reddito della consociata SAES Getters Export, Corp., a seguito dell'accoglimento, in data 31 gennaio 2012, dell'istanza di interpello per la disapplicazione della normativa c.d. CFC, di cui all'articolo 167, commi 8-bis ed 8-ter, del D.P.R. n. 917/1986, presentata a marzo 2011.

Nel bilancio consolidato, le imposte sul reddito correnti e differite registrano un saldo positivo pari a 4.291 migliaia di euro. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite rinviamo a quanto precisato dagli Amministratori nelle note esplicative ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali, rilevando, altresì, l'effetto positivo conseguente al riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali a seguito delle modifiche normative che consentono il riporto delle stesse senza limiti di tempo.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nella Relazione sulla gestione consolidata che viene integralmente richiamata.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio pari a euro 1.971.693,36, salvo arrotondamenti, a favore delle azioni di risparmio a titolo di riconoscimento integrale del dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2011 e recupero parziale del dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2009 ed, altresì, di distribuire una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a euro 8.819.987,60, attribuendo un dividendo pari a 0,400000 per azione, in misura pari alle azioni ordinarie e di risparmio, in conformità dell'articolo 26 dello Statuto sociale.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori. Si ricorda, altresì, che

con l'approvazione del presente bilancio vengono a scadenza i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, pertanto, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito.

27 marzo 2012

Avv. Vincenzo Donnamaria



Rag. Alessandro Martinelli



Dott. Maurizio Civardi





**Relazione della società di
revisione sul bilancio consolidato**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

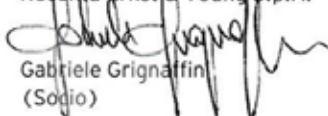
Agli Azionisti della
SAES Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Gabriele Grignaffin
(Socio)



saes
getters

**Informazioni sulla gestione
della SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2011	2010	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	2.413	4.257	(1.844)	-43,3%
- Shape Memory Alloys	143	292	(149)	-51,0%
- Information Displays	851	3.089	(2.238)	-72,5%
- Advanced Materials	445	495	(50)	-10,1%
Totale	3.852	8.133	(4.281)	-52,6%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO				
- Industrial Applications	(213)	445	(658)	-147,9%
- Shape Memory Alloys	(104)	77	(181)	-235,1%
- Information Displays	(332)	(243)	(89)	-36,6%
- Advanced Materials & Corporate Costs (1)	(764)	(481)	(283)	-58,8%
Totale	(1.413)	(202)	(1.211)	-599,5%
% sui ricavi	-36,7%	-2,5%		
EBITDA (2)	(14.789)	(14.604)	(185)	-1,3%
% sui ricavi	-383,9%	-179,6%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	(17.640)	(17.641)	1	0,0%
% sui ricavi	-457,9%	-216,9%		
RISULTATO NETTO	1.972	(3.765)	5.737	152,4%
% sui ricavi	51,2%	-46,3%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	14.318	14.883	(565)	-3,8%
Patrimonio netto	77.399	79.838	(2.439)	-3,1%
Posizione finanziaria netta	(18.032)	(10.186)	(7.846)	-77,0%
Altre informazioni	2011	2010	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(13.820)	(15.465)	1.645	10,6%
Spese di ricerca e sviluppo (3)	7.758	7.826	(68)	-0,9%
Numero dipendenti al 31 dicembre (4)	200	200	0	0,0%
Costo del personale (5)	14.398	14.515	(117)	-0,8%
Investimenti in imm. materiali	2.001	1.949	52	2,7%

- 1) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.
- 2) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Società. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utile prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".
- 3) Le Spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2010 includevano risparmi per l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) per 56 migliaia di euro.
- 4) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. - Japan Branch.
- 5) Nel 2010 il costo del personale includeva oneri per riduzione del personale pari a 861 migliaia di euro (costi per severance al netto dei risparmi per utilizzo di Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.)) mentre l'utilizzo della C.I.G. ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 362 migliaia di euro. Nel 2011 l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 272 migliaia di euro.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays, e una Business Development Unit, Advanced Materials. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED, sigillanti per celle solari e dispositivi getter per <i>Energy Storage</i>

Il fatturato dell'esercizio è stato pari a 3.852 migliaia di euro rispetto a 8.133 migliaia di euro del 2010.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per 14.789 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di 14.604 migliaia di euro del 2010.

La perdita operativa è stata di 17.640 migliaia di euro nell'esercizio 2011, rispetto a 17.641 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2010.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 9.852 migliaia di euro nel 2011, in diminuzione rispetto a 13.190 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati dalle controllate (pari a 12.302 migliaia di euro nel 2011 rispetto a 15.420 migliaia di euro nel 2010).

L'utile dell'esercizio 2011 è stato di 1.972 migliaia di euro, contro una perdita pari a 3.765 migliaia di euro dell'esercizio 2010.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2011 presenta un saldo negativo di 18.032 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di 10.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2011 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore assoluto della spesa che ammonta a 7.758 migliaia di euro. La spesa è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni scorsi, a conferma dell'importanza della ricerca per SAES Getters S.p.A.

Nel corso del 2011 l'attività di ricerca si è particolarmente concentrata sui grandi progetti di diversificazione nel campo della chimica organica. In particolare la Capogruppo, in collaborazione con la controllata E.T.C. S.r.l., ha lavorato allo sviluppo delle competenze di base per la realizzazione di OLET, ossia *transistor* organici che hanno la caratteristica di poter funzionare sia come emettitori di luce sia come sensori. Il lavoro ha portato alla realizzazione dei primi dimostratori funzionanti e al deposito dei primi brevetti, che costituiscono il punto di partenza per la creazione di valore di questa iniziativa. L'attività del 2012 si concentrerà sul consolidamento dei risultati fino ad oggi ottenuti, ma anche sull'identificazione di nicchie applicative di questa nuova tecnologia, con particolare attenzione al settore della diagnostica medica.

Nei primi mesi del 2011 il laboratorio di chimica organica ha completato con successo la *due diligence* della tecnologia sviluppata dal laboratorio americano PureLight Labs, LLC (PLL). E' stato, quindi, siglato con PLL un accordo della durata di 12 mesi per lo sviluppo e la messa in produzione di un materiale organico ad alto indice di rifrazione per CMOS, sensori ottici miniaturizzati normalmente utilizzati in microcamere per telefoni cellulari o personal computer. Il prodotto, una volta sviluppato, sarà testato da due grandi utilizzatori europei e, in caso di qualifica positiva, si procederà ad acquistare da PLL la licenza per produrre e commercializzare questo materiale per CMOS, il cui mercato è previsto in forte crescita negli anni a venire.

Il 2011 ha visto portare a termine con successo lo sviluppo di nuovi prodotti per il settore delle energie rinnovabili. Nel corso del 2011 è stata infatti completata la qualifica da parte di un importante produttore di moduli fotovoltaici CIS a film sottile del nuovo prodotto B-Dry®, la cui commercializzazione è cominciata nella seconda parte dell'anno, preceduta dalla firma di un contratto di fornitura annuale esclusiva. E' inoltre, iniziato lo sviluppo di una seconda generazione di questa tipologia di prodotti che punta all'ampliamento della base clienti.

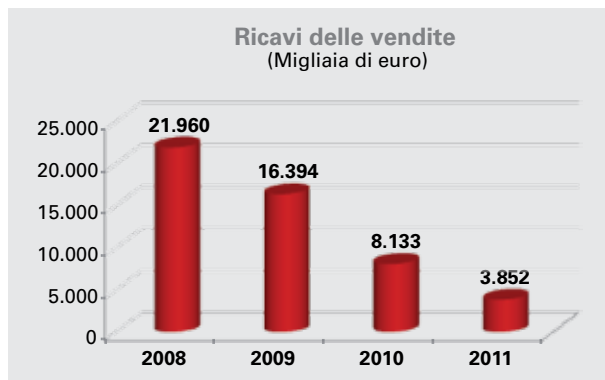
Sempre nel campo delle energie rinnovabili, sono andate avanti le attività di sviluppo di getter per batterie al litio e per supercondensatori. In particolare, in questo secondo campo applicativo vanno segnalati ottimi riscontri da parte dei clienti che hanno testato i nostri prodotti.

Molto intensa è stata l'attività di sviluppo della nuova famiglia di pompe per alto vuoto NexTorr®. I primi modelli, presentati alla fine del 2010, hanno avuto un successo di mercato superiore alle nostre stesse aspettative e la gamma si arricchirà di altri nuovi modelli nel corso dei prossimi mesi, contribuendo significativamente alla crescita del Business Vacuum Systems & Thermal Insulation. Si segnala a riguardo che la NexTorr® D100 si è aggiudicata l'importante riconoscimento "2011 R&D 100 Award". Sempre nell'ambito di quest'area commerciale si sottolinea anche lo sviluppo di un nuovo getter per *vacuum insulated panel* che si affiancherà all'attuale ComboGetter® con prestazioni e prezzi allineati alle richieste del mercato, che in Asia sta crescendo molto rapidamente.

Sempre nell'ambito della Business Unit Industrial Applications sono proseguite le attività di ricerca di nuovi dispensatori di mercurio per lampade fluorescenti compatte (CFL), attività di elevata importanza strategica perché ci permetterebbe di entrare in un mercato in forte espansione in seguito alla messa al bando delle lampadine a incandescenza.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2011

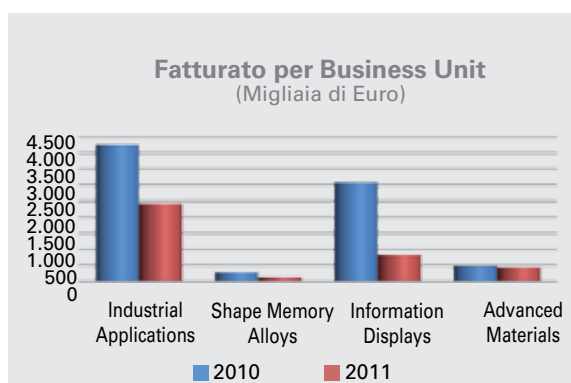
Il **fatturato netto** dell'esercizio 2011 è stato pari a 3.852 migliaia di euro, in diminuzione del 52,6% rispetto a 8.133 migliaia di euro dell'esercizio 2010.



Di seguito si illustra la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Lamps	44	35	9	25,7%	27,6%	-1,9%
Electronic Devices	1.793	2.685	(892)	-33,2%	-32,6%	-0,6%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	576	1.537	(961)	-62,5%	-62,3%	-0,2%
Semiconductors	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	2.413	4.257	(1.844)	-43,3%	-42,8%	-0,5%
Subtotale Shape Memory Alloys	143	292	(149)	-51,0%	-50,7%	-0,3%
Liquid Crystal Displays	845	3.086	(2.241)	-72,6%	-71,2%	-1,4%
Cathode Ray Tubes	6	3	3	100,0%	110,0%	-10,0%
Subtotale Information Displays	851	3.089	(2.238)	-72,5%	-71,1%	-1,4%
Subtotale Advanced Materials	445	495	(50)	-10,1%	-8,7%	-1,4%
Fatturato Totale	3.852	8.133	(4.281)	-52,6%	-51,7%	-0,9%



Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 2.413 migliaia di euro, con una flessione pari al 43,3% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari allo 0,5%. La flessione è concentrata sul Business Electronic Devices, che ha registrato minori vendite di getter per sensori, e su quello Vacuum Systems & Thermal Insulation per il quale si segnala nel 2011 il rallentamento dei contributi

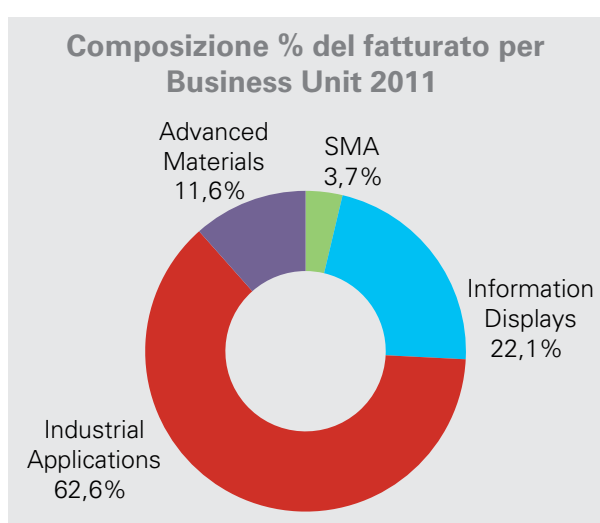
pubblici che avevano sostenuto nel 2010 progetti speciali nel settore pompe getter per acceleratori di particelle.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 143 migliaia di euro, con una flessione rispetto al precedente esercizio pari a 149 migliaia di euro.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 851 migliaia di euro, in diminuzione di 2.238 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari all'1,4%. La Business Unit ha avuto una diminuzione complessiva del 72,5% rispetto all'anno precedente, a causa della continua contrazione del mercato Liquid Crystal Display.

Il fatturato dell'**Advanced Materials Business Development Unit** è stato di 445 migliaia di euro, con una flessione pari al 10,1% rispetto all'esercizio precedente. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari a - 1,4%.

Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:

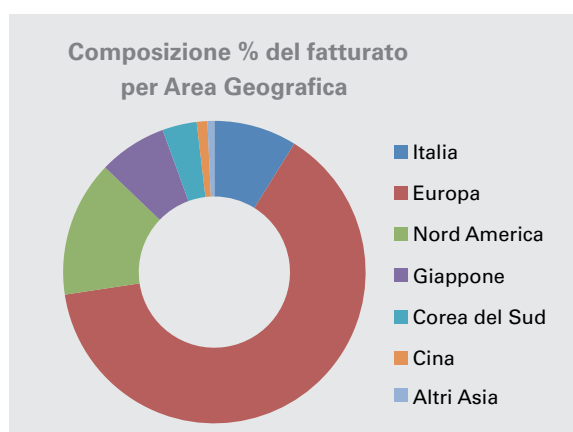


Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	241	6,3%	1.085	13,3%	(844)	-77,8%
Altri UE ed Europa	1.732	45,0%	1.731	21,3%	1	0,1%
Nord America	395	10,3%	318	3,9%	77	24,2%
Giappone	198	5,1%	397	4,9%	(199)	-50,1%
Repubblica Popolare Cinese	31	0,8%	31	0,4%	0	0,0%
Corea del Sud	100	2,6%	264	3,3%	(164)	-62,1%
Taiwan	1.135	29,5%	4.285	52,7%	(3.150)	-73,5%
Altri Asia	20	0,5%	22	0,3%	(2)	-9,1%
Fatturato Totale	3.852	100,0%	8.133	100,0%	(4.281)	-52,6%

La riduzione di fatturato sul mercato taiwanese è principalmente attribuibile alle minori vendite del comparto LCD.



La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2011 e 2010:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione 2011/2010	Variazione %
Industrial Applications	(213)	445	(658)	-147,9%
Shape Memory Alloys	(104)	77	(181)	-235,1%
Information Displays	(332)	(243)	(89)	-36,6%
Advanced Materials & Corporate Costs	(764)	(481)	(283)	-58,8%
Risultato industriale lordo	(1.413)	(202)	(1.211)	-599,5%

Il **risultato industriale lordo** è stato pari a -1.413 migliaia di euro nell'esercizio 2011 rispetto a -202 migliaia di euro dell'esercizio 2010. La riduzione è in linea con la diminuzione del fatturato. La marginalità negativa è in linea con l'attività della Società caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, che hanno frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2011 e 2010 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione 2011/2010	Variazione %
Industrial Applications	(2.646)	(1.127)	(1.519)	-134,8%
Shape Memory Alloys	(1.195)	(1.436)	241	16,8%
Information Displays	(872)	(2.741)	1.869	68,2%
Advanced Materials & Corporate Costs	(12.927)	(12.337)	(590)	-4,8%
Risultato operativo	(17.640)	(17.641)	1	0,0%

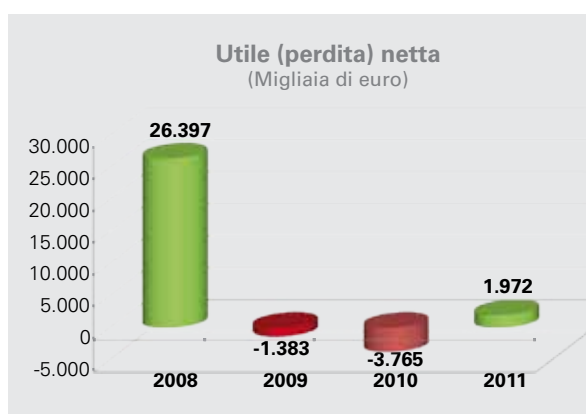
La **perdita operativa** è stata di 17.640 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 17.641 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2010. La perdita operativa, nonostante la flessione del risultato industriale lordo, è in linea con l'anno precedente per effetto delle continue politiche di contenimento costi, già avviate nei precedenti esercizi.

I dividendi ricevuti dalle controllate pari a 12.302 migliaia di euro consentono di chiudere l'esercizio 2011 con un risultato prima delle imposte negativo per 7.788 migliaia di euro (- 4.450 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le imposte di esercizio del 2011 hanno registrato (vedi Nota n.11) un saldo positivo pari a euro 9.760 migliaia tra imposte correnti e differite.

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 7.758 migliaia di euro, contro 7.826 migliaia di euro dell'esercizio 2010.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'utile dell'esercizio 2011 è stato di 1.972 migliaia di euro contro una perdita di 3.765 migliaia di euro dell'esercizio 2010.

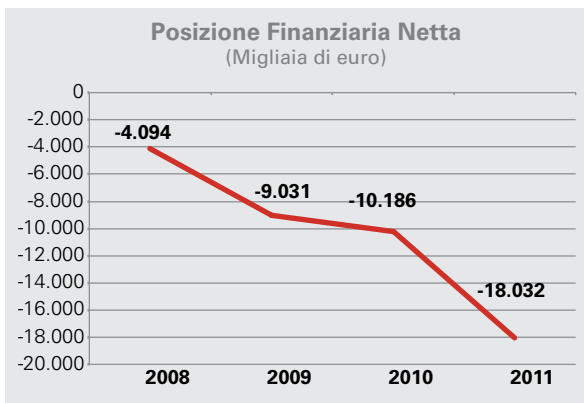
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

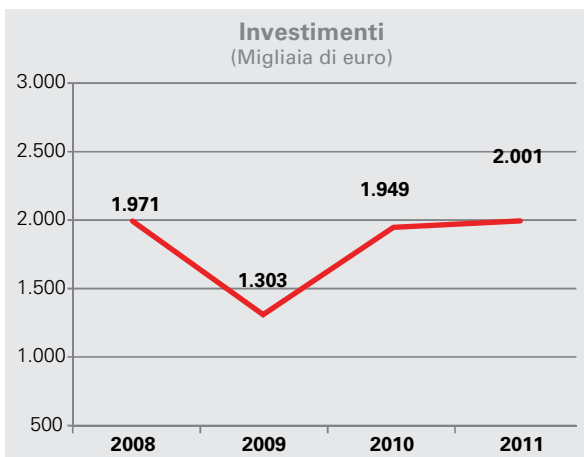
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Cassa	8	4	4
Depositi bancari	2.379	1.919	460
Disponibilità liquide	2.387	1.923	464
Crediti finanziari correnti *	3.098	5.784	(2.686)
Debiti bancari correnti	(3)	(1.501)	1.498
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.740)	(6.772)	4.032
Altri debiti finanziari correnti *	(19.674)	(9.381)	(10.293)
Indebitamento finanziario corrente	(22.417)	(17.654)	(4.763)
Posizione finanziaria corrente netta	(16.932)	(9.947)	(6.985)
Debiti bancari non correnti	(1.100)	(239)	(861)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.100)	(239)	(861)
Posizione finanziaria netta	(18.032)	(10.186)	(7.846)

*debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo.

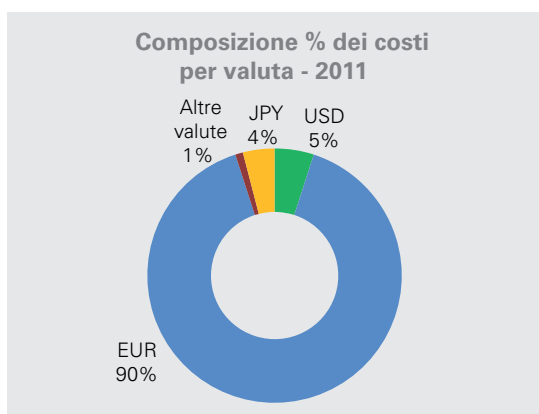
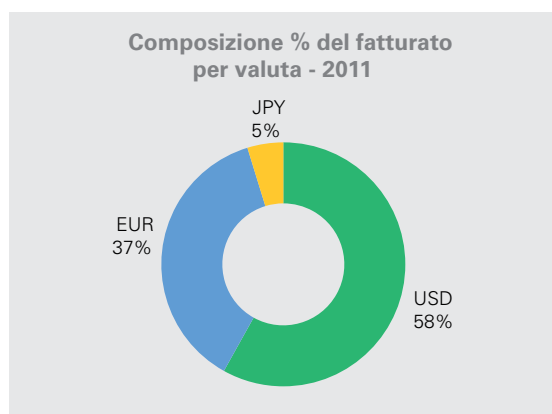


La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2011 è negativa per 18.032 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide di 2.387 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 20.419 migliaia di euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di 10.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La variazione negativa è imputabile al minor contributo di dividendi dalle consociate ed alla maggiore distribuzione di dividendi agli azionisti.



Nell'esercizio 2011 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.001 migliaia di euro contro 1.949 migliaia di euro nel 2010, di cui 1.212 migliaia di euro da investimenti in cespiti destinati all'attività di ricerca e sviluppo.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2011 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. sono inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso e un contratto di copertura assicurativa dei crediti.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, Inc., Cleveland, OH (USA)

Acquisto e vendita di getter, proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, royalties a fronte della cessione in licenza della tecnologia PageLid®.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New York, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation – Seoul (Corea del Sud)

Proventi derivanti dal riaddebito relativo all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per

rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Acquisto di getter, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali, riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di materie prime e rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

E' in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali ed amministrativi. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

SAES Nitinol S.r.l. – Lainate (Italia)

E' in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters America, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2011 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2011	Debiti 2011	Proventi 2011	Oneri 2011	Impegni 2011*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	5.268	214	4.319	1.263	0
SAES Getters USA, Inc.	149	37	224	7	4.000
SAES Getters America, Inc.	0	0	661	8	0
SAES Pure Gas, Inc.	540	0	732	1	0
SAES Smart Materials, Inc.	35	0	39	4	11.593
Spectra-Mat, Inc.	112	0	117	7	0
Memry Corporation	83	28	109	111	23.572
SAES Getters Korea Corporation	141	7.630	204	139	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	40	0	53	58	0
Memry GmbH	317	4	30	1	0
SAES Getters International S.A.	0	11.996	0	46	0
E.T.C. S.r.l.	0	0	282	0	0
SAES Nitinol S.r.l.	510	0	8	0	0
Totale	7.195	19.909	6.778	1.645	39.165

*include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 54,25% del capitale ordinario con diritto di voto. In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A., è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato per la seconda volta in data 14 giugno 2011 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale, al termine dell'esercizio 2011 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A per un importo totale pari a 2.485 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2011 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.
- **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES Getters e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Operations Manager, il Group Legal General Counsel, il Corporate Research Manager e il Group Administration, Finance and Control Manager.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2011 e 2010 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2011	Spese generali e amministrative	Spese di ricerca e sviluppo	Altri proventi (oneri)	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti diversi
S.G.G. Holding S.p.A.					2.485		
KStudio Associato							
Actuator Solutions GmbH		60(*)	211	271			
Totale	0	60	211	271	2.485	0	0

(*) recupero costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2010	Spese generali e amministrative	Spese di ricerca e sviluppo	Altri proventi (oneri)	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti diversi
S.G.G. Holding S.p.A.					3.417		
KStudio Associato	(12)						
Actuator Solutions GmbH							
Totale	(12)	0	0	0	3.417	0	0

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella evidenzia i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Benefici a breve termine	3.054	2.650
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	166	179
Benefici di fine rapporto	105	120
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	3.325	2.949

Alla data del 31 dicembre 2011 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 2.342 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.740 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2011 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato.

La Società dispone di due Branch Office, uno a Jhubei City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations, sotto sezione Documentazione Societaria.

Eventi successivi

In data 21 febbraio 2012 la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario una nuova linea di credito *stand-by* per l'importo complessivo di 15 milioni di euro con scadenza agosto 2013.

Tale linea di credito potrà essere utilizzata per far fronte a temporanee esigenze finanziarie di capitale circolante o che possano emergere in occasione del perfezionamento di

nuove operazioni di acquisizione.

In data 23 febbraio 2012 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 1.985 migliaia di euro (pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2011), di cui 1.666 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 297 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente pari a 22 migliaia di euro per cassa. La percentuale di possesso della Capogruppo è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2011 (pari all'85% del capitale).

Sempre in data 23 febbraio 2012, per ripristinare il capitale sociale a seguito delle perdite registrate nel corso dell'esercizio 2011, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 13 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2011).

Proposta di approvazione del Bilancio, di copertura della perdita di esercizio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio e la proposta di distribuzione dell' "Utile netto di esercizio" e di "Utili portati a nuovo".

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuire integralmente l' "Utile netto di esercizio" pari a euro 1.971.693,36 a favore delle azioni di risparmio a titolo di riconoscimento integrale del dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2011 e recupero parziale del dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2009, ai sensi dell'articolo n. 26 dello Statuto.

Si ricorda che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Contestualmente, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuire una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a euro 8.819.987,60 euro, attribuendo un dividendo pari a euro 0,400000 per azione, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto.

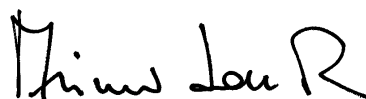
	euro
Utile netto di esercizio	1.971.693,36
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)	0
Utile netto di esercizio distribuibile	1.971.693,36
Da Utile netto di esercizio distribuibile:	
Alle sole azioni di risparmio - riconoscimento integrale del dividendo privilegiato esercizio 2011	
- euro 0,138549 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	1.022.300,28
Alle sole azioni di risparmio - recupero parziale del dividendo privilegiato esercizio 2009	
- euro 0,128668 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	949.392,15
- euro arrotondamenti	0,93
	1.971.693,36
Da Utili portati a nuovo:	
in misura uguale alle azioni di risparmio ed ordinarie	
- euro 0,400000 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	2.951.447,60
- euro 0,400000 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	5.868.540,00
	8.819.987,60
Per un dividendo complessivo di:	
- euro 0,667217 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	4.923.140,03
- euro 0,400000 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	5.868.540,00
Per un totale complessivo massimo di:	10.791.680,03

Il dividendo sarà posto in pagamento, come sopra determinato, alle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 4 maggio 2012 (contro stacco cedola n. 28); le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 30 aprile 2012.

Vi proponiamo inoltre, che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati alla riserva "Utili portati a nuovo".

Lainate (MI), 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Bilancio d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2011**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi verso terzi		3.298.065	7.463.840
Ricavi parti correlate		553.820	669.277
Ricavi netti	4	3.851.885	8.133.117
Costo del venduto da terzi		(4.001.041)	(4.668.983)
Costo del venduto parti correlate		(1.263.628)	(3.666.570)
Totale costo del venduto	5	(5.264.669)	(8.335.553)
Utile industriale lordo		(1.412.784)	(202.436)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(7.758.104)	(7.825.600)
Spese di vendita	6	(4.792.884)	(4.957.703)
Spese generali e amministrative	6	(12.802.981)	(13.313.765)
Totale spese operative		(25.353.969)	(26.097.068)
Altri proventi (oneri) netti da terzi		3.198.018	3.083.998
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		5.929.022	5.574.888
Totale altri proventi (oneri) netti	7	9.127.040	8.658.886
Utile (Perdita) operativo		(17.639.713)	(17.640.618)
Dividendi	8	12.301.801	15.419.876
Proventi finanziari da terzi		9.944	9.300
Proventi finanziari parti correlate		244.514	296.518
Totale proventi finanziari	8	254.458	305.818
Oneri finanziari verso terzi		(471.116)	(641.101)
Oneri finanziari parti correlate		(188.838)	(287.118)
Totale oneri finanziari	8	(659.954)	(928.219)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(59.825)	(2.043)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(1.984.962)	(1.605.121)
Utile prima delle imposte		(7.788.195)	(4.450.306)
Imposte sul reddito	11	9.759.888	684.917
Utile (perdita) netto da operazioni continue		1.971.693	(3.765.389)
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		1.971.693	(3.765.389)

Conto Economico complessivo

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile (perdita) d'esercizio		1.971.693	(3.765.389)
Altri utili (perdite) complessivi		0	0
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		1.971.693	(3.765.389)

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	14.318.146	14.882.988
Attività immateriali	13	1.715.939	2.068.251
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	72.870.692	72.860.692
Crediti finanziari parti correlate	19	0	0
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	135.746	76.563
Attività fiscali differite	15	7.223.098	986.762
Altre attività a lungo termine	16	555.891	47.281
Totale attività non correnti		96.819.512	90.922.537
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	344.289	185.231
Crediti commerciali verso terzi		1.200.782	1.652.566
Crediti commerciali parti correlate		4.097.433	4.083.433
Totale crediti commerciali	18	5.298.215	5.735.999
Crediti finanziari parti correlate	19	3.097.737	5.784.351
Crediti per consolidato fiscale	20	2.349.173	3.339.972
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	2.501.269	2.597.403
Disponibilità liquide	22	2.387.012	1.922.927
Attività da operazioni discontinue		0	0
Totale attività correnti		15.977.695	19.565.884
Totale attività		112.797.207	110.488.421
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		19.643.840	27.819.223
Utile (perdita) dell'esercizio		1.971.693	(3.765.389)
Totale patrimonio netto	23	77.399.473	79.837.774
Passività non correnti			
Debiti finanziari	24	1.100.000	239.108
Passività fiscali differite	15	0	3.097
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	3.886.086	3.718.074
Fondi rischi e oneri	26	87.785	0
Debiti diversi		0	0
Totale passività non correnti		5.073.871	3.960.279
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.919.339	3.003.277
Debiti commerciali parti correlate		246.344	393.673
Totale debiti commerciali	27	3.165.683	3.396.950
Debiti finanziari parti correlate	28	19.663.814	9.381.051
Debiti diversi	29	3.892.192	3.572.865
Debiti per imposte sul reddito		0	79.322
Fondi rischi e oneri	26	849.405	1.987.842
Strumenti derivati valutati al fair value	30	9.306	0
Debiti verso banche	31	3.398	1.500.794
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	24	2.740.065	6.771.544
Ratei e risconti passivi		0	0
Passività da operazioni discontinue		0	0
Totale passività correnti		30.323.863	26.690.368
Totale passività e patrimonio netto		112.797.207	110.488.421

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	1.971.693	(3.765.389)
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(3.523.552)	(955.848)
Variazione delle imposte differite	(6.236.336)	270.931
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.380.543	2.623.773
Ammortamento delle attività immateriali	369.189	374.230
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(84.093)	(1.227.419)
Svalutazioni immobilizzazioni	184.726	4.656
Dividendi a conto economico	(12.301.801)	(15.419.876)
(Proventi) oneri finanziari netti	465.321	624.444
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	662.357	446.577
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	592.348	1.987.842
Assegnazione gratuita azioni proprie	0	0
	(15.519.605)	(15.036.079)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	24.223	(433.211)
Rimanenze	(159.058)	403.199
Debiti	(231.267)	(1.912.739)
Altre passività correnti	(504.363)	(747.633)
	(870.466)	(2.690.384)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(296.257)	(591.310)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(479.667)	(837.217)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	9.944	393.160
Imposte (pagate) incassate	3.336.084	3.296.544
Flussi finanziari da attività operativa	(13.819.967)	(15.465.286)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.000.428)	(1.949.124)
Cessione di immobilizzazioni materiali	108.847	1.227.419
Dividendi incassati	12.301.801	15.419.876
Incremento di attività immateriali	(16.876)	(38.258)
Variazione di attività finanziarie non correnti	(10.000)	33.099
Variazione di attività/passività finanziarie non correnti	9.306	436.948
Flussi finanziari da attività d'investimento	10.392.651	15.129.959
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accessi nell'esercizio	0	1.500.794
Debiti finanziari a lungo accessi nell'esercizio inclusa la quota corrente	3.628.843	7.445.648
Debiti finanziari intercompany accessi/(rimborsati) nell'esercizio	12.969.377	(4.066.522)
Pagamento di dividendi	(4.409.994)	0
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(8.296.826)	(6.281.106)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	3.891.401	(1.401.186)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	464.085	(1.736.513)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.922.927	3.659.440
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	2.387.012	1.922.927

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2010	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	(598)	26.690	27.819	(3.765)	79.838
Ripartizione risultato d'esercizio 2010:									(3.765)	(3.765)	3.765	0
Dividendi distribuiti									(4.410)	(4.410)		(4.410)
Annullamento azioni proprie										0		0
Provento da operazioni con società del Gruppo										0		0
Utile netto del periodo										0	1.972	1.972
Altri utili (perdite) complessive										0		0
Saldi al 31 dicembre 2011	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	(598)	18.515	19.644	1.972	77.399

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	10.177	0	1.727	(598)	28.073	39.379	(1.383)	83.603
Ripartizione risultato d'esercizio 2009 :									(1.383)	(1.383)	1.383	0
Dividendi distribuiti										0		0
Annullamento azioni proprie			10.177		(10.177)					(10.177)		0
Provento da operazioni con società del Gruppo										0		0
Utile netto del periodo										0	(3.765)	(3.765)
Altri utili (perdite) complessive										0		0
Saldi al 31 dicembre 2010	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	(598)	26.690	27.819	(3.765)	79.838

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo.

Attualmente, oltre ad operare come holding di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le branch taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2010, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2012.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 24 aprile 2012 in prima convocazione e per il 26 aprile 2012 in seconda convocazione.

¹ Con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani 27.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività: i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Avviamento. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore della Società, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 - Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a

seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2011 e 2010 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocazione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (Informativa di settore). Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da

ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato

fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

-
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
 - c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
 - d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di

dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscriverne a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato pertanto una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2011

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2010, ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi e Interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2011, di seguito elencati:

IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali d'informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo.

L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)*

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e *warrant*) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IFRIC 14 - *Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)*

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività.

La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali (modifica)*

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (*NCI*). E' possibile valutare al *fair value* o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione.

IFRS 7 - *Strumenti finanziari (informativa aggiuntiva di bilancio)*

La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

IAS 1 - *Presentazione di bilancio (modifica)*

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio. La Società ha optato per la seconda soluzione.

Principi emessi ma non ancora applicabili anticipatamente nella Comunità Europea

Lo IASB ha approvato nel corso del 2011 altri nuovi *standard* applicabili ai bilanci degli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013. Tali nuovi principi non sono stati ancora omologati dall'EFRAG e, pertanto, una loro applicazione anticipata non è consentita nella Comunità Europea.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali novità.

IAS 1 - Presentazione di bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 stabilisce che le altre componenti di conto economico complessivo che potrebbero essere riclassificate nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione ed entrerà in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011.

IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono una informativa addizionale sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicheranno per gli esercizi che avranno inizio al 1 luglio 2011.

Si segnala che tale principio rivisto è l'unico, tra quelli riportati in questa sezione, ad essere stato omologato dall'EFRAG e, di conseguenza, per cui è consentita applicazione anticipata.

IAS 12 - Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. In particolare, si introduce la presunzione relativa (*rebuttable*) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, la modifica introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Sostituisce il principio IAS 31 – *Partecipazioni in joint-venture*. Il nuovo IFRS 11 basa la definizione di contratti congiunti sulla sostanza degli stessi e sulla ripartizione dei diritti e obbligazioni degli investitori nel capitale netto di tali tipi di entità. Inoltre elimina il criterio di valutazione delle *joint venture* tramite consolidamento proporzionale nel bilancio consolidato del socio, imponendo l'uso del solo metodo del patrimonio netto. Questo principio sarà applicabile per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

IFRS 12 - Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applicherà dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

IAS 27 - Bilancio separato

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato. Le modifiche diventeranno effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013.

IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche saranno effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013.

IAS 19 - *Benefici ai dipendenti (modifica)*

Viene eliminata l'opzione di differire il riconoscimento dei costi e ricavi attuariali (c.d. metodo del corridoio), migliorando la comparabilità e la fedeltà dell'informativa finanziaria. Il nuovo principio impone, inoltre, un'indicazione separata di tali effetti all'interno del prospetto di conto economico complessivo. Le modifiche saranno effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013.

IFRS 13 – *Valutazione al fair value (valore equo)*

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al *fair value*. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto l'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito IFRS, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa. Questo principio sarà effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari. La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio tassi di interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse non è ritenuta significativa per le passività finanziarie dal momento che l'indebitamento riguarda prevalentemente finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sui fondi speciali per la ricerca applicata e per l'innovazione tecnologica e finanziamenti sui quali vista la scadenza entro l'anno, si ritiene non materiale l'esposizione al rischio di tasso.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2011	Euro	+/- 0,20	+/-3
	Altre valute	+/- 0,20	+/-0
2010	Euro	+/- 0,20	+/-6
	Altre valute	+/- 0,20	+/-0

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2011	Euro	+/- 0,20	+/-14
2010	Euro	+/- 0,20	+/-11

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 63% delle vendite e circa il 10% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura

commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 5%	(14)	(10)
	- 5%	15	11
2010	+ 5%	68	49
	- 5%	(75)	(55)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Entro 1 anno	2.740	6.772	(4.032)
Da 1 a 2 anni	1.100	239	861
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	3.840	7.011	(3.171)

Note esplicative

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2011 sono stati pari a 3.852 migliaia di euro, in diminuzione del 52,6% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Lamps	44	35	9	25,7%	27,6%	-1,9%
Electronic Devices	1.793	2.685	(892)	-33,2%	-32,6%	-0,6%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	576	1.537	(961)	-62,5%	-62,3%	-0,2%
Semiconductors	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	2.413	4.257	(1.844)	-43,3%	-42,8%	-0,5%
Subtotale Shape Memory Alloys	143	292	(149)	-51,0%	-50,7%	-0,3%
Liquid Crystal Displays	845	3.086	(2.241)	-72,6%	-71,2%	-1,4%
Cathode Ray Tubes	6	3	3	110,0%	110,0%	-10,0%
Subtotale Information Displays	851	3.089	(2.238)	-72,5%	-71,1%	-1,4%
Subtotale Advanced Materials	445	495	(50)	-10,1%	-8,7%	-1,4%
Fatturato Totale	3.852	8.133	(4.281)	-52,6%	-51,7%	-0,9%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2011 è stato pari a 5.265 migliaia di euro; rispetto all'esercizio precedente si è ridotto del 36,8%.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	2.626	3.812	(1.186)	-31,1%
Shape Memory Alloys	247	215	32	14,9%
Information Displays	1.183	3.333	(2.150)	-64,5%
Advanced Materials & Corporate Costs	1.209	976	233	23,9%
Totale Costo del Venduto	5.265	8.336	(3.071)	-36,8%

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	1.450	3.935	(2.485)	-63,2%
Lavoro diretto	757	777	(20)	-2,6%
Spese indirette di produzione	3.158	3.353	(195)	-5,8%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(100)	271	(371)	-136,9%
Totale Costo del Venduto	5.265	8.336	(3.071)	-36,8%

Il costo del venduto nell'esercizio 2011 è stato pari a 5.265 migliaia di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 3.071 migliaia di euro. I costi di materie prime sono diminuiti in percentuale maggiore rispetto alla flessione del fatturato, prevalentemente a causa di un diverso mix di prodotto rispetto all'esercizio precedente.

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2011 sono state pari a 25.354 migliaia di euro rispetto a 26.097 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una riduzione del 2,8%.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	7.758	7.826	(68)	-0,9%
Spese di vendita	4.793	4.958	(165)	-3,3%
Spese generali ed amministrative	12.803	13.313	(510)	-3,8%
Totale spese operative	25.354	26.097	(743)	-2,8%

La generale e continua razionalizzazione delle politiche di spesa ed il mantenimento del presidio dei costi operativi ha portato anche nel corso del 2011 ad una riduzione delle spese, in particolare quelle generali e amministrative.

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2011	2010	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.450	3.935	(2.485)
Costo del personale	14.398	14.515	(117)
Ammortamenti imm.ni materiali	2.381	2.624	(243)
Ammortamenti imm.ni immateriali	369	374	(5)
Svalutazioni attività non correnti	0	0	0
Organi sociali	2.114	1.947	167
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.178	2.477	(299)
Costi di revisione contabile (*)	114	100	14
Spese esterne per manutenzione	946	1.101	(155)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	1.028	828	200
Spese gestione, deposito brevetti	1.138	1.112	26
Utenze	829	1.088	(259)
Spese viaggio e alloggio	641	618	23
Spese di formazione e aggiornamento	105	170	(65)
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	316	322	(6)
Provvigioni	2	53	(51)
Assicurazioni	552	399	153
Spese telefoniche, fax, ecc.	131	110	21
Spese di trasporto	53	53	0
Spese per pubblicità	105	142	(37)
Altri recuperi	(411)	(406)	(5)
Altre	2.280	2.600	(320)
Totale costi per natura	30.719	34.162	(3.443)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(100)	271	(371)
Totale costo del venduto e spese operative	30.619	34.433	(3.814)

(*) di cui 14 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute

Complessivamente le spese presentano una riduzione rispetto all'anno precedente a seguito degli interventi, volti al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, resi necessari dal mutamento degli scenari economici della Società. Molte delle azioni implementate nel corso del biennio precedente hanno dispiegato i loro effetti sull'intero esercizio 2011, portando a maggiori riduzioni dei costi in valore assoluto.

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" diminuisce per effetto del decremento del fatturato e per il diverso mix di prodotti.

La voce "Costo del personale" comprende un risparmio dovuto all'utilizzo della Cassa Integrazione per 272 migliaia di euro contro 362 migliaia di euro dell'anno precedente; nel 2010 sono stati sostenuti costi per fuoriuscita di personale per 861 migliaia di euro. Al netto di tali costi l'incremento di tale voce è riconducibile principalmente ai maggiori compensi variabili stanziati.

La voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" è diminuita di 243 migliaia di euro, a seguito del completamento del periodo di ammortamento di alcuni impianti e macchinari.

La voce "Organi sociali" ha rilevato un incremento pari a 167 migliaia di euro nell'esercizio 2011, principalmente collegato all'accantonamento per i maggiori compensi variabili riconosciuti agli Amministratori a fronte dei migliori risultati del periodo.

La voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative" è diminuita principalmente per la riduzione dei costi per servizi legali. Si segnala che la maggior parte delle consulenze tecniche è riconducibile allo svolgimento delle attività di ricerca ed innovazione.

La voce "Spese per energia elettrica, telefoniche e fax", ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito della politica di contenimento costi.

La voce "Altre" comprende prevalentemente costi di noleggio (1.082 migliaia di euro) in diminuzione per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti di noleggio avvenuta durante l'esercizio precedente e che ha avuto un maggiore impatto, in termini di riduzione di costi, nel corso dell'anno 2011.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2011, rispetto all'esercizio 2010, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Plusvalenze da alienazione	108	1.227	(1.119)
Diritti di licenza	3.959	3.299	660
Proventi diversi	5.206	4.471	735
Totale Altri proventi	9.273	8.997	276
Minusvalenze da alienazione	(24)	0	(24)
Oneri diversi	(122)	(338)	216
Totale Altri oneri	(146)	(338)	192
Totale Altri proventi (oneri) netti	9.127	8.659	468

Si segnala che la voce "Plusvalenze da alienazione" nel 2010 includeva una plusvalenza realizzata a fronte della vendita di alcuni cespiti per 1.152 migliaia di euro.

La voce "Diritti di licenza" include le *royalties* maturate nell'anno 2011 (pari a 2.312 migliaia di euro) derivanti dalla cessione di licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione, e quelle da società controllate (1.647 migliaia di euro).

L'incremento della voce "Proventi diversi" è principalmente attribuibile a contributi in conto esercizio maturati a fronte di progetti di ricerca in corso pari a 323 migliaia di euro, l'indennità ricevuta a fronte dell'esproprio di parte del terreno di proprietà (pari a 340 migliaia di euro), i riaddebiti dei costi per servizi eseguiti a beneficio della nuova *joint ventures* Actuator Solutions GmbH (pari a 211 migliaia di euro).

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	3.000	8.000	(5.000)
- SAES Getters USA, Inc.	3.522	2.972	550
- SAES Getters Japan Co., Ltd.	0	384	(384)
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	0	500	(500)
- SAES Getters Korea Corporation	0	1.117	(1.117)
- SAES Getters Export Corp.	5.780	2.420	3.360
- SAES Opto S.r.l.	0	27	(27)
Dividendi da società del Gruppo	12.302	15.420	(3.118)

Il dettaglio della voce Proventi (oneri) finanziari netti è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Interessi bancari attivi	10	6	4
Altri proventi finanziari	244	299	(55)
Totale Proventi Finanziari	254	305	(51)
Interessi passivi	(303)	(200)	(103)
Altri oneri finanziari	(356)	(728)	372
Totale Oneri Finanziari	(659)	(928)	269
Proventi (oneri) finanziari netti	(405)	(623)	218

Il totale degli oneri finanziari diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto della minor incidenza nel 2010 delle commissioni bancarie per mancato utilizzo di linee di credito e per la minor incidenza degli oneri correlati alla liquidazione della controllata SAES Getters Japan conclusasi nel 2010.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	88	458	(370)
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	0	2	(2)
Differenze cambio positive non realizzate	6	16	(10)
Differenze cambio negative realizzate	(128)	(444)	316
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	0	(28)	28
Differenze cambio negative non realizzate	(17)	(6)	(11)
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(9)	0	(9)
Totale	(60)	(2)	(58)

10. Svalutazioni di partecipazioni in controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per 1.985 migliaia di euro; la stessa voce sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2010 valeva 1.605 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R. L'opzione attualmente in essere sarà rinnovata entro il 16 giugno 2014.

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	3.966	1.355	2.611
- Ritenute su dividendi	(442)	(399)	(43)
Totale imposte correnti	3.524	956	2.568
Imposte differite	6.236	(271)	6.507
Totale imposte differite	6.236	(271)	6.507
Totale generale	9.760	685	9.075

Valori negativi: costi
Valori positivi: ricavi

Le imposte correnti dell'esercizio 2011 presentano un saldo positivo (ricavo), pari a 3.524 migliaia di euro, in aumento di 2.568 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2010, pari a 956 migliaia di euro.

Il saldo a ricavo delle imposte correnti (Ires) pari a 3.524 migliaia di euro è principalmente così composto:

- per 2.349 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 442 migliaia di euro negativi, dalle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 1.643 migliaia di euro positivi, dallo storno del fondo creato nel 2010 a fronte del rischio di tassazione in capo alla Società del reddito della consociata estera SAES Getters Export Corp. Infatti, come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale dello scorso esercizio, nel 2010 la Società aveva provveduto a stanziare in bilancio l'importo di 1.643 migliaia di euro, corrispondente all'imposta Ires 2010 in capo alla Società stessa calcolata sulla base delle norme fiscali italiane in materia di "Controlled Foreign Companies (CFC)" (art. 167 commi 8-bis e 8-ter del TUIR, aggiunti dall'art. 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78), sul reddito imponibile della consociata SAES Getters Export Corp., rideterminato ai sensi della normativa tributaria nazionale. Nel mese di marzo 2011, la Società aveva però presentato istanza di interpello, al fine di veder riconosciuta come autentica la propria interpretazione per la quale la suddetta controllata non rientra nella fattispecie prevista dalla normativa sulle CFC. In data 31 gennaio 2012 l'Amministrazione Finanziaria ha risposto positivamente all'istanza presentata dalla Società e conseguentemente si è potuto procedere allo storno del fondo.

La voce Imposte differite (anticipate) risulta positiva per 6.236 migliaia di euro principalmente per effetto del riconoscimento all'interno del perimetro italiano delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in seguito alle modifiche introdotte dall'articolo 23, comma 9, del decreto legge n. 98 del 2011 che consentono la riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali pregresse (la precedente disciplina prevedeva il limite temporale di un quinquennio) e supportate inoltre dalla maggiore visibilità di medio periodo sul futuro andamento di determinate business area e dalle scelte strategiche con riferimento alla localizzazione di determinate produzioni.

Nell'esercizio, l'incidenza delle imposte a ricavo sul risultato prima delle imposte è del 125,32% come da seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
Risultato ante imposte	(7.788)		(4.464)	
Imposte e aliquota teoriche	2.142	27,50%	1.228	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	2.772		4.028	
- imposte anticipate su perdite fiscali	6.496		(1.670)	
- accantonamento CFC	1.643		(1.643)	
- altre variazioni	(3.293)		(1.258)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.760	-125,32%	685	15,34%

Il notevole incremento delle imposte a ricavo registrato nell'esercizio 2011 è principalmente dovuto a due fenomeni:

- per 6.496 migliaia di euro, al riconoscimento del credito per imposte differite attive relativo alle perdite maturate dalla Società a partire dall'esercizio 2009 e che non hanno trovato capienza nell'imponibile del consolidato fiscale nazionale degli esercizi 2009-2011;
- per 1.643 migliaia di euro, al venir meno del rischio di tassazione in capo alla Società del reddito della consociata estera SAES Getters Export Corp., ai sensi della normativa "CFC" e del conseguente storno del fondo rischi costituito nell'esercizio 2010.

Riguardo al primo punto sopra citato, si rileva che il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuto in presenza di piani aziendali che prevedono una profittabilità futura della Società tale da consentire l'assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi esercizi ed in conformità alle nuove disposizioni dell'art. 84 del T.U.I.R. introdotte dal D.L. 98/2011, che hanno eliminato il limite quinquennale di utilizzo delle perdite fiscali.

Con riferimento al secondo punto, si rimanda a quanto sopra descritto in merito alla composizione del saldo attivo delle imposte correnti.

Come già evidenziato nelle Relazioni finanziarie annuali degli scorsi esercizi, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires). Avverso gli atti sopra citati la Società, ritenendo di avere valide argomentazioni economiche e giuridiche a sostegno del proprio operato, ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano nei termini di legge e conseguentemente non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi. Non si segnalano, al momento, ulteriori sviluppi in merito.

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 14.319 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2010 si riducono per 564 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2009	169	9.650	5.492	266	15.577
Acquisizioni		5	1.470	474	1.949
Alienazioni			(15)		(15)
Riclassificazioni			250	(249)	1
Ammortamenti		(473)	(2.151)		(2.624)
Svalutazioni			(5)		(5)
Saldi al 31.12.2010	169	9.182	5.041	491	14.883
Acquisizioni		40	1.684	277	2.001
Alienazioni	(11)		(174)		(185)
Riclassificazioni			233	(233)	0
Ammortamenti		(473)	(1.908)		(2.381)
Svalutazioni					0
Saldi al 31.12.2011	158	8.749	4.876	535	14.318
Saldi al 31.12.2010					
Costo	169	15.935	48.916	491	65.511
Fondo ammortamento		(6.753)	(43.875)		(50.628)
Valore netto	169	9.182	5.041	491	14.883
Saldi al 31.12.2011					
Costo	158	15.975	46.303	535	62.971
Fondo ammortamento	0	(7.226)	(41.427)		(48.653)
Valore netto	158	8.749	4.876	535	14.318

Nell'esercizio 2011 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.001 migliaia di euro (1.949 migliaia di euro nel 2010). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto di attrezzature e strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2011	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2011	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2011	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2011	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	27	611	0	0	0	19	0	27
Legge n. 413 del 30.12.91	540	305	0	0	0	0	0	0	305
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 1.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. Rispetto al 31 dicembre 2010 diminuiscono di 352 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2009	73	98	2.182	0	47	2.401
Acquisizioni		24	18			42
Alienazioni						0
Riclassificazioni						0
Ammortamenti	(37)	(39)	(299)			(375)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2010	36	83	1.901	0	47	2.068
Acquisizioni					17	17
Alienazioni						0
Riclassificazioni			13		(13)	0
Ammortamenti	(36)	(30)	(302)			(368)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2011	0	53	1.612	0	51	1.716
Saldi al 31.12.2010						
Costo	183	1.881	4.944	3.626	47	10.681
Fondo ammortamento	(147)	(1.798)	(3.043)	(3.626)		(8.614)
Valore netto	36	83	1.901	0	47	2.068
Saldi al 31.12.2011						
Costo	183	1.881	4.957		51	7.072
Fondo ammortamento	(183)	(1.828)	(3.345)			(5.356)
Valore netto	0	53	1.612	0	51	1.716

La variazione si riferisce quasi esclusivamente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 72.871 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2011 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2010	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2011
Imprese controllate dirette:					
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742				6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664				38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256				11.256
SAES Getters Export Corp.	2				2
Memry GmbH	2.100				2.100
E.T.C. S.r.l.	0	17	(17)		0
SAES Nitinol S.r.l.	0	10			10
Imprese controllate indirette:					
SAES Getters Korea Corporation	3.672				3.672
Totale imprese controllate	72.861	27	(17)	0	72.871
Totale imprese a controllo congiunto					
Totale imprese collegate					
Totale	72.861	27	(17)	0	72.871

In data 12 maggio 2011 è stata costituita la società SAES Nitinol S.r.l. In data 5 luglio 2011, SAES Nitinol S.r.l. ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla nuova *joint venture* si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2011" della Relazione sulla gestione ed alle Note n. 8 e n. 16 del Bilancio consolidato).

Con riferimento alla società E.T.C. S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio, pari a 1.985 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per 17 migliaia di euro ed alla contestuale creazione di un fondo a copertura della perdita della stessa per un valore complessivo pari a 1.968 migliaia di euro; più precisamente il fondo si riferisce a svalutazioni di crediti finanziari non più esigibili per 1.666 migliaia di euro, alla svalutazione di crediti commerciali non più esigibili per 297 migliaia di euro e a un ulteriore stanziamento contabilizzato nella quota corrente fra gli "Altri fondi rischi e oneri" per 5 migliaia (Nota n. 26).

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	24.752	24.752	5.458	5.458	100,00	10.425	(14.327)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 7.149	27.384.970 21.165	27.384.970 21.165	9.928.258 7.133	9.928.258 7.133	100,00	6.742	(14.423)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	39.823	35.829	6.134	5.519	89,97	38.664	2.835
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 7.005	15.515.568 10.353	5.815.235 3.880	(156.796) (102)	(58.767) (38)	37,48	3.672	(208)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 13.810	113.890.694 13.959	113.890.694 13.959	(5.235.350) (582)	(5.235.350) (582)	100,00	11.256	(2.703)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	14.036.490 10.848	14.036.490 10.848	14.114.110 10.140	14.114.110 10.140	100,00	2	(10.846)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	526	316	71	43	60,00	2.100	1.784
E.T.C. S.r.l.	Bologna	Euro Migliaia di euro	20.000 20	(1.965)	(1.670)	(1.985)	(1.687)	85,00	0	1.670
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate	Euro Migliaia di euro	10.000 10	(3)	(3)	(13)	(13)	100,00	10	13
Totale		Migliaia di euro	65.718	119.458	109.076	26.254	25.973		72.871	(36.205)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio								Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2010	Acq. Sottosc. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. PN.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2011
Imprese controllate																		
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0		10.425									10.425	0	0		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52	0		6.742									6.690	52	0		6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0		38.664									38.664	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0		3.672									3.672	0	0		3.672
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149	0	4.893		11.256									16.149	0	4.893		11.256
SAES Getters Export Corp.	2	0	0		2									2	0	0		2
Memry GmbH	2.100	0	0		2.100									2.100	0	0		2.100
E.T.C. S.r.l.	17	0	17		0	17					17			34	0	34		0
SAES Nitinol S.r.l.	0	0	0		0	10								10	0	0		10
Altre imprese																		
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04									0,04				0,04
Totale	77.719	52	4.910	0	72.861	27	0	0	0	0	17	0	0	77.746	52	4.927	0	72.871

Il maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato da risultati positivi previsti o da plusvalori latenti in capo alle controllate.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2011 evidenzia un saldo a credito pari a 7.223 migliaia di euro contro 987 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originatesi negli esercizi 2009-2011, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come già evidenziato nella Nota n. 11, la decisione di iscrivere il credito per le imposte differite sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito della recente evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta.

Il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuto in presenza di piani aziendali che prevedono una profittabilità futura della Società tale da consentire l'assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi esercizi.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 secondo la natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	(579)	(159)	(692)	(190)
- effetto IAS 17 leasing immobiliare	(2.773)	(763)	(2.920)	(803)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	23.622	6.496		
- svalutazioni immobilizzazioni	2.467	678	5.296	1.456
- ammortamenti	109	30	(422)	(116)
- obsolescenza magazzino	183	50	288	79
- costi deducibili per cassa	2.446	673	1.553	427
- altre	789	217	485	133
Totale effetto fiscale differito		7.223		987

(*) L'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2011 a 556 migliaia di euro, da confrontarsi con 47 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. La voce include i depositi cauzionali per 47 migliaia di euro versati dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa, oltre anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi che nel 2010 erano classificati nella voce "Crediti diversi, ratei e risconti attivi".

Attività correnti

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2011 ammontano a 344 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si sono incrementate di 159 migliaia di euro.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	193	156	37
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33	17	16
Prodotti finiti e merci	118	12	106
Totale	344	185	159

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	275	25	(120)	0	180
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3	0	(2)	0	1
Prodotti finiti e merci	11	0	(8)	0	3
Totale	289	25	(130)	0	184

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2011 ammontano a 5.298 migliaia di euro, con un decremento di 438 migliaia di euro in rispetto all'esercizio precedente in linea con l'andamento del fatturato.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2011	Fondo svalutazione 31.12.2011	Valore netto 31.12.2011	Valore netto 31.12.2010	Variazione
Crediti verso clienti	1.205	(4)	1.201	1.653	(452)
Crediti verso controllate	4.097		4.097	4.083	14
Crediti commerciali	5.302	(4)	5.298	5.736	(438)

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60/90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2011 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	48	933	8	12	200	0	1.201
Vs. controllate	2.956	40	920	0	181	0	4.097
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale crediti	3.004	973	928	12	381	0	5.298

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2011	2010	2009
Saldo iniziale	211	211	182
Accantonamento a conto economico	101	0	29
Utilizzo fondo	(308)	0	0
Storno importi non utilizzati	0	0	0
Saldo finale	4	211	211

Al 31 dicembre 2011 l'analisi dei crediti commerciali scaduti era la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2011	5.298	5.264	18	8	6	2	0
2010	5.736	5.233	216	74	29	78	106

I crediti scaduti oltre 180 giorni e non svalutati sono nulli e sono costantemente monitorati.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono a crediti di cash pooling verso le controllate per un valore pari a 3.098 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti di imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari 2.349 migliaia di euro, rappresenta la quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 135 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti IVA	1.377	876	501
Altri crediti verso l'Erario	43	87	(44)
Crediti verso istituti previdenziali	34	115	(81)
Altri	570	1.189	(619)
Totale crediti diversi	2.024	2.267	(243)
Risconti attivi	477	330	147
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	2.501	2.597	(96)

I "Crediti IVA" sono costituiti in particolare da 593 migliaia di euro per IVA in conto rimborso, e da 746 migliaia di euro per credito IVA compensabile ed è incrementata rispetto al 31 dicembre 2010 a fronte delle minori esportazioni realizzate dalla Società che hanno determinato un plafond disponibile inferiore per acquisti in esenzione IVA.

La voce "Altri Crediti verso l'Erario" include i crediti d'imposta per acconti di imposta verso Erario italiano ed estero.

Si segnala che la voce "Altri" è composta prevalentemente dai crediti maturati al 31 dicembre 2011 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere.

La riduzione del valore deriva da una riclassificazione di un credito rappresentato nella voce altre attività a lungo termine essendo recuperabile oltre i 12 mesi (vedi Nota n. 16).

Durante l'esercizio in corso, si è ritenuto opportuno modificare la presentazione in bilancio di detta voce compensando le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del medesimo ente emittente; per omogeneità, si è proceduto ad effettuare la medesima compensazione anche sui saldi al 31 dicembre 2010.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2011 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Depositi bancari	2.379	1.919	460
Denaro e valori in cassa	8	4	4
Totale	2.387	1.923	464

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Cassa	8	4	4
Depositi bancari	2.379	1.919	460
Disponibilità liquide	2.387	1.923	464
Crediti finanziari correnti *	3.098	5.784	(2.686)
Debiti bancari correnti	(3)	(1.501)	1.498
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.740)	(6.772)	4.032
Altri debiti finanziari correnti *	(19.674)	(9.381)	(10.293)
Indebitamento finanziario corrente	(22.417)	(17.654)	(4.763)
Posizione finanziaria corrente netta	(16.932)	(9.947)	(6.985)
Debiti bancari non correnti	(1.100)	(239)	(861)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.100)	(239)	(861)
Posizione finanziaria netta	(18.032)	(10.186)	(7.846)

* debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo.

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2011 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2010, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 17.916 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 13.367 migliaia di euro (21.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2010)
 - riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 647 migliaia di euro
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per -589 migliaia di euro
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei Soci.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b				
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)	a, b, c	0			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	647			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c				
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	13.367	a, b, c	13.367	1.383	39.628	
Utile (perdita) del periodo	1.972	a, b, c	1.972			
Totale	77.399		58.833			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti a medio lungo termine in essere per 3.536 migliaia di euro e per 304 migliaia di euro per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata, concessi alla Società dal Ministero delle Attività Produttive. Tali valori includono la relativa quota di interessi maturati e non pagati alla data.

Nel corso del 2011 è stato sottoscritto dalla Capogruppo un nuovo contratto di finanziamento erogato per un importo pari a 3,5 milioni di euro, con scadenza 18 aprile 2013, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 19 gennaio 2012), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 3,5 punti percentuali su base annua; il valore del tasso d'interesse effettivo al 31 dicembre 2011 è pari a 5,08%.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di euro)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2011 (comprensivo di spread)	Valore al 31 dicembre 2011 (*) (milioni di euro)
SAES Getters S.p.A.	EUR	3,5	trimestrale con scadenza 18 aprile 2013	n.a.	Euribor tre mesi	5,08%	3.536

(*) inclusivo della quota interessi

Il finanziamento, del valore nominale di 7 milioni di euro, ottenuto dalla Capogruppo nel corso del 2010 (5.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è stato completamente rimborsato secondo l'originario piano di rientro nel mese di ottobre 2011.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Entro 1 anno	2.740	6.772	(4.032)
Da 1 a 2 anni	1.100	239	861
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	3.840	7.011	(3.171)

La diminuzione del debito rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio. Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2011 è risultato pari al 4,74%.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2010	2.620	1.098	3.718
Accantonamento a conto economico	117	545	662
Altri movimenti	0	(198)	(198)
Indennità liquidate nel periodo	(145)	(151)	(296)
Saldo 31.12.2011	2.592	1.294	3.886

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2012 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale.

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	411
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	166
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	85
Riduzioni ed estinzioni di piani	0
Accantonamento a conto economico	662

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della sua cessazione. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotto della parte eventualmente versata a fondi pensione.

La destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2010:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	3.598	3.789
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	288	(71)
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	3.886	3.718
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	3.886	3.718

Le principali assunzioni utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2011 e 2010 dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	Italia	
	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di sconto	4,80%	4,70%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR.

La voce "Altri benefici a dipendenti" include inoltre l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2012	3,42%
2013	4,26%

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2011	Media Esercizio 2011	31.12.2010	Media Esercizio 2010
Dirigenti	30	30	32	32
Quadri e impiegati	136	133	131	130
Operai	34	36	37	37
Totale	200	199	200	199

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni:

	31.12.2011	Media dell'esercizio	31.12.2010	Media dell'esercizio
Dipendenti in C.I.G.S.	0	16	27	11
Dipendenti in C.I.G.O.	0	7	0	23

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2011 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 937 migliaia di euro. La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche (*)	Rilasci	31.12.2011
Una tantum strategici	210	844	(167)	0	(43)	844
Altri fondi	1.778	8	(145)	95	(1.643)	93
Totale	1.988	852	(312)	95	(1.686)	937

(*) Importi riclassificati dalla voce "Debiti diversi"

La voce "Una tantum strategici" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio 2011. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel primo semestre 2011.

Si rileva come al 31 dicembre 2010 la voce "Altri fondi" includesse 1.643 migliaia di euro corrispondenti alle imposte IRES 2010 in capo a SAES Getters S.p.A. calcolate sulla base delle norme fiscali italiane in materia di *Controlled Foreign Companies (CFC)*². Tale fondo è stato rilasciato nel corso dell'esercizio a seguito dell'ottenimento di risposta positiva, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di interpello presentata nel marzo 2011 con cui si richiedeva la disapplicazione della normativa *CFC*, ai redditi generati da SAES Getters Export, Corp., controllata statunitense di SAES Getters S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n.11 (Imposte sul reddito).

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2011	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2010
Una tantum strategici	844	0	844	210	0	210
Altri fondi	5	88	93	1.778	0	1.778
Totale	849	88	937	1.988	0	1.988

² L'articolo 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 ha modificato, con decorrenza 1 gennaio 2010, la normativa *CFC (Controlled Foreign Companies)* di cui all'articolo 167 del TUIR, prevedendo, al comma 8-bis, che le controllate estere, che soddisfino determinati requisiti, ancorché non residenti in paesi c.d. *black-list*, possano rientrare nell'ambito di applicazione della normativa *CFC* e, di conseguenza, essere assoggettate a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana.

Passività correnti

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2011 ammontano a 3.166 migliaia di euro e presentano un decremento di 231 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente per la riduzione dei debiti verso società del Gruppo in linea con l'andamento del *business*.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2011 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.620	83	216	0	0	0	2.919
Vs. controllate	214	4	29	0	0	0	247
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	2.834	87	245	0	0	0	3.166

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2011:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2011	3.166	2.630	160	325	29	21	1
2010	3.397	2.838	163	381	1	11	3

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 19.664 migliaia di euro contro 9.381 migliaia di euro del 2010 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

29. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 3.892 migliaia di euro, e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.374	1.509	(135)
Debiti verso enti assicurativi	28	29	(1)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	678	755	(77)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	451	414	37
Altri	1.361	866	495
Totale	3.892	3.573	319

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2011.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca. Con riferimento a quest'ultima voce, si segnala che, come già evidenziato in precedenza, durante l'esercizio in corso, si è ritenuto opportuno compensare le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del medesimo ente emittente; per omogeneità, si è proceduto ad effettuare la medesima compensazione anche sui saldi al 31 dicembre 2010.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile ai maggiori debiti per i compensi variabili agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2011.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

30. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti verso terzi ed infragruppo, in valuta estera.

31. Debiti verso Banche

Al 31 dicembre 2011 i debiti verso banche ammontano a 3 migliaia di euro e presentano un decremento di 1.498 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito del minor ricorso da parte della Società all'indebitamento nella forma tecnica di "denaro caldo".

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -15.520 migliaia di euro rispetto a -15.036 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2010.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 10.393 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2010, pari a 15.130 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla riduzione dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate e dal minor valore delle plusvalenze da cessione di beni materiali realizzate. (vedi Nota n.7- Altri proventi e oneri).

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono passati da -1.401 migliaia di euro del 2010 a +3.891 migliaia di euro del 2011. Il saldo positivo è stato causato dall'incremento dei debiti finanziari verso società del gruppo che hanno permesso nel 2010 di finanziare il pagamento per dividendi per 4.410 migliaia di euro e contribuire a rimborsare i debiti finanziari verso istituti di credito.

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	44.285	51.754	(7.469)
Totale garanzie prestate	44.285	51.754	(7.469)
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni a favore di terzi	1.124	701	423
Totale impegni	1.124	701	423

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve ed a medio lungo termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere e le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA.

Per quanto riguarda la voce "Impegni a favore di terzi", la Società ha in essere un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della società Memry GmbH (già posseduta al 60%), entro il 30 giugno 2014. Il valore attuale di tale impegno è pari a 1.124 migliaia come riportato in tabella, e si è incrementato rispetto al precedente esercizio a fronte delle più recenti previsioni di fatturato, dell'aggiornamento dei tassi di sconto e dell'orizzonte temporale utilizzati per l'attualizzazione.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2011 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	465	128	0	593

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

35. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

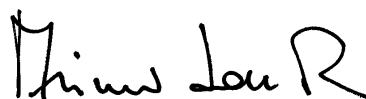
(importi in migliaia di euro)

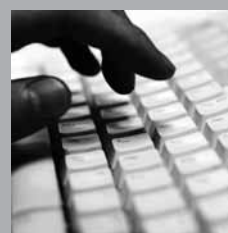
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	85
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Consulenze fiscali e legali (*)	Rete del revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	16

(*) consulenza fiscale per riorganizzazione societaria in Cina e Corea

Lainate (MI), 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Prospetto riepilogativo dei
dati essenziali dei bilanci
delle società controllate**

Situazione patrimoniale-finanziaria 2011

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	23.561	1.450.695	16.668	0
Immobilizzazioni immateriali	2.906	43.688	0	0
Altre attività non correnti	19	50.889.894	177.854	30.699
Attività correnti	14.096	12.641.482	16.047.719	12.148
Totale Attivo	40.582	65.025.759	16.242.241	42.847
Patrimonio netto	24.752	27.384.970	15.515.568	39.823
Passività non correnti	3.325	1.655.093	0	0
Passività correnti	12.505	35.985.696	726.673	3.024
Totale Passivo e Patrimonio Netto	40.582	65.025.759	16.242.241	42.847

Conto economico 2011

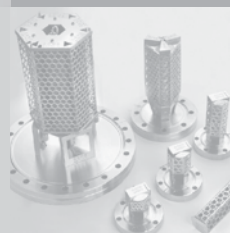
Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	38.657	9.734.150	3.980.212	0
Costo del venduto	(21.264)	(2.742.915)	(4.219.720)	0
Utile industriale lordo	17.393	6.991.235	(239.508)	0
Spese di ricerca e sviluppo	(734)	(129.853)	0	0
Spese di vendita	(1.001)	(1.482.274)	(343.632)	0
Spese generali e amministrative	(3.122)	(487.908)	(661.722)	(91)
Totale spese operative	(4.857)	(2.100.035)	(1.005.354)	(91)
Altri proventi (oneri) netti	(3.726)	(328.382)	589.464	6.191
Utile operativo	8.809	4.562.818	(655.398)	6.100
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(235)	10.569.621	295.916	40
Utili (perdite) netti su cambi	34	7.818	210.345	6
Utile (perdita) prima delle imposte	8.608	15.140.258	(149.137)	6.146
Imposte sul reddito	(3.150)	(5.212.000)	(7.659)	(12)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.458	9.928.258	(156.796)	6.134
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	5.458	9.928.258	(156.796)	6.134

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
19.430.934	0	546	0	0
4.809.479	0	11	0	0
31.965.404	0	3	0	507
73.265.095	26.269.122	743	485	0
129.470.912	26.269.122	1.303	485	507
113.890.694	14.036.490	526	(1.965)	(3)
0	0	102	0	0
15.580.218	12.232.632	675	2.450	510
129.470.912	26.269.122	1.303	485	507

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
35.976.781	0	3.222	0	0
(26.320.984)	0	(2.121)	0	0
9.655.797	0	1.101	0	0
0	0	(195)	(1.700)	0
(5.387.660)	10.831.279	(363)	0	0
(7.314.041)	0	(420)	0	(4)
(12.701.701)	10.831.279	(978)	(1.700)	(4)
(714.025)	3.323.023	8	(248)	0
(3.759.929)	14.154.302	131	(1.948)	(4)
551.331	(40.192)	(28)	(35)	(9)
(1.987.275)	0	1	(2)	0
(5.195.873)	14.114.110	104	(1.985)	(13)
(39.477)	0	(33)	0	0
(5.235.350)	14.114.110	71	(1.985)	(13)
0	0	0	0	0
(5.235.350)	14.114.110	71	(1.985)	(13)



**Attestazione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2011.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:

- . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
- . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
- . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
- . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Procedure amministrativo-contabili e Matrici dei controlli in SAES Getters S.p.A.

- In data 21 giugno 2007, il Dirigente Preposto ha emesso n. 13 Procedure amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters

S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2006.

- Come previsto dal Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, il Dirigente Preposto ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Audit, un *risk assessment* aggiornato sulla base del bilancio di esercizio 2010, che ha confermato la selezione dei processi significativi da disciplinare con apposite procedure amministrativo-contabili.
- Per ciascuna procedura, il Dirigente Preposto, con il supporto della Funzione Internal Audit, ha evidenziato le principali attività di controllo ai fini della verifica dell'applicazione delle procedure stesse.
- Tali attività sono state suddivise in base a chi – secondo l'organigramma corrente – ha la responsabilità del controllo (*control owner*), e il Dirigente Preposto ha inviato a ciascun *control owner* la propria "matrice dei controlli", chiedendo loro di verificarne l'effettiva applicazione e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna.

2.3 Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I *control owner* hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A..
- In allegato alle lettere di attestazione interna, i *control owner* hanno anche trasmesso le proprie "matrici dei controlli" opportunamente firmate, segnalando le eventuali anomalie riscontrate e indicando, ove possibile, le possibili azioni correttive, già implementate o da implementare.
- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 10 lettere di attestazione interna richieste ai *control owner* di SAES Getters S.p.A., con le relative matrici opportunamente compilate.
- Il risultato del processo, nel quale si era tenuto conto delle segnalazioni ricevute durante il precedente processo di attestazione aggiornando ove necessario le relative procedure, è stato positivo.
- Alcune segnalazioni ricevute dai responsabili, in merito a controlli non più applicabili, sono state trasmesse alla Funzione Internal Audit, e verranno considerate nel processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili, che verrà finalizzato entro il 2012, al fine di includere le variazioni conseguite al compimento dell'implementazione del nuovo sistema ERP e alle modifiche organizzative intervenute nella Società negli ultimi esercizi.
- Con riferimento a tale processo, si segnala che, di concerto con la Funzione Internal Audit, il Dirigente Preposto ha valutato l'adozione di un diverso proces-

so di definizione delle procedure amministrativo-contabili, e più in particolare dei relativi controlli, passando da un'ottica *process-based* (descrizione dei processi esistenti e delle attività che presiedono al loro corretto funzionamento) a un approccio *risk-based*, partendo dall'individuazione dei potenziali rischi che possono influenzare i singoli processi amministrativo-contabili, e definendo di conseguenza i controlli da presidiare.

2.4 Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit sia per verificare la coerenza della reportistica di sintesi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili (v. successivo paragrafo 3 della presente Attestazione), sia per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle procedure amministrativo-contabili, da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- La prima verifica, condotta con periodicità trimestrale, ha avuto per oggetto la corrispondenza tra quanto risultante dal *general ledger* della Contabilità con i report di sintesi prodotti dal sistema di consolidamento dei dati finanziari, i quali report sono all'origine dei prospetti ufficiali di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, e di tutte le altre indicazioni quantitative inserite nei documenti contabili societari.
Con riferimento alle chiusure trimestrali e ai dati consuntivi annuali dell'esercizio 2011, la verifica ha dato esito completamente positivo.
- Per quanto riguarda la seconda verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato, per ciascuna delle procedure amministrativo-contabili, alcuni controlli ritenuti "chiave" ai fini dell'affidabilità e della completezza dell'informativa contabile e finanziaria e ne ha verificato l'effettiva implementazione con i responsabili delle Funzioni interessate, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto dell'esito del controllo stesso.
Anche tale attività ha avuto esito positivo, come riportato nei report predisposti dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

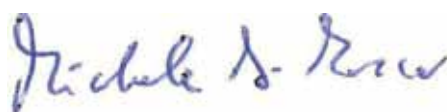
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

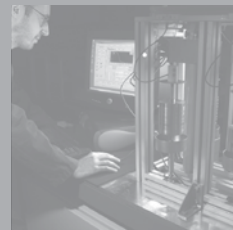
Lainate (MI), 13 marzo 2012

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della società
di revisione sul bilancio separato
SAES Getters S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
SAES Getters S.p.A.

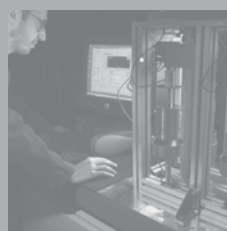
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Gabriele Grignani
(Socio)



saes
getters

Relazioni all'Assemblea Ordinaria
Relazioni del Consiglio di
Amministrazione sulle materie
all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori sul primo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo e ora

PARTE ORDINARIA

Punto 1) all'ordine del giorno

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; Relazione del Collegio Sindacale; bilancio al 31 dicembre 2011; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; proposta di distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria, per discutere e deliberare, insieme agli altri titolari del diritto di voto in merito al bilancio d'esercizio di SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione, nonché della Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, documenti resi disponibili al pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com, entro il 3 aprile 2012. Per una puntuale illustrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, rinviando alle sopra richiamate relazioni accompagnatorie.

Anche in considerazione dei risultati consolidati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, dell'elevata patrimonializzazione della Società e della forte generazione di cassa nel corso dell'esercizio 2011, sottoponiamo, altresì, alla Vostra deliberazione la proposta di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio pari a Euro 1.971.693,36 (salvo arrotondamenti) a favore delle azioni di risparmio a titolo di riconoscimento integrale del dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2011 e recupero parziale del dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2009, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto. Si ricorda che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del capitale sociale. Il dividendo sarebbe pertanto pari a Euro 0,138549 per azione di risparmio, come riconoscimento a titolo di dividendo privilegiato per l'esercizio 2011 e pari a Euro 0,128668 per azione di risparmio, come recupero parziale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2009.

Contestualmente, ribadendo che non vi è necessità di effettuare accantonamenti per la riserva legale, sottoponiamo inoltre alla Vostra deliberazione la proposta di distribuire una quota parte di Euro 8.819.987,60 della riserva disponibile "Utili portati a nuovo", pari a Euro 13.367.552,06, spettante in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio, ai sensi

dell'articolo 26 dello Statuto, per un importo pari a Euro 0,4000 per azione di risparmio e Euro 0,4000 per azione ordinaria.

Dopo tale utilizzo, la riserva presenterà un ammontare residuo di Euro 4.547.564,46 (esclusi eventuali arrotondamenti in sede di pagamento dell'utile di esercizio).

Tali somme saranno poste in pagamento, come sopra determinato, a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 4 maggio 2012 (contro stacco cedola n. 28); le azioni negozi-eranno ex dividendo a decorrere dal 30 aprile 2012.

Vi proponiamo, inoltre, di imputare eventuali arrotondamenti in sede di pagamento alla riserva "Utili portati a nuovo".

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera-
zione

"L'Assemblea degli Azionisti di SAES Getters S.p.A., in sede ordinaria:

- esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2011, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;
- rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- preso atto dei risultati consolidati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, considera-
ta l'elevata patrimonializzazione della Società e la forte generazione di cassa nel corso
dell'esercizio 2011;

DELIBERA

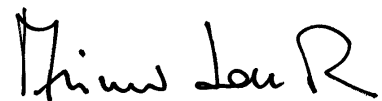
- 1) di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2011;
- 2) di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio, pari a Euro 1.971.693,36, (salvo arrotondamenti) e quindi attribuendo un dividendo pari a Euro 0,138549 per azione di risparmio, come riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2011 e pari a Euro 0,128668 per azione di risparmio, come recupero parziale del divi-
dendo privilegiato per l'esercizio 2009, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto;
- 3) di distribuire una quota parte pari a Euro 8.819.987,60 della riserva disponibile "Utili portati a nuovo", pari a Euro 13.367.552,06, e quindi attribuendo un dividendo pari a Euro 0,4000 per azione, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, riducendone l'ammontare residuo ad Euro 4.547.564,46, (esclusi eventuali arrotondamenti in sede di pagamento dell'utile di esercizio);
- 4) di mettere in pagamento tali somme a partire dal 4 maggio 2012, con stacco cedola, la n. 28, le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 30 aprile 2012;
- 5) di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva utili portati a nuovo;
- 6) di dare mandato al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato disgiun-
tamente tra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."

Si ricorda che la documentazione di bilancio è messa a disposizione presso la sede sociale in Viale Italia 77, Lainate (Milano), presso Borsa Italiana e sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Relazioni e bilanci alla quale si fa pertanto rinvio.

Inoltre si avvisa che la stessa documentazione sarà distribuita ai partecipanti all'Assemblea in occasione della seduta assembleare.

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo e ora

PARTE ORDINARIA

Punto 2) all'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione del numero dei componenti e dei relativi compensi ai sensi dell'articolo 2389 codice civile.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione conferito il 21 aprile 2009 e pertanto, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, nonché a determinare gli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione invita quindi gli Azionisti a formulare proposte in merito e a presentare liste di candidati, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 14 dello Statuto Sociale, sulla base delle quali procedere alla votazione.

Ai sensi del medesimo articolo 14 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 15 (quindici), i quali durano in carica 3 (tre) esercizi.

Gli Amministratori nominati resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio raccomanda che gli Azionisti presentino liste di candidati Amministratori che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura non superiore a 100 punti secondo quanto stabilito nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società relativa all'esercizio 2011 inclusa fra i documenti a corredo del progetto di bilancio di esercizio 2011, indicati nella precedente sezione sul primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, e che abbiano requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente, oltre che caratteristiche personali, di esperienza, anche manageriali, e di genere adeguate alla tipologia di business svolto dalla Società, anche alla luce delle disposizioni normative applicabili.

Le liste dovranno indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigenti, nonché dei requisiti previsti

dall'Articolo 3 del Codice di Autodisciplina, aggiornato nel dicembre 2011, a cui la Società aderisce.

A tal proposito, in conformità con i criteri disposti dall'articolo IA.2.10.6. delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini del rispetto dei requisiti STAR, segmento di mercato ove è quotata la società, il numero di Amministratori Indipendenti si considera adeguato quando sono presenti:

- almeno 2 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti fino a 8 membri;
- almeno 3 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 membri;
- almeno 4 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea come stabilito da Consob con delibera n. 18083 del 25.01.2012.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (ossia venerdì 30 marzo 2012), corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui all'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

Le liste regolarmente presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché all'indirizzo internet della Società, www.saesgetters.com, entro il 3 aprile 2012.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente. Resta poi necessario assicurare, ai fini del rispetto dei requisiti STAR, il numero adeguato di amministratori indipendenti secondo quanto sopra indicato.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario, da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e la dichiarazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, nonché l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente";
- d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si raccomanda agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" per l'elezione del

Consiglio di Amministrazione, di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3, del Testo Unico della Finanza e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza (l'esistenza dei quali patti non consta ad oggi alla Società). In tale dichiarazione dovranno inoltre essere specificate le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie saranno considerate non presentate.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero degli Amministratori eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio

di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

Si rinvia all'articolo 14 dello Statuto Sociale per maggiori dettagli. Il testo dello Statuto Sociale è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale".

Con riferimento al compenso del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo sul punto a deliberare ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, che, conformemente all'articolo 2389 codice civile, prevede che l'assemblea deliberi sul compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, rimettendo poi al Consiglio di Amministrazione la determinazione, con deliberazione, del riparto delle competenze riconosciute dall'Assemblea.

Si informano i Signori Azionisti che ciascun punto delle seguenti proposte di deliberazioni, nonché delle ulteriori proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, verranno messe al voto di quest'ultima con votazione separata al fine di consentire agli aventi diritto al voto, ed ai soggetti da questi delegati con istruzioni di voto, di votare separatamente con riferimento a ciascuno dei predetti punti, eventualmente sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione,

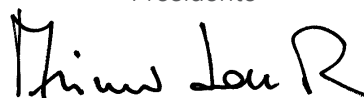
- preso atto delle previsioni di legge e Statuto Sociale in materia di composizione, durata, modalità di nomina e remunerazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto delle liste di candidati alla carica di Amministratore, corredate della necessaria documentazione, che sono state validamente presentate;

invita l'Assemblea:

- a nominare il Consiglio di Amministrazione mediante votazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore della Società presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'articolo 14 dello Statuto Sociale e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- a determinare il numero dei componenti e il compenso annuo complessivo del Consiglio di Amministrazione;
- di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo e ora

PARTE ORDINARIA

Punto 3) all'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione della relativa remunerazione.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale conferito il 21 aprile 2009.

Siete pertanto chiamati a nominare i tre Sindaci Effettivi e i due Sindaci Supplenti per il triennio 2012-2014, che resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, nonché a determinarne la relativa retribuzione.

Si rammenta che i componenti del Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 22 dello Statuto Sociale, di onorabilità e di professionalità prescritti dall'articolo 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") per i membri del Collegio Sindacale e in particolare di cui al Decreto Ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 ("Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle Società Quotate da emanare in base all'articolo 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58").

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, si precisa che, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, per attività attinenti a quella dell'impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 7 dello Statuto Sociale e quelle comunque relative al settore metalmeccanico, alla produzione e commercializzazione di apparecchiature, prodotti e materiali menzionati all'articolo 7 dello Statuto Sociale, nonché di ricerca scientifica e industriale. Si considerano parimenti attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale.

Non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e da altre disposizioni applicabili e coloro che superino i limiti di cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla Consob.

Il Collegio Sindacale deve essere nominato, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nell'articolo 22 dello Statuto Sociale, al cui testo si rinvia. Il testo dello Statuto è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale".

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti - è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco Supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, come disciplinati nell'articolo 22 dello Statuto Sociale.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea come stabilito da Consob con delibera n. 18083 del 25.01.2012.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società (l'esistenza dei quali patti non consta ad oggi alla Società) non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci (ossia venerdì 30 marzo 2012).

Le liste regolarmente presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com, entro il 3 aprile 2012.

E' fatta avvertenza che, ai sensi dell'articolo 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti, qualora entro il termine di 25 giorni antecedenti quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state presentate liste soltanto da Azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia minima del 2,5% per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci Effettivi, sezione Sindaci Supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere. Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso

-
- dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
 - c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
 - d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si sottolinea l'importanza di accompagnare l'informativa di cui alla lettera c) dell'elenco sopra per ciascun candidato Sindaco con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dallo stesso ricoperti presso altre società, curandone l'aggiornamento fino alla data dell'Assemblea, per agevolare la comunicazione di cui all'articolo 2400 del Codice Civile al momento della nomina da parte dell'Assemblea e prima dell'accettazione dell'incarico.

Fermo restando l'obbligo di depositare la dichiarazione di cui alla lettera b) dell'elenco sopra riportato, per garantire una maggiore trasparenza sui rapporti tra coloro che presentano le "liste di minoranza" e gli Azionisti di controllo o di maggioranza relativa, si raccomanda vivamente agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" per l'elezione del Collegio Sindacale di fornire nella predetta dichiarazione le seguenti informazioni:

- descrizione delle relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove questi ultimi siano individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza (che non constano ad oggi alla Società). In alternativa, dovrà essere indicata l'assenza di relazioni significative;
- le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza e all'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco Supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci Effettivi e Supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco Effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Con riferimento al compenso del Collegio Sindacale, si ricorda che l'Assemblea del 21 aprile 2009 aveva deliberato di fissare la retribuzione per ciascun anno di incarico in base al minimo previsto dalla Tariffa Professionale dei Dottori Commercialisti (ora abrogata).

Vi invitiamo sul punto a deliberare ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale.

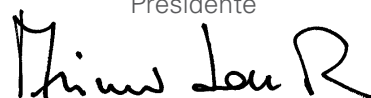
Si informano i Signori Azionisti che ciascun punto delle seguenti proposte di deliberazioni, nonché delle ulteriori proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, verranno messe al voto di quest'ultima con votazione separata al fine di consentire agli aventi diritto al voto, ed ai soggetti da questi delegati con istruzioni di voto, di votare separatamente con riferimento a ciascuno dei predetti punti, eventualmente sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

"Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e remunerazione del Collegio Sindacale, invita l'Assemblea

- a nominare il Collegio Sindacale e votare le liste di candidati alla carica di Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti della Società, presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'articolo 22 dello Statuto Sociale e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- a determinare, all'atto della nomina, la retribuzione annuale dei Sindaci eletti;
- di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul quarto punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo e ora

PARTE ORDINARIA

Punto 4) all'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e articolo 84-quater e relativo all'Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e articolo 84-quater e relativo all'Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Vi informiamo che la sopra citata relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012, su proposta del Compensation Committee e sentito il parere del Collegio Sindacale, riunitisi in data 8 marzo 2012.

La relazione è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com, entro il 3 aprile 2012.

La relazione è stata predisposta in ossequio alle sopra citate disposizioni legislative e regolamentari emanate da Consob nonché nel rispetto delle raccomandazioni contenute nei novellati principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina della società quotate, emanati dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011.

Vi rammentiamo infine che, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, con voto non vincolante.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

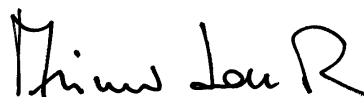
- preso atto delle informazioni ricevute;
- preso atto dei risultati della votazione;

DELIBERA

1. di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del D.Lgs. n. 58/1998 e articolo 84-*quater* e relativo all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
2. di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.”

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul quinto punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo e ora

PARTE ORDINARIA

Punto 5) all'ordine del giorno

Proposta di autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e ss. codice civile e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 20 aprile 2011 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011 né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 27 aprile 2010. Ciononostante, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa appropriato che il Consiglio, previa revoca della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011, possa continuare ad avvalersi della facoltà concessa dall'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie. E' opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di effettuare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'articolo 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'articolo 2357 secondo comma del codice civile, l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già eventualmente detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2357 del codice civile.

A seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha deliberato l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli articoli 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del codice civile, il numero delle azioni proprie acquistate, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccederà il 20% del numero complessivo delle azioni emesse come consentito dall'articolo 2357, comma 3, codice civile.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In occasione e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. Parimenti, le operazioni di disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzate in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un cor-

rispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di *stock option*, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di *stock option* che dovrà essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'articolo 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società nell'ambito di eventuali

piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o *warrant*, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società e/o le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

Con riferimento alla relazione sopra esposta, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea degli Azionisti,

- preso atto della relazione degli Amministratori;
- preso atto altresì delle disposizioni degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile, nonché dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/1998;

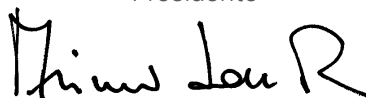
DELIBERA

- 1) di revocare, a far tempo dalla data odierna, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, adottata dall'Assemblea del 20 aprile 2011,
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto (18) mesi dalla data della presente deliberazione, sul mercato e con modalità concordate con la società di gestione del mercato ai sensi dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/1998, fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, finalizzato a realizzare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per eventuali finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'articolo 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero a possibili esigenze di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale, nonché per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società;
- 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con le modalità di cui all'articolo 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999, e con la gradualità ritenute opportune nell'interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini contrattuali esistenti con il Market Specialist per quanto attiene le azioni ordinarie;

-
- 4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, affinché possano disporre - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di aver completato gli acquisti - per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera delle azioni proprie attualmente in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, stabilendosi che la disposizione possa avvenire: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) ovvero come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita; il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria;
- 5) di disporre che gli acquisti vengano effettuati entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, e che, laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari all'importo delle azioni proprie acquistate e di volta in volta in portafoglio, sia costituita mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili; e che contestualmente al trasferimento di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, venga di volta in volta liberata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, in misura corrispondente;
- 6) di conferire al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili con facoltà altresì di procedere all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, attraverso intermediari specializzati anche previa stipulazione di appositi contratti di liquidità secondo le disposizioni delle competenti autorità di mercato."

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul sesto punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 10:30, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2012, stessi luogo e ora

PARTE ORDINARIA

Punto 6) all'ordine del giorno

Proposta di adozione di un regolamento assembleare.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per deliberare anche in merito alla proposta di adottare un Regolamento assembleare che, sulla base di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di statuto, detti le norme procedurali da seguire al fine di consentire un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, per rafforzare ancora di più gli strumenti posti a disposizione dalla Società per favorire l'intervento e il voto in assemblea e in ossequio alla raccomandazione contenuta nel criterio applicativo 9.C.4. del Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

- preso atto delle informazioni ricevute;
- preso atto dei risultati della votazione;

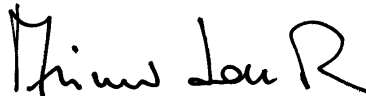
DELIBERA

1. di approvare il Regolamento assembleare di SAES Getters S.p.A. il cui testo è di seguito trascritto;
2. di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, congiuntamente fra loro per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, non-

ché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.”

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente

Handwritten signature of Massimo della Porta in black ink.



**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Redatta ai sensi degli articoli 123-*bis*
Testo Unico della Finanza e
89-*bis* Regolamento Emittenti Consob

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2011
Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2012

227 GLOSSARIO**228 1. PROFILO****229 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

- 2.1. Struttura del capitale sociale
- 2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli
- 2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale
- 2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali
- 2.5. Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto
- 2.6. Restrizioni al diritto di voto
- 2.7. Accordi tra Azionisti
- 2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA
- 2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- 2.10. Attività di direzione e coordinamento

233 3. COMPLIANCE**234 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- 4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori
 - 4.1.1. Piani di successione
- 4.2. Composizione
 - 4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società
- 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
- 4.4. Organi Delegati
 - 4.4.1. Amministratori Delegati
 - 4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - 4.4.3. Informativa al Consiglio
- 4.5. Altri Consiglieri Esecutivi
- 4.6. Amministratori Indipendenti
- 4.7. Lead Independent Director

255 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**256 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

- 6.1. Audit Committee
- 6.2. Comitato per le Nomine
- 6.3. Comitato Esecutivo
- 6.4. Compensation Committee
- 6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

258 7. COMITATO PER LE NOMINE**258 8. COMPENSATION COMMITTEE (COMITATO PER LA REMUNERAZIONE)****258 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

258	10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO
	10.1. Composizione e funzionamento del Comitato per il controllo interno
	10.2. Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno
260	11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
	11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di controllo Interno
	11.2. Preposto al Controllo Interno
	11.3. Modello organizzativo ex dlgs 231/2001
	11.4. Organismo di Vigilanza
	11.5. Società di revisione
	11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
270	12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
271	13. NOMINA DEI SINDACI
273	14. SINDACI
277	15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
278	16. ASSEMBLEE
	16.1. Regolamento Assembleare
	16.2. Assemblea Speciale Risparmio
	16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato
	16.4. Variazioni significative nella compagine sociale
280	17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO
280	18. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
283	ALLEGATI
	Tabella 1 Struttura Consiglio di Amministrazione e Comitati
	Tabella 2 Struttura Collegio Sindacale
	Allegato 1 INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTI DAL CONSIGLIERE IN ALTRE SOCIETÀ
	Allegato 2 ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Codice 2006/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006, come modificato nel marzo 2010 con riferimento all'articolo 7 (divenuto articolo 6 nell'edizione 2011) in materia di remunerazioni dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice di Autodisciplina SAES Getters: il Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006 contenente principi e criteri di governo societario della Società i cui contenuti sono esaustivamente trattati nella presente Relazione.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2011(01.01.2011-31.12.2011).

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob.

Società: SAES Getters S.p.A.

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (da ultimo modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011).

Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. Profilo

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Questi nuovi prodotti trovano applicazione nei promettenti settori OLED (*Organic Light Emitting Diode*, sia per display sia per illuminazione) e fotovoltaico.

Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.P.1. del Codice;
- di un Collegio Sindacale / Comitato per il controllo interno e la revisione contabile chiamato a vigilare, tra le altre materie stabilite dalle disposizioni normative vigenti, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

L'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito ai sensi dell' articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 39/2010.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione, avvenuta il 13 marzo 2012.

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000,00 Euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.049.969 azioni, così ripartite:

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	14.671.350	66,54	MTA segmento STAR Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	-	-
Azione risparmio (prive del diritto di voto)	7.378.619	33,46	MTA segmento STAR – Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,554196 Euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge e Statuto. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30. Lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'Azionista o per disposizione di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

-
- l'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Tuttavia si segnala quanto indicato all'articolo 2.8. che segue e talune restrizioni applicabili ai Soggetti Rilevanti per limitati periodi di tempo (c.d. *black out periods*) come individuati nel Codice Internal Dealing pubblicato nel sito della Società www.saesgetters.com.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.958.920 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 54,25% del capitale ordinario, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti.

I soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 29/02/2012 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (14.671.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale votante (14.671.350 azioni ordinarie)
S.G.G.Holding S.p.A.	S.G.G.Holding S.p.A.	54,25	54,25
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,80	5,80
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,73	2,73

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

2.5. Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.).

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla Società non sono noti accordi tra Azionisti stipulati ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contemplano talvolta clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

Alcune società del Gruppo sono altresì parti di contratti di finanziamento bancari, nonché di linee di credito: tali accordi con gli istituti di credito prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti di richiedere/prendere l'estinzione anticipata dei finanziamenti e l'obbligazione da parte della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata e/o della società capogruppo (SAES Getters S.p.A.). L'esposizione debitoria interessata dall'eventuale applicazione della clausola di *change of control* è di circa 33,4 milioni di Euro.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di OPA, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2008 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000,00 Euro,

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 al netto delle distribuzioni approvate dall'assemblea del 23 aprile 2008, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione

e/o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato alcun programma di acquisto di azioni proprie, e pertanto non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011 (né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 27 aprile 2010).

Come riportato nel paragrafo precedente alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 20 aprile 2011 e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 24 e 26 aprile 2012 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

2.10. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 del Regolamento Mercati, si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, ritenendo vinta la presunzione di cui all'articolo 2497 del Codice Civile, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate.

La Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Inoltre, si sottolinea che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4).

3. Compliance

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2006, reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2012 ha deciso di aderire altresì alle nuove raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2011 e di implementare gradualmente le raccomandazioni ivi contenute nel corso del 2012 (al riguardo ulteriori informazioni sono evidenziate nella Sezione 18 della presente Relazione).

La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

Si segnala tuttavia che la Società in data 21 dicembre 2006 ha adottato un proprio codice di autoregolamentazione (“Codice di Autodisciplina SAES Getters”) contenente principi e criteri di governo societario della Società, sostanzialmente in linea con le disposizioni del Codice 2006. La presente Relazione riferisce nel dettaglio le pratiche di governo societario contenute nel Codice di Autodisciplina SAES Getters che risultano così assorbite con l’adesione della Società ai criteri e principi del Codice 2006.

La Relazione che segue provvede a fornire le informazioni sul governo societario di SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina 2006 e 2011.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il format circolato da Borsa Italiana S.p.A. in data 9 febbraio 2012, applicando il principio “*comply or explain*” e motivando, quindi, le ragioni dell’eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché indicando le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai sensi dell’articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza e dell’articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* di SAES Getters S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina del Consiglio avviene da parte dell’Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all’articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall’adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2012, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società previsto con l’assemblea del 24-26 aprile 2012, la Società applicherà le disposizioni di cui ai principi 5.P.1., 6.P.3. e 7.P.4. nonché i criteri applicativi 2.C.3. e 2.C.5. del Codice 2011 in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati.

Allo stato attuale il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

Alla data odierna possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella indicata dall’articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, corredate delle informazioni e dei documenti richiesti ai sensi di legge, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale

entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente¹, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche "Lista di Minoranza"), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

¹ Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art.147-ter comma 4 TUF nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

La Società non è soggetta a peculiari normative di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 21 aprile 2009 ha deliberato di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, Amministratori i Signori, tutt'ora in carica, Stefano Baldi, Giulio Canale, Adriano De Maio, Giuseppe della Porta, Massimo della Porta, Andrea Dogliotti, Andrea Gilardoni, Pietro Alberico Mazzola, Roberto Orecchia, Andrea Sironi e Gianluca Spinola.

Il Consiglio in carica è stato eletto, per la prima volta, attraverso il meccanismo del voto di lista (introdotto con Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente), peraltro sulla base di un'unica lista, depositata e pubblicata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni normative e statutarie. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società.

Per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2011, viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato il 21 aprile 2009. La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Si rinvia alla relazione predisposta dagli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

4.1.1. Piani di successione

Allo stato attuale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi e, in data 23 febbraio 2012, ha deciso di rimettere la relativa determinazione al Comitato per le Nomine, sulla cui istituzione sarà adottata adeguata delibera in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società previsto con l'assemblea del 24-26 aprile 2012.

4.2. Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 21 aprile 2009 mediante voto di lista ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto. Si precisa che è stata presentata un'unica lista da parte dall'azionista di maggioranza S.G.G.Holding S.p.A. la quale ha ottenuto il 100% dei voti favorevoli in rapporto al capitale votante.

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate ed alla molteplicità delle aree di business nelle quali il gruppo opera. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa

composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2011, è composto da undici Consiglieri, nessuno dei quali è stato sostituito o ha cessato di ricoprire la carica di amministratore come indicato da Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore:

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975.

Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve.

Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager.

Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager.

Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager.

Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Giulio CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager.

Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters come rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea dove rimane quattro anni. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea.

Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del Gruppo SAES Getters che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997.

Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director.

Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer.

Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e nominato Group Chief Financial Officer.

Nel 2009 viene nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Giuseppe DELLA PORTA - Nato a Milano il 2 aprile 1926

Consegue laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1950.

Nel 1960 ottiene la libera docenza in Anatomia e Istologia Patologica e nel 1966 in Oncologia Sperimentale.

Nel periodo 1951-1955 è presso l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano.

Dal 1956 al 1960 è Ricercatore Associato presso la Divisione di Oncologia Sperimentale della Chicago Medical School (Chicago, USA).

Nel periodo 1961-70 è Capo Sezione Cancerogenesi Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1971 al 1991 ricopre la posizione di Direttore della Divisione di Oncologia Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1985 al 1991 è Vice Direttore Scientifico dello stesso Istituto Nazionale Tumori di Milano.

Dal 1992 al 2000 è Direttore Scientifico dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Dal 1994 è Coordinatore per la Ricerca all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

Nel periodo 1966-70 è Chairman del Committee on Carcinogenesis di UICC

Dal 1979 al 1983 è Presidente della European Association for Cancer Research.

Nel periodo 1980-82 è Presidente del Gruppo di Cooperazione in Immunologia.

Dal 1980 al 1983 è Membro del Consiglio Scientifico, International Agency for Research on Cancer di Lione.

Dal Giugno 2001 al Dicembre 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma.

E' autore di oltre 180 pubblicazioni sui diversi aspetti dell'oncologia sperimentale compresi studi sulla cancerogenesi chimica, leucemogenesi virale, immunologia e biologia molecolare di tumori sperimentali ed umani.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1968.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.

Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano.

Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un anno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia S.p.A.

Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e dello stabilimento di Jincheon - Corea del Sud.

Nel 1996 si trasferisce a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Dal 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Chief Executive Officer. Cariche confermate nel 2006.

Nel 2009 assume la carica di Presidente della SAES Getters S.p.A. e riconfermato Group Chief Executive Officer.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti.

E' membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941, coniugato, due figli e un nipote.

1964 Laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Milano

Politecnico di Milano:

1967-2002 Professore di Gestione dell'Innovazione (Associato, poi Ordinario dal 1986)

1990-1994 Pro-Rettore Vicario

1994-2002 Rettore

2006-2011 Professore Ordinario di Gestione dei Progetti Complessi, Politecnico di Milano

Altri incarichi:

1996-2010 Presidente IReR (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia)

1998-2002 Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ecole Centrale de Paris da cui riceve il diploma di "Docteur Honoris Causa" nel 2003

2000-2002 Presidente TIME (Associazione delle Università industriali in Europa) di cui oggi è presidente onorario

2002-2005 Rettore, Università Luiss Guido Carli, Roma

2002-2005 Presidente Commissione Ministeriale per l'Università

2003-2004 Commissario straordinario del CNR

2005-2008 Delegato per l'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione – Regione Lombardia

2007-2009 Presidente del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano

Autore di numerose pubblicazioni fondamentalmente focalizzate sulla gestione di imprese e sul governo della ricerca e dell'innovazione.

Attualmente è Presidente di diverse istituzioni: Fondazione Centro Europeo per la Nanomedicina; Comitato di Investimento del Fondo Next di Venture Capital; Associazione Alunni del Collegio Ghislieri di Pavia; Distretto Green and High Tech di Monza e Brianza.

È inoltre Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia Media SpA, TxT e-solutions SpA, EEMS SpA; dell'AGI – Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e dell'ASI – Agenzia Spaziale Italiana.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, nel febbraio 1974.

Dal 1974 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI.

Dal 1995 "direttore sviluppo logistica" di una importante società di logistica e spedizioni.

Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Dal 2005 presidente della Fos Progetti S.r.L, società di consulenza con sede a Genova.

Dal 2010 libero professionista, consulente in: tecnologie, processi, strategie.

E' autore di numerose pubblicazioni.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Andrea GILARDONI - Nato a Milano il 9 maggio 1955

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Professore con idoneità ad Ordinario di Economia e Gestione di Impresa all'Università Bocconi di Milano.

Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano. Revisore dei Conti.

Consulente in materia di strategia aziendale e di finanza di primarie aziende industriali, bancarie e finanziarie. In particolare, ha sviluppato competenze sia a livello nazionale che internazionale.

Direttore dal 2000 e docente del MeGes, il Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità dell'Università Bocconi.

Attualmente all'Università Bocconi tiene i seguenti corsi: "Gestione delle imprese di pubblica utilità" e "Strategie e alleanze nelle imprese di pubblica utilità". Tra l'altro, ha insegnato "Corporate Restructuring and Development" e "Management delle Infrastrutture e delle Utilities".

Membro dal 2000 del Comitato di Indirizzo e docente del Mema, il Master in Economia e Management dell'Ambiente dell'Università Bocconi.

Direttore dal 2000 dell'Osservatorio Space-Conai sull'industria del riciclo.

E' stato membro del Comitato Scientifico della rivista "Impresa-Ambiente" del Sole-24 Ore, dell'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (ANPA) e di Comico.

Direttore dell'*Osservatorio sulle alleanze e strategie delle Utilities* in Italia sostenuto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, Accenture e Federutility e da un'altra decina di sponsor.

Fondatore e Direttore della rivista *Management delle Utilities*, diventata un punto di riferimento a livello nazionale nel comparto delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Consulente Scientifico della CEE in materia di politiche comunitarie per le imprese non grandi. Visiting Professor presso la Harvard University di Boston (USA).

E' autore di numerose pubblicazioni.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Pietro Alberico MAZZOLA - Nato a Milano il 13 giugno 1960

Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano.

Professore a contratto di "Bilancio" presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Docente senior dell'area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano.

Co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A..

Co-promotore del gruppo di attenzione e interesse dell'AIDEA sul tema "Comunicazione ai mercati finanziari".

Membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e membro della European Accounting Association.

Membro dell'editorial board della rivista Family Business Review.

Membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale.

Socio fondatore di Partners, società di consulenza professionale direzionale.

Consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti i l'autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali.

Membro della commissione di studio della Associazione NED sul ruolo degli amministratori indipendenti nelle imprese familiari.

Autore o coautore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2008.

Roberto ORECCHIA - Nato a Torino, il 19 settembre 1952

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino nel 1980.

E' Professore Ordinario di Radioterapia (Settore scientifico MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia) presso l'Università degli Studi di Milano, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia della stessa Università.

E' Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica, nonché Direttore della Divisione di Radioterapia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, Direttore Scientifico della Fondazione CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) di Pavia e Direttore Scientifico del Centro Europeo di Nanomedicina di Milano.

E' Docente del:

- Corso di Diagnostica per immagini e radioterapia presso il Polo Centrale;
- Corso di Radioterapia, Radiobiologia e Radioprotezione presso i Poli San Paolo e San Donato;
- Corso di Radiobiologia presso il Corso di Laurea in Biotecnologie
- Corso di Radiobiologia e di Radioterapia presso il Corso di Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica.

Altre attività:

- Già presidente dell'AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica)
- Già Membro del Board ESTRO (European Society of Therapeutic Radiation Oncology)
- Membro del Comitato Direttivo del Centro Universitario Fondazione LUVI per la ricerca nelle cure palliative (in collaborazione con la Fondazione Floriani)
- Membro Onorario del GLAC/RO (Gruppo Latino Americano di Radioterapia Oncologica) e Associate Professor all'Università della Plata (Argentina).
- Vice Presidente e Direttore Scientifico della Fondazione TERA.
- Presidente dell'International Society of Intraoperative Radiation Therapy (ISIORT).
- Membro del Board EUSOMA (European Society of Oncological Mastology)

Fin dall'inizio della sua attività, oltre all'impegno clinico e didattico, il Prof. Orecchia ha svolto un'intensa attività scientifica documentata da oltre 300 pubblicazioni su riviste (delle quali 227 recensite su Pub Med) nazionali ed internazionali, capitoli di libri, ed altro materia-

le didattico, che nel corso degli anni hanno affrontato le tematiche di attualità nella ricerca clinica: dall'integrazione tra radioterapia e farmaci, alla ipertermia, alla brachiterapia e, più recentemente, alle tecniche di radioterapia di precisione (radioterapia 3D-conformazionale, stereotassica, intraoperatoria, modulazione di intensità).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2009.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964

Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale" - Università Commerciale L. Bocconi. votazione conseguita: 110/110 e lode.

1989-1990: analista finanziario presso la sussidiaria londinese della banca statunitense *The Chase Manhattan Bank*.

Gennaio - Luglio 1993: *visiting scholar* presso il *Salomon Brothers Center for the Study of Financial Institutions* - Stern School of Business - New York University.

Dal 1° aprile 1995: Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Dal 1° novembre 1998: Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Gennaio-Luglio 2000 – *Visiting Professor, Federal Reserve Board of Governors, Department of Research & Statistics, Monetary and Financial Studies Section, Washington DC.*

Dal 1° Gennaio 2001 – Direttore della Divisione Ricerche della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi.

Dal 1° settembre 2002: Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

1° Novembre 2004 – 1° Novembre 2005: Prorettore Area Graduate, Università Bocconi.

Dal 1° Novembre 2005 – Professore ordinario e Prorettore per l'Internazionalizzazione, Università Bocconi.

Dal 1° ottobre 2008, membro indipendente del Consiglio di Gestione del Banco Popolare.

Dal 1° maggio 2009, Vicepresidente di Banca Aletti.

Oltre all'impegno accademico è Consulente ed esperto indipendente di primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Unicredito Italiano, Merrill Lynch International, Società Generale, Citigroup, ecc.).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Gianluca SPINOLA - Nato a Torino il 6 febbraio 1933

Consegue diploma in ragioneria.

Nel 1958 inizia la collaborazione con Société Fiduciaire de Gérance di Ginevra (CH) in qualità di collaboratore commerciale. Nel 1964 coordina le attività finanziarie e dopo due anni diventa responsabile dell'analisi e del coordinamento delle stesse attività. Dal 1973 al 1980 assume la direzione delle relazioni esterne e delle attività finanziarie.

Dal 1980 al 1993 ricopre la posizione di Direttore Generale in General Beverage Management S.A. di Ginevra (CH), del Gruppo General Beverage Corporation, Lussemburgo.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Diadora Holding S.p.A. (Italia).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice 2006, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella Relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 1 alla presente relazione vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte, alla data del 31 dicembre 2011, da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come rilevate nella riunione consiliare del 23 febbraio 2012.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o non, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2006, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri nei comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso.

In particolare, il Consiglio nella riunione del 21 dicembre 2006 ha reputato opportuno attribuire un punteggio a ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della *best practice* che verranno a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

Incarico	Punti
Amministratore esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Audit Committee, Compensation Committee)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetta ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggette ai controlli previsti dal TUF	13
Componente del Collegio sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali, e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che il Consiglio sia convocato almeno trimestralmente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 10 volte, con la partecipazione media del 92,7% degli Amministratori, superiore alla media dell'esercizio 2010 (pari circa

all'89,0%). La presenza degli Amministratori Esecutivi è stata pari al 100% (come nell'esercizio 2010), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media del 91,1% (da raffrontarsi con 87,3% dell'esercizio 2010) e la presenza degli Amministratori Indipendenti è stata in media del 93,3% (nell'esercizio 2010 era stata dell'81,0%).

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2,5 ore.

Per l'esercizio 2012 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno undici volte, di cui quattro per approvazione dei risultati periodici; queste ultime date sono già state comunicate nel mese di dicembre 2011 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito della pubblicazione del calendario degli eventi societari, messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2012, alla data della presente Relazione, il Consiglio si è riunito già tre volte, in data 13 gennaio, 23 febbraio e alla data di approvazione della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di circa dieci giorni la riunione consiliare) la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale può non venire anticipato ai medesimi o, la documentazione può essere resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, che in tal caso viene all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

In occasione delle riunioni, e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni che, per dimensioni o caratteristiche, acquisiscono maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento o inte-

grazione ritenuto necessario o opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al criterio applicativo 1.C.1. del Codice 2006:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; si rinvia al paragrafo 4.4.1. per maggiori informazioni;
- f) determina, esaminate le proposte del *Compensation Committee* e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, dal *Compensation Committee* (Comitato per la Remunerazione) e dall'*Audit Committee*, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; determina, esaminate le proposte del *Compensation Committee* e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- h) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate; si rinvia al paragrafo 12 per maggiori informazioni;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica², con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; si rinvia al paragrafo 11 per ulteriori informazioni;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente

2 Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neo costituita potrà essere considerata "significativa"). Sulla base delle valutazioni aggiornate alla fine del 2011, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation, SAES Pure Gas, Inc, Spectra-Mat, Inc. e SAES Getters America, Inc. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società "aventi rilevanza strategica" la SAES Getters International Luxembourg S.A. e la SAES Getters Export, Corp.

-
- esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo; nel corso dell'Esercizio, il calendario degli eventi societari 2012 è stato reso noto al mercato in data 6 dicembre 2011;
 - m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento alla lettera b) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha effettuato valutazioni in ordine ai piani strategici nelle riunioni del 18 gennaio, del 14 marzo e del 30 giugno.

Con riferimento alla lettera c) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha approvato il budget della Società e del Gruppo nelle riunioni del 18 gennaio 2011; nel 2012, il 23 febbraio.

Con riferimento alla lettera d) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio si è riunito a tal fine il 14 marzo, il 12 maggio, il 29 luglio e il 10 novembre; nel 2012, il 13 marzo.

Con riferimento alla lettera e) di cui sopra, il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative. Peraltro si rileva che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato. Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti infatti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Si rinvia per ulteriori informazioni sul punto al paragrafo 4.1.1.

Con riferimento alla lettera f) di cui sopra, il Consiglio ha deliberato su tale argomento in data 18 gennaio su proposta del *Compensation Committee* riunitosi in pari data.

Con riferimento alla lettera i) di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si è riunito a tal fine il 13 marzo e, su proposta dell'*Audit Committee*, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group Legal General Counsel), ha ritenuto adeguati l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché la struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento alla lettera j) di cui sopra, in linea con le *best practices* internazionali, il Consiglio ha dato corso, per il terzo anno consecutivo, all'autovalutazione sulla composizione e sulle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari. Nel novembre 2011 sono state raccolte una serie di risposte a un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell'elaborazione delle risposte, avvenuta in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 20 dicembre 2011.

In particolare, è stato evidenziato come il processo decisionale in ambito consiliare risulti alimentato da flussi informativi tempestivi ed efficaci, supportati da documentazione e informazioni complete e di qualità che consentono una buona comprensione dei processi aziendali e delle tematiche più rilevanti per la società. I Consiglieri hanno espresso inoltre apprezzamento per il periodico e approfondito aggiornamento fornito dagli Amministratori Delegati in merito all'evoluzione – recente e prospettica – del settore, del mercato e delle iniziative di ricerca e sviluppo.

Di particolare interesse è stata segnalata la visita presso i laboratori di ricerca di Lainate, organizzata nel corso dell'esercizio dal Presidente e dall'Amministratore Delegato della società, durante la quale il Corporate Research & Development Manager ha illustrato ai consiglieri alcune linee produttive e prodotti di ultima generazione presenti nel portafoglio di SAES.

I Consiglieri hanno altresì rilevato come ulteriori iniziative che potrebbero accrescere ancor di più la conoscenza e comprensione da parte dei Consiglieri medesimi delle dinamiche gestionali e delle evoluzioni del business del Gruppo SAES potrebbero essere riunioni tematiche di approfondimento in merito all'organizzazione e all'andamento gestionale di società controllate dalla Capogruppo, come anche visite presso gli stabilimenti e gli impianti di società controllate dedicate alla produzione dei prodotti SAES.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

1. la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
2. l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
3. l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
4. l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
5. l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
6. il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato, in via generale preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 cod.civ.

4.4. Organi delegati

4.4.1. Amministratori Delegati

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice 2006, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica³, ivi compresi i relativi Presidenti quando a essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società.

³ Vedi Nota n. 2

L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, due sono Esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2009 si è riunito al termine della stessa per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei Comitati. Come fatto in passato, il Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (nominato nella persona del Dr Ing. Massimo della Porta) e all'Amministratore Delegato nonché *Group Chief Financial Officer* (nominato nella persona del Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Le deleghe attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

In particolare, al Dr Ing. Massimo della Porta ed al Dr Giulio Canale, in via disgiunta tra loro e con firma singola, sono stati attribuiti i seguenti poteri (in via esemplificativa non esaustiva):

- a) nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi, nonché revocarli;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con i terzi, con pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nonché con le altre società del Gruppo, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie;
- c) acquistare, permutare e cedere beni nell'ambito dell'esercizio dell'attività sociale; stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti, accordi e convenzioni di qualsiasi natura e senza limitazione sulla causa ovvero sull'oggetto; autorizzare acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo; autorizzare offerte anche all'infuori delle condizioni commerciali correnti;
- d) esigere l'adempimento delle obbligazioni di terzi o da terzi verso la Società;
- e) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;
- f) negoziare e stipulare tutti i documenti utili all'ottenimento di fidi bancari e finanziamenti di qualsiasi natura in favore della Società e negoziare termini e condizioni comunque relativi o connessi alla concessione dei fidi o finanziamenti stessi; stipulare contratti di factoring per la cessione dei crediti della Società;
- g) effettuare operazioni nei confronti delle Amministrazioni ferroviarie e doganali, aventi per oggetto spedizioni, svincolo e ritiro di merci di qualsiasi genere;
- h) rilasciare certificati ed attestazioni rilevanti ai fini tributari, estratti dei libri paga riguardanti il personale sia per gli Enti Previdenziali, Assicurativi e Mutualistici, che per gli altri Enti e privati e sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione prevista dalla legislazione tributaria;
- i) assumere e licenziare dipendenti e personale, di ogni categoria e grado, inclusi i dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e fissare le condizioni di assunzione ed i miglioramenti economici successivi;
- j) rappresentare la Società davanti a tutte le Autorità della Repubblica Italiana e dei paesi esteri; rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giudizio e di giurisdizione; nominare e revocare all'uopo avvocati, procuratori *ad litem* e consulenti tecnici, conferendo loro ogni più ampio potere;

-
- k) rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della società di gestione del mercato, trattando e definendo ogni pratica nei confronti delle stesse;
 - l) transigere e comporre vertenze della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori, e firmare i relativi atti di compromesso;
 - m) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali a carico di terzi con tutti i necessari poteri.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Dr Ing. Massimo della Porta, coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con congruo anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di almeno 10 giorni la riunione consiliare), fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione. Per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale non viene anticipato ai medesimi o, la documentazione viene resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Il Presidente del Consiglio è anche il *Chief Executive Officer*, ma condivide la responsabilità della gestione della Società con l'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale. Entrambi sono espressione di una lista di Amministratori presentata dall'Azionista di controllo della Società (S.G.G. Holding S.p.A.).

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice 2006, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente pari a quelle dell'Amministratore Delegato, in modo che il Dr Ing. Massimo della Porta, già Amministratore Delegato nel triennio 2006-2008, potesse continuare ad agire fattivamente ed a svolgere il ruolo di impulso strategico da sempre svolto come Amministratore Delegato nei precedenti mandati consiliari (a partire dal 29 aprile 1997). L'attribuzione di deleghe e la concentrazione di cariche in capo al Dr Ing. Massimo della Porta è considerata coerente con la struttura organizzativa della Società.

In ossequio al criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2006, il Consiglio ha valutato l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *Lead Independent Director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio, essendo lo stesso il principale responsabile della gestione dell'azienda ed avendo deleghe operative. Pertanto, il Consiglio del 21 aprile 2009 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Adriano De Maio quale *Lead Independent Director* ed ha informato il mercato, in pari data, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

In ottemperanza al criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2006, nel corso dell'Esercizio e nella riunione del 18 gennaio 2011, nell'ambito della presentazione dei piani strategici della Società e del Gruppo SAES, il Consiglio ha avuto modo di approfondire, con elevato grado di dettaglio, ed è stato aggiornato, tra gli altri temi, in merito i) al *business model* di SAES, con caratteristiche, modo di operare, obiettivi e scelte strategiche fortemente caratterizzate dalla natura di "*high tech B2B company*" della Società, (ii) alla *road map* - dal 2003 alla data di presentazione - dei prodotti tecnologici di SAES, con particolare attenzione al processo evolutivo e di rinnovamento delle *core competence* tecnologiche sviluppate dalla Società che hanno consentito lo sfruttamento sempre crescente di sinergie - sia di matrice tecnica sia di matrice commerciale - tra le diverse linee produttive e la costante diversificazione dell'offerta sul mercato; (iii) alla *vision* del Gruppo consistente nel "diventare un Gruppo *multi-business* mantenendo e replicando la *leadership* tecnologica e commerciale a livello globale" e (iv) alla *mission* del Gruppo orientata a "consolidare la *leadership* globale nel *Getter & Dispenser* e negli *Advanced Materials*, focalizzandosi su *Innovation & Business Development*".

Sempre nell'ambito delle iniziative dirette ad accrescere le conoscenze della realtà aziendale da parte degli Amministratori, nella riunione consiliare del 30 giugno 2011 il Presidente ha invitato i Consiglieri e i Sindaci a visitare il laboratorio di ricerca di Lainate con il supporto del Corporate Research & Development Manager, il quale ha illustrato i diversi comparti del laboratorio, gli strumenti tecnologici utilizzati per la prototipazione e sviluppo di alcune tecnologie SAES, nonché il gruppo di ricercatori impegnati nella ricerca.

Nel corso della riunione consiliare del 28 settembre 2011, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di Memry Corporation e SMA Medical Business Unit Manager il quale ha fornito una *overview* su Memry Corporation, società acquisita dal Gruppo SAES nel 2008 e sulla SMA Medical Business Unit del Gruppo SAES.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvede in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o all'Amministratore Delegato che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal

Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

4.4.3. Informativa al Consiglio

Gli organi delegati sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5. Altri Consiglieri esecutivi

Allo stato attuale non esistono altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio in carica, eletto dall'Assemblea del 21 aprile 2009, è composto da undici (11) membri, di cui due (2) Esecutivi e nove (9) non esecutivi, tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti, che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P.1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice 2006, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi Indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tende a considerare un Amministratore come non Indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o

-
- partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁴ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁵:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
 - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, e al compenso per la partecipazione ai comitati anche sotto forma di partecipazione piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
 - g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione legale della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipen-

4 Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2006, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi.

5 Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 100.000 Euro".

denza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

E' fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice 2006, nella riunione del 23 febbraio 2012, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori ai sensi della normativa vigente (articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (richiamati dall'articolo 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza), la qualifica di "Indipendenti" dei Consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Roberto Orecchia e Prof. Andrea Sironi. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza. I tre Amministratori avevano depositato prima dell'Assemblea apposite dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di Amministratori Indipendenti (come sopra spiegato). Il Consiglio, nella prima riunione utile post Assemblea ha poi valutato positivamente tale qualifica, comunicandolo al mercato in pari data (21 aprile 2009).

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice 2006, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Il Consiglio e il Collegio Sindacale in data 6 giugno 2011 hanno rilasciato regolare attestazione ex articolo 2.2.3 comma 3 lettera K) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (verifica del grado di indipendenza e corretta applicazione dei criteri di valutazione).

Riunioni. In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice 2006, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari Comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori in data 24 novembre 2011, al fine di discutere in merito al processo di autovalutazione del Consiglio, nonché sulla composizione e funzionamento del Consiglio, ritenendoli adeguati.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi ulteriormente in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati, che ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da 15 membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

4.7. Lead Independent Director

Come illustrato nel paragrafo 4.4.2. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, ricoprendo la carica di *Chief Executive Officer*, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa, nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2006, il Consiglio del 21 aprile 2009 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Adriano De Maio quale *Lead Independent Director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *Lead Independent Director* collabora (come ha collaborato nel corso dell'Esercizio) con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Prof. Adriano De Maio è Presidente dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio: *Audit Committee* e *Compensation Committee* (Comitato per la remunerazione).

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini dell'articolo 4 del Codice 2006, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dirigenti e dipendenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre contestualmente approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche “Codice Internal Dealing”), che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede “*black-out periods*”, cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo e le 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Presidente e l’Amministratore Delegato possono vietare, o limitare, il compimento di operazioni da parte dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente legate in altri periodi dell’anno, in concomitanza di particolari eventi.

In questo caso sarà cura del Soggetto Preposto comunicare ai Soggetti Rilevanti (che non ne siano già informati in virtù del loro incarico) la data di inizio e fine del periodo di interdizione dal compimento di Operazioni.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Esecutivi, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell’Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi *filing models* nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, come modificati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2008 e in data 23 febbraio 2012 per adeguamenti a nuove disposizioni normative, sono consultabili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing).

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all’esterno di tali documenti ed informazioni.

L’informazione verso l’esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i *mass media*. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed all’Amministratore Delegato, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte

6. Comitati interni al Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno l’*Audit Committee* e il *Compensation Committee* (anche denominato Comitato per la remunerazione), con le funzioni più oltre descritte.

Il Consigliere più anziano di ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale Comitato.

Entrambi i Comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori Comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice 2006, si precisa che i Comitati esistenti (*Compensation Committee* e *Audit Committee*) sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che sono chiamati a svolgere.

6.1. Audit Committee

Per ogni informazione relativa all'*Audit Committee* si rinvia al paragrafo 10 (sezione Sistema di Controllo Interno).

6.2. Comitato per le Nomine

Con riferimento all' esercizio 2011 il Consiglio, sulla base dell'articolo 6 del Codice 2006 ha valutato come non opportuna l'istituzione del Comitato per le Nomine. La Società si adegnerà alle raccomandazioni del Codice 2011 in occasione del rinnovo del Consiglio previsto con l'assemblea del 24-26 aprile 2012.

6.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già illustrato al paragrafo 4.5.

6.4. Compensation Committee

Per ogni informazione relativa al *Compensation Committee* si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Comitato è composto da tre amministratori non correlati in possesso dei requisiti di indipendenza e presieduto dal *Lead Independent Director*. Si riunisce ogni qual volta si debbano valutare operazioni con parti correlate sottoposte al parere del Comitato ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

7. Comitato per le nomine

Con riferimento all'esercizio 2011 il Consiglio, sulla base dell'articolo 6 del Codice 2006 ha valutato come non opportuna l'istituzione del Comitato per le Nomine. La Società si adegnerà alle raccomandazioni del Codice 2011 in occasione del rinnovo del Consiglio previsto con l'assemblea del 24-26 aprile 2012.

8. *Compensation Committee* (Comitato per la remunerazione)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno sin dal 17 dicembre 1999 il *Compensation Committee* composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti tra i quali uno con notevole conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

I componenti attuali sono: Prof. Adriano De Maio (*Lead Independent Director*), Prof. Andrea Sironi (consigliere indipendente) e Dr Stefano Baldi (consigliere non esecutivo). Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 2 volte con la partecipazione di tutti i componenti. La durata delle riunioni è di circa 1,5 ore. Alle riunioni ha partecipato, su invito del Presidente, il Group Legal General Counsel. Sono previste almeno 3 riunioni nel corso del 2012 di cui una si è già tenuta in data 2 marzo 2012. Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Gli amministratori esecutivi non partecipano di norma alle riunioni del *Compensation Committee*. Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei propri compiti e, eventualmente qualora lo reputi opportuno di avvalersi di consulenti esterni (tale facoltà non è stata esercitata nel corso dell'Esercizio).

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice 2006, si precisa che il *Compensation Committee* (Comitato per la remunerazione) è dotato di budget di spesa annuale predeterminato in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che è chiamato a svolgere.

Per ogni informazione relativa al *Compensation Committee* (Comitato per la remunerazione) si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per ogni informazione relativa alla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. Comitato per il controllo interno

10.1. Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno

Composizione e Funzionamento. In virtù del principio 8.P.4. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito un Comitato per il controllo interno (*Audit Committee*), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato quali membri dell'*Audit Committee* i Consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Andrea Sironi e Ing. Andrea Dogliotti.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, tale componente è individuato nel Prof. Andrea Sironi.

L'*Audit Committee* è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, a tutte le riunioni dello stesso partecipa il responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate al paragrafo 10.2, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la Funzione di Internal Audit della Società, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit / Preposto al Controllo Interno e l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

L'*Audit Committee* nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. L'*Audit Committee* nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso alle informazioni e preso contatti con le funzioni aziendali rese disponibili dalla società e non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di utilizzare consulenti esterni.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'*Audit Committee* riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato. Nel corso dell'Esercizio l'*Audit Committee* ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e il *Group Legal General Counsel*.

10.2. Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Nel corso dell'Esercizio l'*Audit Committee* ha svolto le proprie funzioni in ossequio ai principi 8.P.1. e 8.P.2. del Codice 2006, come più diffusamente illustrato nel paragrafo 11 che segue.

Compiti dell'Audit Committee. L'*Audit Committee* che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 8.C.1. del Codice 2006:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla Funzione Internal Audit come validato dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al Dirigente Preposto e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;

-
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
 - g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate (come meglio indicato nel paragrafo 4.4.1);
 - h) svolge gli ulteriori compiti che possono essere attribuiti dal Consiglio.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, l'*Audit Committee* svolge sempre più attività istruttoria e propedeutica alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione così da porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno.

Il ruolo dell'*Audit Committee* quale organismo istruttorio e centro di analisi e studio di proposte propedeutiche alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione finalizzato a porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si pone in perfetta sintonia con le nuove disposizioni in tema di revisione legale dei conti introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 4 volte (in data 17 febbraio – 21 giugno – 29 luglio e 28 settembre) alle riunioni sono sempre stati presenti tutti i membri nonché il Presidente del Collegio Sindacale e il Preposto al Controllo Interno.

La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La partecipazione media dei membri alle riunioni del Comitato è stata del 100%. Per l'anno in corso l'*Audit Committee* prevede di incontrarsi cinque volte. Tre riunioni si sono già tenute in data 13 gennaio, 23 febbraio e 8 marzo 2012.

Nel corso dell'Esercizio l'*Audit Committee*:

- ha assistito il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- ha monitorato l'avanzamento del piano di audit implementato dalla Funzione Internal Audit nonché lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse di volta in volta;
- ha valutato unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e dei bilanci delle Società del Gruppo;
- ha riferito al Consiglio (in data 18 febbraio 2011 ed in data 29 luglio 2011) sull'attività svolta nei semestri di riferimento e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

11. Sistema di controllo interno

In ossequio ai principi 8.P.1. e 8.P.2. del Codice 2006, il Sistema di Controllo Interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di Controllo Interno è mantenuto dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel sistema di governo e controllo. Ad ognuno spettano compiti specifici e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;

-
- Amministratore Delegato;
 - Collegio Sindacale;
 - Organismo di Vigilanza;
 - *Audit Committee*;
 - Preposto al Controllo Interno;
 - Funzione di Internal Audit.

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono, a vario titolo, e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di Controllo Interno:

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile;
- Altre funzioni di controllo interno (Qualità, Sicurezza, ecc.);
- Altri enti previsti da diverse normative (Enti di certificazione ISO).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale articolazione dei soggetti coinvolti nel sistema di governo e di controllo e le modalità di interrelazione tra organi e funzioni di controllo, sia in grado di garantire un elevato livello di affidamento sulla capacità del Sistema di Controllo Interno implementato a conseguire le proprie finalità.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di Controllo Interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di Controllo Interno può garantire solo con ragionevole probabilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 13 marzo 2012 e, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group Legal General Counsel) ha ritenuto adeguato il Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria

Premessa

L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha disciplinato diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno, e il conseguente proliferare di modelli di controllo e di diversi organi chiamati a vario titolo a fornire un livello di affidabilità su tali modelli. In questo contesto si colloca il Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo") quale documento descrittivo del Sistema di Controllo Interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno relativo al processo di informativa finanziaria si pone in relazione con il più generale sistema di controllo e di gestione dei rischi: entrambi costituiscono elementi integranti del Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, e contribuiscono a garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Più specificamente, ai fini del processo di informativa finanziaria, il Sistema è finalizzato a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa, la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge;
- l'accuratezza dell'informativa, la sua neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione secondo le leggi e i regolamenti applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto"), e all'Amministratore Delegato.

Le linee guida prese a riferimento nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello di Controllo, anche se non esplicitamente riportate, sono le linee guida stabilite nel CoSo Report⁶. Si rimanda ai successivi paragrafi 6.2. e 6.9. per le specificità del Modello di Controllo e dei compiti assegnati al Dirigente Preposto.

Anche al fine di assicurare l'integrazione del Sistema di Controllo Interno ai fini del processo di informativa finanziaria con il più generale Sistema di controllo dei rischi aziendali, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit, e le commissiona le periodiche attività di controllo indipendente tese a verificare il rispetto delle procedure amministrativo-contabili.

Tali controlli, selezionando specifici processi tra quelli ritenuti rilevanti a seguito del processo di *risk assessment* descritto successivamente, vengono inoltre sempre ricompresi nel più generale ambito di verifica delle missioni della Funzione Internal Audit presso le società controllate del Gruppo SAES.

Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

Tale Modello di Controllo rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Componenti del Modello di Controllo

Il Modello di Controllo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

⁶ Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come *best practice* di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'*Enterprise Risk Management Framework*, pubblicato nel settembre 2004.

L'*ambiente di controllo* costituisce il fondamento di ogni efficace Sistema di Controllo Interno. I documenti che ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, l'insieme delle regole di *governance* contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure e delle deleghe.

Il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria, sia riguardo agli errori non intenzionali sia riguardo ai possibili rischi di frode. Il *risk assessment* è condotto sia a livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo. Nella determinazione della soglia di materialità si seguono i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 61/2001.

Tale processo è ripetuto ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto della Funzione Internal Audit, e successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato, e prevede:

- l'identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l'individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l'efficacia e l'operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell'*Internal Audit*, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

Il corpo dei *manuali e delle procedure amministrativo-contabili* di SAES Getters è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*"): documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo SAES Getters per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure operative "IAS" ("*International Accounting Standard*") allegate al Manuale Contabile che disciplinano le tematiche maggiormente rilevanti, per il Gruppo SAES Getters, dal punto di vista dell'applicazione dei principi contabili internazionali;
- Procedure dei controlli amministrativo-contabili, che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi nella gestione amministrativo-contabile, con particolare riferimento alle attività di chiusura periodica della contabilità;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile per soddisfare le asserzioni di bilancio; i controlli in esse descritti rappresentano l'applicazione dei principi di controllo (per processo) delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili;
- Calendario delle attività di chiusura: documento, aggiornato e diffuso mensilmente, finalizzato a definire le tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio di esercizio, dei *Reporting Package* e del bilancio consolidato;
- Procedure operative di SAES Getters, che definiscono responsabilità, attività e modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente ad aree ritenute rilevanti.

Valutazioni circa l'adeguatezza e l'operatività del Modello

I Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere, e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile è oggetto di *independent testing*, svolto dalla Funzione Internal Audit, e finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di *testing* deve essere svolta sulla base del piano di audit generale predisposto dalla funzione competente, validato dal Preposto al Controllo Interno e approvato dall'*Audit Committee*.

Periodicamente il Dirigente Preposto dovrà monitorare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai Responsabili delle Funzioni e delle società controllate e dei report dell'attività di Internal Audit.

Il Dirigente Preposto ha, infine, il compito di informare l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di controllo, oltre che la società incaricata della revisione, in merito all'esito delle attività di controllo e al monitoraggio dell'implementazione del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, deve innanzitutto segnalare all'Amministratore Delegato le eventuali anomalie che possano pregiudicare l'attestazione congiunta dell'informativa finanziaria ufficiale periodica.

Infine, il Dirigente Preposto produce periodiche relazioni al Consiglio di Amministrazione circa le attività di controllo svolte e il relativo esito, e circa l'evoluzione del Modello di Controllo: tali relazioni costituiscono anche il riferimento per le descrizioni qualitative allegata alle attestazioni ufficiali del bilancio consolidato semestrale abbreviato, del bilancio e del bilancio consolidato.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messe a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate da SAES Getters S.p.A.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali, congiuntamente con i relativi General Manager, hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;
- valutare semestralmente lo stato del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, anche attraverso:
 - report di *financial audit* rilasciati dalla Funzione Internal Audit di Gruppo,
 - eventuali attestazioni interne rilasciate dalle funzioni aziendali;
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'Amministratore

Delegato ovvero al Dirigente Preposto:

- cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo Interno al fine di individuare le attività di controllo specifiche da implementare;
- eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, la Società ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società, e si sono predisposte, per i processi selezionati a seguito del *risk assessment*, matrici di controlli dettagliate, la cui verifica è affidata ai Responsabili Amministrativi / Controller delle singole società controllate.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'Internal Audit, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili Amministrativi / Controller delle società controllate, garantisce l'aggiornamento continuo delle matrici, che devono sempre costituire la base per la verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile presso le società controllate di SAES Getters.

Le matrici dei controlli delle società controllate costituiscono la base per l'emissione della "lettera di attestazione" interna che viene trasmessa semestralmente dal General Manager congiuntamente al Responsabile Amministrativo / Controller di ciascuna società controllata al Dirigente Preposto.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio del 21 aprile 2009 ha individuato nell'Amministratore Delegato Dr Giulio Canale l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al Controllo Interno.

L'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione Internal Audit provvede a verificare nel continuo l'effettiva operatività del Sistema di Controllo Interno implementato. Si dà peraltro atto che, in relazione al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006, l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, ha verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, mantenendo presidiata l'identificazione dei principali rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2012, ha espresso una valutazione positiva sull'argomento.

Una descrizione dei rischi aziendali è inserita nella Relazione sulla gestione contenuta nei documenti di bilancio relativi all'Esercizio.

11.2 Preposto al controllo interno

Il Preposto al Controllo Interno è nominato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno) e sentito il parere dell'Audit Committee. Il Consiglio nella riunione del 21 aprile 2009, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo dell'Audit Committee, avuta considerazione del criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, ha nominato il Dr Claudio Vitacca, Responsabile dell'Internal Audit, Preposto al Controllo Interno.

Si precisa che la figura del Preposto al Controllo Interno è stata ricoperta per l'Esercizio 2011 dal Dr Claudio Vitacca fino al 14 ottobre 2011. Nel periodo di *vacatio* della posizione, la stessa è stata ricoperta *ad interim* dall'Avv. Pietro Minaudo, Group Legal General Counsel della Società.

Con riferimento al criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2006, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire una remunerazione per il Dr Vitacca per la carica di Preposto aggiuntiva rispetto alla remunerazione che riceve in qualità di dipendente e Responsabile dell'*Internal Audit*. Quest'ultima remunerazione è coerente con le politiche aziendali normalmente applicate.

Il Preposto non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza).

Il Preposto opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 8.C.6. del Codice 2006.

Il Preposto è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Il Preposto ha accesso diretto (ed ha avuto accesso nel corso dell'Esercizio) a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il Preposto riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, nonché all'*Audit Committee* ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il Preposto riferisce (come ha riferito nel corso dell'Esercizio) circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di Preposto al Controllo Interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. In tal caso, l'adozione di questa scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto al Controllo Interno in qualità anche di Responsabile della Funzione di Internal Audit, ha implementato il piano di audit approvato dall'*Audit Committee* svolgendo, tra le altre attività, incarichi di *general audit review* presso le consociate americane, presso alcune funzioni della Società e presso SAES Advanced Technologies S.p.A. Ha inoltre monitorato lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse nei precedenti rapporti di audit finalizzate al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno. Il Preposto ha inoltre relazionato periodicamente all'*Audit Committee*, nonché all'Amministratore Delegato, circa l'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio.

Il budget di spesa annuale stanziato per lo svolgimento dell'attività del Preposto, in piena autonomia economica e gestionale, è di circa 10.000,00 Euro. Detto budget può di volta in volta essere aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"* ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231") e contestualmente il "Codice etico e di comportamento" che ne forma parte integrante, al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell'espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

Il Modello, nella sua Parte Generale, ed il Codice etico sono disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 alla luce dell'entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell'ambito della periodica verifica ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. n. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del D. Lgs. n. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l'articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l'articolo 25-*septies* nel D. Lgs. n. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice Etico e di comportamento della Società.

La Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2009 ha avviato il progetto di revisione e adeguamento del Modello al D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell'inclusione nel novero dei reati rilevanti seguenti:

- (articolo 24-*ter*) delitti di criminalità organizzata - Legge 15 luglio 2009 n. 94,
- (articolo 25-*bis*) delitti contro l'industria e il commercio - Legge 23 luglio 2009 n. 99,
- (articolo 25-*novies*) delitti in materia di violazione del diritto di autore - Legge 23 luglio 2009 n. 99,

oltre al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria - Legge 3 agosto 2009 n. 116.

A tal fine si è proceduto alla mappatura delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, per verificare in particolare l'esistenza di eventuali attività aziendali rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, come aggiornato, nonché l'adeguatezza degli strumenti di controllo implementati per la prevenzione dei reati.

Il Modello aggiornato è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010.

In sede di tale verifica si è ritenuto opportuno predisporre una nuova procedura in materia brevettuale, la *"Procedura per la gestione dei nuovi IP assets societari"*.

Tale Procedura ha l'obiettivo di illustrare le modalità operative cui SAES deve attenersi nella gestione dei rapporti con gli Studi Brevettuali, gli Uffici Brevetti, l'Autorità Giudiziaria, i Soggetti Terzi e le Autorità di Vigilanza in relazione agli adempimenti previsti per la tutela dei diritti di proprietà industriale, nel rispetto della normativa di riferimento, dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività.

La Procedura è stata redatta in conformità ai principi sanciti dal Modello ed a quelli specificatamente individuati nella Parte Speciale A - "I reati contro la pubblica amministrazione" ed F - "Delitti contro la fede pubblica, l'industria ed il commercio, nonché in materia di violazione del diritto d'autore".

In data 17 febbraio 2011 la Procedura è stata sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente divulgata a tutto il personale aziendale anche tramite corsi formativi organizzati internamente dalle funzioni aziendali con il supporto di consulenti specializzati in materia.

Da ultimo, il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2011 per recepire l'introduzione dei reati ambientali tra le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001. L'aggiornamento ha comportato l'introduzione di una nuova Parte Speciale G - "I reati ambientali".

L'adozione del Modello 231 è stata assunta dal Consiglio nella convinzione che l'istituzione di un "modello di organizzazione, gestione e controllo" possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti nell'espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Con l'adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società ambisce, nella denegata ipotesi di coinvolgimento per le tipologie di reato rilevanti, a beneficiare della c.d. esimente.

Il Documento descrittivo del Modello è suddiviso in una *"Parte Generale"*, nella quale, dopo una breve esposizione dei contenuti essenziali del D. Lgs. n. 231/2001, è descritta l'attività compiuta per la definizione del Modello 231 della Società e ne sono illustrati gli elementi costitutivi ed in *"Parti Speciali"* predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001 (se rilevanti per la Società) che formano parte integrante ed essenziale dello stesso Modello.

11.4. Organismo di vigilanza

E' operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 21 aprile 2009, successivamente all'Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest'ultimo ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- Dr Claudio Vitacca (in qualità di Preposto al Controllo Interno) sino al 14 ottobre 2011, data in cui è stato sostituito dall'Avv. Pietro Minaudo, Group Legal General Counsel della Società;
- Prof. Roberto Orecchia (in qualità di Amministratore Indipendente).

Il Consiglio ha stabilito inoltre di attribuire un compenso annuo di 16.000,00 Euro a ciascun membro dell'Organismo.

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

L'Organismo si è riunito quattro volte nel corso dell'Esercizio (con partecipazione media dell'83% dei suoi componenti a tutte le riunioni).

La Società in data 16 maggio 2011 ha rilasciato regolare attestazione ex articolo I.A.2.10.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. (adeguatezza Modello 231 e sua osservanza e composizione Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

11.5. Società di revisione

L'attività di revisione legale è esercitata da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 9 maggio 2007, l'Assemblea degli Azionisti - preso atto della proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. del 19 dicembre 2006, della relazione degli Amministratori e della proposta del Collegio Sindacale - ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., prorogandolo:

- l'incarico di cui all'articolo 159 del Testo Unico della Finanza per la revisione del bilancio d'esercizio della Società, del bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters,
- l'incarico relativo alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'articolo 155 comma 1 del Testo Unico della Finanza,
- l'incarico per la revisione legale limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata,

per gli esercizi 2007-2012, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza.

L'Assemblea ha approvato il corrispettivo spettante alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per lo svolgimento delle attività di cui sopra, per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura complessiva di 77.000,00 Euro, oltre alle spese e all'aggiornamento secondo le variazioni degli indici ISTAT, alle condizioni contenute nella proposta formulata dalla società di revisione allegata al verbale assembleare disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

Nell'ambito dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato, la società di revisione ha elaborato un piano di revisione per le società controllate italiane ed estere affidando incarichi di revisione legale a società di revisione appartenenti al suo stesso network.

11.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, *Group Administration, Finance & Control Manager e Deputy Chief Financial Officer*, confermandolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011). E' rieleggibile. Il Dr Di Marco era stato nominato Dirigente Preposto in data 29 giugno 2007.

Il Dirigente Preposto è dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato un documento descrittivo del Modello di Controllo, descritto al paragrafo 11., adottato dalla Società al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti, le Procedure per le operazioni

con parti correlate (le "Procedure") in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito "Regolamento") ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010 (di seguito "Comunicazione"), volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*.

Le Procedure definiscono le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio, con il parere motivato e vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Le altre operazioni, salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo inferiore a euro 250.000 - sono definite "di minore rilevanza" e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del suddetto Comitato. Le Procedure individuano, inoltre, i casi di esenzione dall'applicazione delle stesse, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Le Procedure sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e sono pubblicate sul sito internet della Società www.saesgetters.com.

13. Nomina dei Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

L'articolo 22 del vigente Statuto, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, commi 2 e 2-*bis* nonché dell'articolo 148-*bis* del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nel Regolamento Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l'Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla

nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet delle società emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari - sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e

-
- incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
- e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea, come previsto dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. Sindaci

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011. Il Collegio, come meglio indicato nella tabella che segue, è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e

il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società, presentata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie.

La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2011, viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale, nominato il 21 aprile 2009. La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale. Si rinvia alla relazione predisposta dagli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2010, tale verifica è stata effettuata in data 17 febbraio 2011. Con riferimento all'esercizio 2011, tale verifica è stata effettuata in data 23 febbraio 2012.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. E' richiesto agli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio di indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 10.C.3. del Codice 2006, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nell'Esercizio a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Anche in ossequio al principio 10.P.2. del Codice 2006, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 10.C.4. del Codice 2006.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e verifica (come ha positivamente verificato nel corso dell'Esercizio) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della presente Relazione o della Relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (come ha vigilato nel corso dell'Esercizio) altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della presente Relazione. Il Collegio ha verificato nella prima riunione utile dopo la loro nomina (avvenuta il 21 aprile 2009) e nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra non ha applicato gli ulteriori criteri previsti per l'indipendenza degli Amministratori, bensì unicamente i criteri di legge e regolamentari.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Inoltre, in forza delle disposizioni contenute nel D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale svolge altresì il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

Si rimanda al successivo paragrafo "17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario" per approfondimenti.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 10.C.6. del Codice 2006.

In conformità al criterio applicativo 10.C.7. del Codice 2006, il Collegio Sindacale e l'*Audit Committee* si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ad esempio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o dell'*Audit Committee* (cui, si ricorda, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte con la partecipazione costante di tutti i membri. Le riunioni del Collegio durano in media 3 ore. Per l'esercizio 2012 sono programmate 6 riunioni; una riunione si è già tenuta l'8 marzo.

In relazione al principio 10.P.3. del Codice 2006, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)
 - Curatore Fallimentare
 - Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali
 - Liquidatore
 - Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali
 - già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
 - già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
- E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

Cassazionista, iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti dal 2003.

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria KStudio Associato. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KPMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

Ha pubblicato per la casa editrice IPSOA nel 1985, unitamente al Dott. Francesco Rossi Ragazzi, il testo "Disciplina fiscale degli ammortamenti".

E' socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

E' stato Sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997 al 2006. Nel 2006 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano, albo sezione A dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori legali G.U. n. 31 del 21/04/1995 Decreto 12/04/95.

Dopo il periodo di praticantato effettuato presso un primario studio commercialista di Milano, ha iniziato nell'anno 1987 l'attività professionale nello Studio di famiglia, attivo sin dal 1920, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e tributaria, consulenza societaria e contenzioso tributario.

Ha inoltre seguito, in qualità di responsabile, la gestione amministrativa e contabile della clientela dello Studio.

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria.

Anche in ossequio al criterio applicativo 11.C.1. del Codice 2006, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del *Group Chief Financial Officer* nonché Amministratore Delegato Dr Giulio Canale.

Nel corso dell'Esercizio sono stati organizzati incontri e *conference call* aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alla *STAR Conference* organizzata da Borsa Italiana S.p.A. a Milano in data 22 marzo 2011. Per l'esercizio in corso la STAR Conference è programmata per il 28 marzo.

Le presentazioni utilizzate nel corso degli incontri programmati con la comunità finanziaria vengono rese pubbliche mediante inserimento sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investors Relations/Presentazioni), oltre ad essere anticipate a Consob e Borsa Italiana S.p.A.

E' attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

Inoltre la Società, al fine di agevolare la partecipazione degli Azionisti in Assemblea, prevede che gli Azionisti possano porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta mediante pubblicazione sul sito internet della Società o, al più tardi, durante la medesima riunione assembleare, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 11.C.4. del Codice 2006, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

16. Assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'Assemblea è disciplinata dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Condividendo i principi 11.P.1. e 11.P.2. nonché i criteri applicativi 11.C.4. e 11.C.5. del Codice 2006, il Presidente e l'Amministratore Delegato incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso o oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Non sono peraltro pervenute segnalazioni in tal senso da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta il 20 aprile 2011:

- a) in sede ordinaria, con il seguente ordine del giorno:
 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; bilancio al 31 dicembre 2010; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; distribuzione parziale della riserva "utili portati a nuovo";

2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e seguenti cod. civ. e 132 del D. Lgs. N. 58/1998;

e

b) in sede straordinaria, Modifiche degli articoli 8, 9, 10, 19, 22, 25 ed introduzione di un nuovo articolo 31 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede che la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sia effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione.

A riguardo, l'articolo 10 dello Statuto recita:

"Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti. La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni."

16.1. Regolamento Assembleare

L'ordinato svolgimento dei lavori è stato sino ad oggi garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, la presenza del numero di Azionisti necessario per poter validamente deliberare, regolare lo svolgimento e stabilire le modalità di svolgimento delle votazioni.

Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata a un Notaio.

In ogni caso, in ossequio al criterio applicativo 9.C.3. del Codice di Autodisciplina 2011, il Consiglio in data 13 marzo 2012 ha proposto alla convocanda assemblea degli Azionisti l'adozione di apposito regolamento assembleare.

Il Regolamento assembleare è reperibile sul sito internet della società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

16.2. Assemblea Speciale di Risparmio

L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'ultima Assemblea degli azionisti di risparmio ha avuto luogo il 20 aprile 2011 per procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di mandato. L'Assemblea di categoria ha confermato per gli esercizi 2011- 2013 il Dr Massimiliano Perletti quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio

determinandone il relativo compenso (1.100,00 Euro annui). Il Dr Perletti è disponibile al seguente indirizzo e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it per eventuali richieste di informazioni.

16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2011 un decremento di valore rispettivamente di -4% e -21%, a fronte di una riduzione rispettivamente di -26% e di -19% registrata dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

16.4. Variazioni significative nella compagine sociale

Non sono state segnalate variazioni significative nella compagine sociale nel corso del 2011.

In relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

In considerazione delle disposizioni normative e procedurali introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di agevolare un costante flusso informativo tra i diversi organi e funzioni aziendali che consenta al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile l'adeguata vigilanza richiesta dalla legge, sono previste, tra le altre attività che il Comitato realizza nell'espletamento delle sue funzioni, riunioni periodiche tra il Comitato stesso, l'*Audit Committee*, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05 ed il Group Legal General Counsel, dedicate all'analisi e alla discussione in merito al processo di informativa finanziaria, all'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, all'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

18. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2012 ha deciso di aderire alle nuove raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2011 e di implementare gradualmente le raccomandazioni ivi contenute nel corso del 2012.

In particolare, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società previsto con l'assemblea del 24-26 aprile 2012, la Società applicherà le disposizioni di cui ai principi 5.P.1., 6.P.3. e 7.P.4. nonché i criteri applicativi 2.C.3. e 2.C.5. del Codice 2011 in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati.

Inoltre nella medesima riunione del 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adeguare le funzioni dell'*Audit Committee* (ora Comitato controllo e rischi) alle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina 2011, che vengono di seguito riportate:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) valutazione, con cadenza almeno annuale, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- d) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- e) nomina, revoca e definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- f) valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e dei bilanci delle Società del Gruppo;
- g) pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- h) esame delle relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- i) monitoraggio dell'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione di Internal Audit;
- l) richiesta alla Funzione di Internal Audit di svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Inoltre, con riferimento alla figura del Responsabile della Funzione Internal Audit, la Società, sempre in data 23 febbraio 2012, ha ritenuto di adeguarsi al criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2011.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è nominato e revocato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno) e sentito il parere dell'*Audit Committee* (Comitato controllo e rischi). Il Consiglio, nella stessa riunione, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo dell'*Audit Committee* (Comitato controllo e rischi), in considerazione del suddetto criterio applicativo, ha nominato la Dott.ssa Laura Marsigli Responsabile della Funzione Internal Audit.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2011, il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione ricevuta dal Responsabile della Funzione Internal Audit coerente con le politiche aziendali normalmente applicate e lo ha dotato di un budget adeguato per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Come definito dal Consiglio e in coerenza con il principio 7.P.3. del Codice 2011, il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato ed opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 7.C.5. del Codice 2011, in particolare:

- verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit: il piano delle attività di audit per l'Esercizio 2012 è stato, in coerenza con il criterio applicativo 7.C.1., sottoposto ad approvazione del Consiglio in data 23 febbraio 2012;
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili allo svolgimento della propria attività;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività svolta;

-
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
 - trasmette le relazioni ai presidenti del Collegio sindacale, dell'*Audit Committee* (Comitato controllo e rischi) e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Sebbene, nel rispetto del criterio applicativo 7.C.6. del Codice 2011, la Funzione Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, possa essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, tale scelta organizzativa, ad oggi, non è stata adottata dalla Società.

Qualora la scelta dovesse vertere sul ricorso a soggetti esterni cui affidare l'attività di Internal Audit, tale scelta sarà oggetto di specifica comunicazione agli Azionisti e al mercato nell'ambito della prossima Relazione sul governo societario.

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente

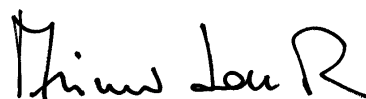


Tabella 1 – Struttura Consiglio di Amministrazione e comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												COMITATI				
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% Partecipaz. cda	N. altri incarichi	Comitato Controllo Interno	Comitato Remun.	CN N/A	CE N/A	Altro Comitato N/A	
Presidente	Massimo della Porta	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	X				100	3						
Vice Presidente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer	Giulio Canale	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	X				100	2						
Consigliere	Stefano Baldi	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			90	1		X				
Consigliere Lead Independent Director	Adriano De Maio	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	100	3	X	X				
Consigliere	Giuseppe della Porta	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			100	-						
Consigliere	Andrea Dogliotti	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			100	-	X					
Consigliere	Andrea Gilardoni	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			90	3						
Consigliere	Pietro Mazzola	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			80	8						
Consigliere	Roberto Orecchia	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	90	-						
Consigliere	Andrea Sironi	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	90	2	X	X				
Consigliere	Gianluca Spinola	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			80	1						
Amministratori cessati durante l'Esercizio																
Nessun consigliere cessato nel corso dell'Esercizio																
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (21 aprile 2009)										2,5%						
Numero riunioni svolte nell'Esercizio				Consiglio di Amministrazione		Comitato controllo interno		Comitato Remun.		Comitato nomine		Comitato esecutivo		Altro comitato		
				10		6		2		N/A		N/A		N/A		

Tabella 2 – Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indip. da Codice	%	Altri incarichi
Presidente	Vincenzo Donnamaria	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	23
Sindaco effettivo	Maurizio Civardi	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	45
Sindaco effettivo	Alessandro Martinelli	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	20
Sindaco supplente	Fabio Egidi	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	n.a	n.a
Sindaco supplente	Piero Angelo Bottino	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	n.a	n.a
Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento							
Nessun consigliere cessato nel corso dell'Esercizio							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (21 aprile 2009)						2,5%	
Numero riunioni svolte nell'Esercizio							6

Allegato 1 – Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal Consigliere in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Telima Italia S.r.l.	Consigliere non esecutivo
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
	EEMS S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
Giuseppe della Porta	-	-
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	MGM S.r.l.	Consigliere esecutivo
Andrea Dogliotti	-	-
Andrea Gilardoni	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	AGICI - Finanza d'Impresa S.r.l.	Consigliere esecutivo
Pietro Mazzola	Euraleo S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	IW Bank S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Berger Trust S.p.A.	Consigliere non esecutivo, Presidente CdA
	Fratelli Testori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Partners S.p.A.	Consigliere esecutivo
	ARCA Impresa Gestione SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Roberto Orecchia	-	-
Andrea Sironi	Banco Popolare società cooperativa	Consigliere non esecutivo e Presidente
	Banca Aletti S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Gianluca Spinola	Diadora Group Holding S.p.A.	Presidente

Si segnala che, tra le società sopra citate, solo S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

Allegato 2 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?			
	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
	X		
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?			
	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice			
	X		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?			
	X		

SAES®, DryPaste®, AqvaDry®, NEXTor®, AlkaMax®, ZeoGlue®, B-Dry®, ComboGetter® e PageLid® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES Getters è reperibile sul sito internet www.saesgetters.com sezione IP Info.

Impaginazione a cura di: Briefing s.r.l. - Busto Arsizio - www.briefingcom.it

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia, 77 • 20020 Lainate (MI), Italia • Tel. + 39 02 931 78 1 • Fax + 39 02 931 78 250

www.saesgetters.com